



Cremona

COMUNE DI CREMONA

**Gruppo Amministrazione Pubblica
Comune di Cremona**

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
E
NOTA INTEGRATIVA**

**BILANCIO CONSOLIDATO
ANNO 2018**

Indice e Sommario

RELAZIONE SULLA GESTIONE	1
1. Premessa	4
2. Finalità del Bilancio consolidato	4
3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Consolidato	7
4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Consolidato	7
5. Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica Consolidato	9
6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato	11
NOTA INTEGRATIVA	12
1. Presupposti normativi e di prassi	13
2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Cremona”	14
3. La composizione del Gruppo “Comune di Cremona”	18
4. I criteri di valutazione applicati	33
5. Variazioni rispetto all’anno precedente	34
6. Le operazioni infragruppo	35
7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento	38
8. Crediti e debiti superiori a cinque anni	43
9. Ratei, risconti e altri accantonamenti	45
10. Interessi e altri oneri finanziari	48
11. Gestione straordinaria	49
12. Compensi amministratori e sindaci	51
13. Strumenti derivati	51
Allegato 1 “criteri di valutazione applicati”	
Allegato 2 “Elenco e descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2018”	
Allegato 3 “Variazioni rispetto all’anno precedente”	
Allegato 4 “Prospetto di raccordo tra Patrimonio Netto della Capogruppo e quello del Consolidato”	
Allegato 5 “Verifica dei crediti e debiti reciproci tra Comune di Cremona ed Enti partecipati – 2018”	



Cremona

COMUNE DI CREMONA

RELAZIONE SULLA GESTIONE

BILANCIO CONSOLIDATO

2018

1. Premessa

La presente Relazione costituisce allegato al bilancio consolidato ai sensi di quanto previsto dal punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato di cui all'Allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

La Relazione sulla Gestione si compone di una parte iniziale, riportante i principali elementi rappresentativi del Bilancio consolidato, e della Nota Integrativa.

La Nota Integrativa, oltre ai richiami normativi e di prassi sottesi alla predisposizione del bilancio consolidato, descrive il percorso che ha portato alla predisposizione del presente documento, i criteri di valutazione applicati, le operazioni infragruppo, la differenza di consolidamento e presenta le principali voci incidenti sulle risultanze di gruppo. L'articolazione dei contenuti della Nota Integrativa rispetta le indicazioni contenute nel Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato.

2. Finalità del Bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona rappresenta la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dell'ente e dei propri organismi partecipati, sopperendo alle carenze informative e valutative dei bilanci forniti disgiuntamente dai singoli componenti del gruppo e consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.

Attribuisce altresì al Comune un nuovo strumento per programmare, gestire e controllare con maggiore efficacia il proprio gruppo.

Il consolidamento dei conti costituisce strumento per la rilevazione delle partite infragruppo e quindi dei rapporti finanziari reciproci, nonché per l'esame della situazione contabile, gestionale ed organizzativa, e quindi si traduce in indicatore utile anche per rispondere all'esigenza di individuazione di forme di governance adeguate per il Gruppo definito dal perimetro di consolidamento, individuato con delibera di Giunta comunale n. 140 del 10/7/2019.

Il bilancio consolidato costituisce uno degli strumenti attraverso cui il Comune di Cremona intende attuare e perfezionare la sua attività di controllo sugli organismi partecipati cui è istituzionalmente e normativamente deputato, secondo quanto previsto anche dagli articoli 147 quater e 147 quinquies del D. Lgs. 267/2000.

Rispetto a tale inquadramento, occorre rilevare come gli aggiornamenti apportati al principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all.4/4 del D. Lgs. 118/2011) dal DM 11/08/2017, alcune delle quali in vigore con il consolidato 2018, abbiano rafforzato la finalità tecnica e di governance dello strumento.

Le novità contenute nel DM 11/08/2017 definiscono in modo più puntuale gli obiettivi che ogni ente deve perseguire attraverso la predisposizione del bilancio consolidato, sottolineando la dimensione

contabile e l'importanza che l'ente capogruppo svolga in modo incisivo ed autorevole il proprio ruolo di guida:

- Enfasi su aspetti contabili

Nel punto 1 del principio contabile si specifica come il Bilancio consolidato costituisca *“un documento contabile a carattere consuntivo che rappresenta il risultato economico, patrimoniale e finanziario del “gruppo amministrazione pubblica”, attraverso un’opportuna eliminazione dei rapporti che hanno prodotto effetti soltanto all’interno del gruppo, al fine di rappresentare le transazioni effettuate con soggetti esterni al gruppo stesso. Il bilancio consolidato è predisposto dall’ente capogruppo, che ne deve coordinare l’attività.”*

Sempre il punto 1 specifica l'unicità del consolidato come strumento per la rappresentazione contabile delle grandezze del gruppo: *“Il bilancio consolidato è quindi lo strumento informativo primario di dati patrimoniali, economici e finanziari del gruppo inteso come un’unica entità economica distinta dalle singole società e/o enti componenti il gruppo, che assolve a funzioni essenziali di informazione, sia interna che esterna, funzioni che non possono essere assolte dai bilanci separati degli enti e/o società componenti il gruppo né da una loro semplice aggregazione”*

- Ruolo dell’ente capogruppo

Ancora nel punto 1 del Principio contabile applicato, è stato inserito un passaggio che punta a rafforzare il ruolo di ogni ente locale come capogruppo di un insieme di organismi che, a loro volta, sono tenuti a rispettare le direttive dello stesso ente ed a collaborare fattivamente nella messa a disposizione di tutte le informazioni ritenute utili: *“Il bilancio consolidato supera le divisioni rappresentate dalle singole personalità giuridiche di enti, istituzioni, società ecc., che vengono di fatto assimilate a settori operativi del “gruppo amministrazione pubblica” dell’ente locale e devono:*

- *seguendo le istruzioni della capogruppo, rispettare il presente principio;*
- *collaborare fattivamente per la riuscita, nei risultati e nei tempi, del processo di consolidamento.”*

Con DM 29/08/2018 è stata introdotta l'appendice tecnica all'Allegato 4/4 *“Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato”* del D. Lgs. 118/2011 che, oltre ad esporre utili esempi pratici sulle procedure operative di consolidamento, fa emergere modalità tecniche di trattamento di alcune peculiarità che caratterizzano la predisposizione del Bilancio consolidato degli enti pubblici che operano in contabilità finanziaria.

L'appendice articola la procedura di consolidamento in quattro passaggi:

- Uniformità
- Aggregazione
- Eliminazione delle operazioni infragruppo
- Consolidamento

Nell'ambito della prima fase, l'appendice specifica come, a fronte di criteri di valutazione e consolidamento non uniformi adottati dall'ente capogruppo e dagli organismi ricompresi nel

perimetro di consolidamento, sia possibile apportare scritture di pre-consolidamento in grado di garantire l'uniformità dei bilanci, ancorché si possano mantenere difformità se queste siano più idonee a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione. Rispetto a tale indicazione, tenendo conto degli esempi pratici contenuti nell'Appendice in oggetto, la predisposizione del Consolidato 2018 ha previsto la possibilità di effettuare scritture di pre-consolidamento laddove le diverse modalità di predisposizione dei bilanci degli organismi coinvolti, facessero emergere disallineamenti tecnici tra le parti, con conseguente aggiornamento delle poste contabili in essi contenute; successivamente agli eventuali interventi di pre-consolidamento, si è poi proceduto all'aggregazione dei bilanci ed all'eliminazione delle operazioni infragruppo. L'impostazione seguita nella predisposizione del Bilancio consolidato verrà ulteriormente ripresa e specificata nella nota integrativa allegata.

Con deliberazione del 22/07/2019, la Sezione Autonomie della Corte dei conti, ha approvato le *“Linee guida per la relazione dei revisori sul bilancio consolidato degli enti territoriali per l'esercizio 2018”*; il documento contiene importanti indicazioni circa la finalità dello strumento: i magistrati contabili evidenziano in particolare come *“il consolidamento dei conti consenta di superare quel frazionamento dei soggetti erogatori di servizi pubblici che potrebbe rappresentare ostacolo ad una piena conoscibilità della situazione finanziaria complessiva che rappresenta condizione imprescindibile per la governabilità dei conti del Paese”*.

Secondo le linee guida richiamate, la relazione dei revisori sul bilancio consolidato si articola in sei sezioni, di seguito richiamate:

- Sezione I - Individuazione GAP e Area di Consolidamento
- Sezione II - Comunicazioni e direttive per l'elaborazione del consolidato
- Sezione III - Rettifiche di pre-consolidamento ed elisioni delle operazioni infragruppo
- Sezione IV - Verifiche dei saldi reciproci tra i componenti del gruppo
- Sezione V - Verifiche sul valore delle partecipazioni e del patrimonio netto
- Sezione VI - Verifiche sui contenuti minimi della nota integrativa

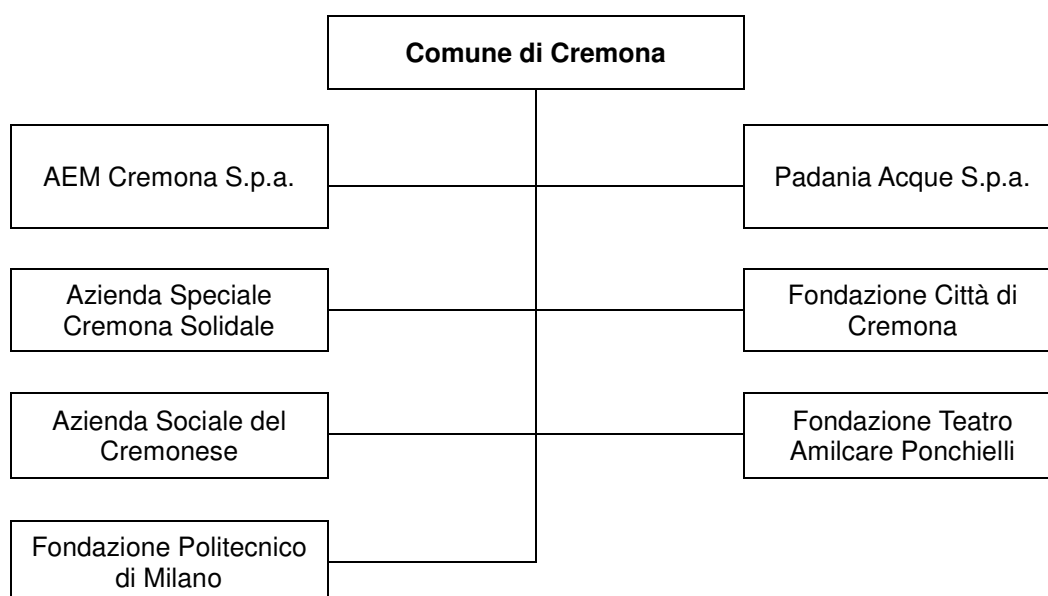
Ogni sezione si caratterizza per specifici quesiti a cui l'organo di revisione è tenuto a fornire riscontro nell'ambito della propria attività di controllo.

Rispetto al contesto di riferimento, il Comune di Cremona, nella predisposizione del proprio bilancio consolidato, ha recepito ed applicato, nel modo più ragionevole e coerente possibile, tutti i riferimenti normativi, giurisprudenziali e di prassi ad oggi riscontrabili; per i prossimi esercizi, gli uffici vigileranno sulle novità e sugli aggiornamenti che dovessero essere formalizzati al fine di adeguare le proprie procedure ai nuovi riferimenti.

Oltre al Bilancio Consolidato, il Comune di Cremona adotta gli ulteriori strumenti previsti dal legislatore per il monitoraggio dei rapporti con le società partecipate; tra questi assume rilievo la redazione del piano di razionalizzazione periodica delle partecipate; nel corso del presente esercizio, l'ente predisporrà specifica relazione sulle conseguenze delle misure programmate nel 2018 ed approverà i nuovi interventi di razionalizzazione attraverso l'adozione del Piano 2019.

3. La composizione del Gruppo Amministrazione Pubblica Consolidato

Il "Gruppo Comune di Cremona" è così costituito:



4. Il risultato economico del Gruppo Amministrazione Pubblica Consolidato

Il bilancio consolidato del Comune di Cremona si chiude con un utile consolidato di € 1.270.031,32.

L'utile consolidato scaturisce dall'insieme della gestione caratteristica, finanziaria e straordinaria:

- la gestione caratteristica consiste nell'insieme di attività "tipiche" per le quali il Comune e le società/enti operano e dalle quali conseguono proventi e sostengono costi di produzione;
- la gestione finanziaria consiste nell'insieme di operazioni legate al reperimento delle risorse finanziarie e ad investimenti finanziari;
- la gestione straordinaria consiste nell'insieme di operazioni che non sono strettamente correlate alle "attività tipiche" del Comune e delle società/enti inclusi nel perimetro di consolidamento.

Si riporta di seguito il Conto Economico consolidato suddiviso per le tre tipologie di gestione sopra descritte, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Cremona:

Conto economico	Comune (Conto economico 2018)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2018
Componenti positivi della gestione	84.343.047	32.305.710	116.648.757
Componenti negativi della gestione	85.298.427	32.448.853	117.747.280
Risultato della gestione operativa	-955.380	-143.143	-1.098.523
Proventi ed oneri finanziari	2.596.278	572.790	3.169.067
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	-3.585.116	-3.585.116
Proventi ed oneri straordinari	5.421.847	-981.899	4.439.948
Imposte	1.319.158	336.187	1.655.345
Risultato di esercizio	5.743.587	-4.473.555	1.270.031

Si evidenzia che tra i “Proventi ed oneri straordinari” si rilevano “Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo” per € 1.031.024,18 dovute a differenze di consolidamento positive. Si rimanda alla tabella presente nel paragrafo n. 7 della Nota Integrativa per il dettaglio della composizione di tali differenze.

Si segnala altresì che la valutazione delle partecipazioni non oggetto di consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto al 31.12.2018 ha influenzato l’impatto sulla voce “Rettifiche di valore di attività finanziarie”. In particolare si evidenzia che nella voce Immobilizzazioni finanziarie dello Stato Patrimoniale 2018 del Comune di Cremona è ricompreso l’importo di euro 3 milioni relativo a titoli azionari ibridi, non considerato nella redazione del Bilancio consolidato 2018.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Conto Economico** consolidato, suddivise per macro-classi.

Componenti positivi della gestione:

Macro-classe A "Componenti positivi della gestione"	Importo	%
Proventi da tributi	43.799.558	37,55%
Proventi da fondi perequativi	6.174.919	5,29%
Proventi da trasferimenti e contributi	18.852.081	16,16%
Ricavi delle vendite e prestazioni da proventi di servizi pubblici	38.900.189	33,35%
Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	-907	-0,001%
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	-115.973	-0,10%
Incrementi di immobilizzazione per lavori interni	56.717	0,05%
Altri ricavi e proventi diversi	8.982.174	7,70%
Totale della Macro-classe A	116.648.757	100,00%

Componenti negativi della gestione:

Macro-classe B "Componenti negativi della gestione"	Importo	%
Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	2.645.776	2,25%
Prestazioni di servizi	48.464.006	41,16%
Utilizzo beni di terzi	862.734	0,73%
Trasferimenti e contributi	8.095.608	6,88%
Personale	39.349.452	33,42%
Ammortamenti e svalutazioni	9.856.176	8,37%
Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-19.156	-0,02%
Accantonamenti per rischi	1.032.364	0,88%
Altri accantonamenti	5.748.290	4,88%
Oneri diversi di gestione	1.712.030	1,45%
Totale della Macro-classe B	117.747.280	100,00%

Proventi ed oneri finanziari:

Macro-classe C "Proventi ed oneri finanziari"	Importo	%
Proventi da partecipazioni	4.365.719	98,06%
Altri proventi finanziari	86.449	1,94%
Totale proventi finanziari	4.452.168	100,00%
Interessi passivi	1.205.348	93,94%
Altri oneri finanziari	77.753	6,06%
Totale oneri finanziari	1.283.101	100,00%
Totale della Macro-classe C	3.169.067	

Proventi ed oneri straordinari:

Macro-classe E "Proventi ed oneri straordinari"	Importo	%
Proventi da permessi di costruire	1.008.618	9,94%
Proventi da trasferimenti in conto capitale	2.538.360	25,01%
Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.443.143	24,08%
Plusvalenze patrimoniali	878.669	8,66%
Altri proventi straordinari	3.278.679	32,31%
Totale proventi	10.147.469	100,00%
Trasferimenti in conto capitale	0	0,00%
Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	4.734.686	82,96%
Minusvalenze patrimoniali	0	0,00%
Altri oneri straordinari	972.834	17,04%
Totale oneri	5.707.520	100,00%
Totale della Macro-classe E	4.439.948	

5. Lo Stato Patrimoniale del Gruppo di Amministrazione Pubblica Consolidato

L'attivo consolidato consiste nell'insieme delle risorse impiegate nella gestione del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona.

Il passivo consolidato consiste nell'insieme delle fonti di finanziamento che il Comune e le società/enti appartenenti al Gruppo Amministrazione Pubblica hanno reperito da soci e da terzi.

Si riporta di seguito lo Stato Patrimoniale consolidato, suddiviso per macro-voci, con l'indicazione separata dei dati relativi al Comune di Cremona e delle rettifiche apportate in sede di consolidamento:

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2018)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2018
Totale crediti vs partecipanti	0	13.243	13.243
Immobilizzazioni immateriali	145.576	979.373	1.124.949
Immobilizzazioni materiali	304.827.293	149.425.973	454.253.266
Immobilizzazioni Finanziarie	184.586.738	-136.403.099	48.183.639
Totale immobilizzazioni	489.559.607	14.002.247	503.561.854
Rimanenze	12.790	452.219	465.009
Crediti	28.383.172	9.464.647	37.847.819
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	39.860	77.434	117.293

Stato patrimoniale	Comune (Stato patrimoniale 2018)	Impatto dei valori consolidati	Bilancio consolidato 2018
Disponibilità liquide	9.984.284	9.017.958	19.002.242
Totale attivo circolante	38.420.105	19.012.257	57.432.362
Totale ratei e risconti attivi	35.608	347.102	382.710
TOTALE DELL'ATTIVO	528.015.320	33.374.849	561.390.169
Patrimonio netto	436.462.618	-2.386.075	434.076.544
<i>di cui riserva di consolidamento</i>			356.799
- AEM Cremona S.p.a.			356.798
- Azienda Sociale del Cremonese			1
Fondi per rischi ed oneri	2.052.600	9.681.137	11.733.737
TFR	0	698.102	698.102
Debiti	53.552.526	22.047.491	75.600.017
Ratei e risconti passivi	35.947.575	3.334.194	39.281.770
TOTALE DEL PASSIVO	528.015.320	33.374.849	561.390.169

Il patrimonio netto presenta un decremento di € 2.386.074,56 dato dalla somma algebrica tra la variazione del risultato d'esercizio - pari ad € -4.473.555,39 -, il totale delle riserve di consolidamento - pari ad € 356.798,83 - e la variazione positiva delle riserve da risultato economico di esercizi precedenti (SPP - A2a) - pari ad € 1.730.682,00 - dovuta alla rettifica degli utili distribuiti e rilevati a conto economico dal Comune nel 2018, ancorché riferiti ad esercizi precedenti e/o dall'allineamento dei rapporti credito-debito per utili pregressi ancora da distribuire.

Di seguito la composizione sintetica, in termini percentuali, delle principali voci di **Stato Patrimoniale** consolidato:

Stato patrimoniale	Importo	%
Totale crediti vs partecipanti	13.243	0,00%
Immobilizzazioni immateriali	1.124.949	0,20%
Immobilizzazioni materiali	454.253.266	80,92%
Immobilizzazioni Finanziarie	48.183.639	8,58%
Totale immobilizzazioni	503.561.854	89,70%
Rimanenze	465.009	0,08%
Crediti	37.847.819	6,74%
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	117.293	0,02%
Disponibilità liquide	19.002.242	3,38%
Totale attivo circolante	57.432.362	10,23%
Totale ratei e risconti attivi	382.710	0,07%
TOTALE DELL'ATTIVO	561.390.169	100,00%
Patrimonio netto	434.076.544	77,32%
Fondi per rischi ed oneri	11.733.737	2,09%
TFR	698.102	0,12%
Debiti	75.600.017	13,47%
Ratei e risconti passivi	39.281.770	7,00%
TOTALE DEL PASSIVO	561.390.169	100,00%

6. Fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio consolidato

Alla data del 31/08/2019 non si evidenziano fatti di rilievo.



Cremona

COMUNE DI CREMONA

NOTA INTEGRATIVA

BILANCIO CONSOLIDATO

2018

1. Presupposti normativi e di prassi

Il bilancio consolidato degli enti locali è disciplinato dal D. Lgs. 118/2011 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42”*, articoli da 11-bis a 11-quinquies e allegato 4/4 al medesimo decreto ad oggetto *“Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato”*. Per quanto non specificatamente previsto nel D. Lgs. 118/2011 il Principio contabile applicato, rimanda ai Principi contabili generali civilistici ed a quelli emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), in particolare il Principio contabile n. 17 *“Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto”*.

La normativa richiamata prevede che:

- gli Enti locali capogruppo redigano il bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, che costituiscono il "Gruppo dell'Amministrazione pubblica";
- al fine di consentire la predisposizione del bilancio consolidato, gli Enti capogruppo sono tenuti a predisporre due distinti elenchi concernenti:
 - gli enti, le aziende e le società che, ai sensi delle disposizioni normative richiamate sopra, compongono il Gruppo amministrazione pubblica (GAP);
 - gli enti, le aziende e le società che, ricompresi nel GAP, rientrano effettivamente nel perimetro di consolidamento ed i cui bilanci, pertanto, confluiscono nel bilancio consolidato.

Il passaggio dal GAP al perimetro di consolidamento determina, di norma, l'esclusione di quegli organismi che, pur ricompresi nel Gruppo Amministrazione Pubblica, risultano irrilevanti ovvero risulta impossibile disporre delle informazioni contabili, secondo quanto previsto dal Principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011).

Il Comune di Cremona predisporre il bilancio consolidato per la terza volta; il primo documento contabile di gruppo è stato predisposto con riferimento all'esercizio 2016 secondo quanto previsto dalle disposizioni del D. Lgs. 118/2011 per i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti.

Il Comune di Cremona, con delibera di Giunta comunale n. 140 del 10/7/2019 ad oggetto *“Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2018 del Comune di Cremona - Individuazione degli enti e società da includere nel ‘Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona’ e nel perimetro di consolidamento. –”*,

ha approvato:

- l'elenco degli Enti da ricomprendere nel “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona e l'elenco degli Enti da ricomprendere nel perimetro di consolidamento al 31 dicembre 2018;
- lo schema di lettera da trasmettere agli Enti/Società rientranti nel perimetro di consolidamento;
- le linee guida operative recanti le direttive finalizzate alla predisposizione del Bilancio Consolidato 2018.

2. Il Percorso per la predisposizione del bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Pubblica “Comune di Cremona”

L'art. 11-bis del D. Lgs. 118/2011 prevede che le amministrazioni locali redigano il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4 del suddetto decreto.

Rispetto alle disposizioni di riferimento, è opportuno premettere che le stesse, in particolare per quanto riguarda le indicazioni di prassi rappresentate dal Principio contabile applicato, sono oggetto di costante monitoraggio applicativo da parte della Commissione Arconet (istituita ai sensi dell'art. 3bis del D. Lgs. 118/2011) e di conseguenti aggiornamenti operativi; gli ultimi interventi normativi di interesse per la predisposizione del bilancio consolidato sono stati introdotti dal DM 11/08/2017 e dal DM 29/08/2018; il primo decreto ha aggiornato in modo rilevante le indicazioni contenute nel principio contabile applicato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), ridefinendo le finalità del documento di gruppo ed ampliando le modalità applicative di definizione del perimetro di consolidamento, alcune delle quali entrano in vigore con il presente consolidato; il secondo decreto ha introdotto un'importante appendice operativa che chiarisce alcuni passaggi procedurali e le ricadute tecniche del percorso di consolidamento, i cui risvolti pratici sono stati recepiti nella stesura del presente documento.

In questo contesto di riferimento, gli uffici hanno profuso il massimo impegno per ottemperare all'adempimento, coinvolgendo, per quanto possibile, gli organismi partecipati; è in ogni caso auspicabile che, con il consolidarsi dello strumento, vengano introdotte e si diffondano prassi che agevolino tutti i passaggi procedurali per la predisposizione del documento contabile di gruppo.

Gli schemi di Bilancio consolidato impiegati per l'esercizio rendicontato sono stati tratti dal sito della Ragioneria Generale dello Stato, www.arconet.it.

Il percorso di predisposizione del Bilancio consolidato del Gruppo “Comune di Cremona” ha preso avvio dalla deliberazione della Giunta comunale n. 140 del 10/7/2019 in cui, sulla base delle disposizioni del D. Lgs. 118/2011, sono stati individuati gli enti appartenenti al Gruppo, nonché quelli ricompresi nel perimetro di consolidamento.

In considerazione delle novità circa i criteri e le modalità di definizione del perimetro di consolidamento (applicazione più ampia della definizione di “società partecipata” e abbassamento della soglia di irrilevanza al 3% delle grandezze contabili dell'ente capogruppo), si è ritenuto opportuno attendere la chiusura contabile dell'esercizio oggetto di consolidamento ed adottare la delibera di definizione del perimetro nel corso del corrente esercizio.

Successivamente, con Pec Prot. n. 53465 – 53467 - 53470 – 53471 - 53474 – 53475 - 53479 - 53480 in data 12 luglio 2019, è stato trasmesso, a ciascuno degli enti rientranti nel perimetro di consolidamento, l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di cui alla deliberazione di Giunta comunale n. 140 del 10/7/2019 sopracitata; sono inoltre state

impartite le direttive e le comunicazioni previste per la redazione del bilancio consolidato 2018, al fine di consentire a tutti i componenti del gruppo medesimo di conoscere con esattezza l'area del consolidamento e predisporre le informazioni di dettaglio riguardanti le operazioni infragruppo (crediti e debiti, proventi e oneri, utili e perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra i componenti del gruppo).

I vari organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno quindi trasmesso i dati relativi alle operazioni infragruppo, il cui impatto verrà ripreso ed approfondito nel successivo paragrafo 6.

Per quanto riguarda la correlazione tra lo schema di bilancio adottato dal Comune capogruppo per la predisposizione del consolidato e quelli impiegati dagli organismi rientranti nel perimetro, l'ente ha seguito quanto previsto dal punto 3.2 del Principio contabile applicato (facoltà introdotta dal DM 11/08/2017), che dispone quanto segue: *“Considerato che, a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015 i bilanci degli enti strumentali e delle società del gruppo non sono tra loro omogenei, è necessario richiedere agli enti strumentali che adottano la sola contabilità economico patrimoniale e alle società del gruppo:*

a. le informazioni necessarie all'elaborazione del bilancio consolidato secondo i principi contabili e lo schema previsti dal d.lgs. 118/2011, se non presenti nella nota integrativa;

b. la riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico secondo lo schema previsto dall'allegato 11 al d.lgs. 118/2011.”; rispetto a tale indicazione, nell'ambito degli interventi adottati per garantire l'uniformità dei dati oggetto di aggregazione contabile, il Comune ha predisposto e condiviso con gli organismi ricompresi nel perimetro, un prospetto che correla, con specifiche note esplicative, le voci di bilancio degli schemi civilistici di Stato patrimoniale e Conto economico (art. 2424 e 2425 del Codice civile) con quelle degli schemi di Stato patrimoniale e Conto economico previsti dall'Allegato 11 al D. Lgs. 118/2011, unitamente alla sintesi dei criteri e dei principi di contabilità economico patrimoniale adottati dall'ente (tratti dall'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011. Nonostante tale intervento di coordinamento e supporto, non tutti gli organismi hanno impiegato gli strumenti forniti e proceduto alla riclassificazione dei loro bilanci; nei casi di mancata collaborazione, gli uffici comunali hanno effettuato un'attenta ricognizione dei bilanci pervenuti e dei loro allegati, al fine di reperire tutte le informazioni più utili per effettuare la riclassificazione; le eventuali approssimazioni operate sono pertanto attribuibili all'assenza di specificazioni nei documenti a disposizione e/o alla mancata collaborazione degli organismi ricompresi nel perimetro.

Oltre alla riclassificazione del bilancio secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011, il Comune, nella veste di capogruppo, ha formulato direttive finalizzate a conseguire i dati e le informazioni rilevanti per la predisposizione del bilancio consolidato; nello specifico, sono stati richiesti:

- il Bilancio ordinario 2018
- Il Bilancio 2018 riclassificato secondo gli schemi del D.lgs. 118/2011 (per i soggetti che utilizzano schemi diversi)
- Informazioni aggiuntive funzionali alla predisposizione della nota integrativa al bilancio consolidato
- Il dettaglio dei Rapporti infragruppo

Come indicato dal Principio contabile applicato, di seguito si riporta il dettaglio dei riscontri pervenuti dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento rispetto alle direttive ed alle richieste di documentazione formulate dal Comune capogruppo:

Nominativo	Bilancio ordinario 2018	Bilancio 2018 riclassificato D.lgs. 118/2011	Informazioni aggiuntive	Rapporti infragruppo
AEM Cremona S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Non pervenuto	Non pervenuto	Non pervenute	Non pervenuti
Padania Acque S.p.a.	Pervenuto	Pervenuto	Acquisite da Nota Integrativa	Pervenuti
Azienda Speciale Cremona Solidale	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Fondazione città di Cremona	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Azienda Sociale del Cremonese	Pervenuto	Non pervenuto	Non pervenute	Non pervenuti
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti
Fondazione Politecnico di Milano	Pervenuto	Pervenuto	Pervenute	Pervenuti

Quando non sono pervenuti riscontri dagli organismi ricompresi nel perimetro, l'ente ha provveduto ad inserire le informazioni essenziali rielaborando i dati effettivamente disponibili secondo ragionevolezza; laddove tali interventi abbiano riguardato valori contabili rientranti nelle procedure di consolidamento, nei relativi prospetti allegati alla presente nota integrativa sono state evidenziate le ipotesi di lavoro adottate; con riferimento alle informazioni complementari mancanti, ne è stata specificata puntualmente l'indisponibilità.

Rispetto ai riscontri pervenuti, si evidenzia in particolare quanto segue:

- Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.:

In data 12 luglio 2019 con prot. n° 53471 è stata inviata PEC all'Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona, avente ad oggetto "Consolidamento dei conti del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona unitamente agli allegati richiamati nel testo della nota stessa (sub_1 e sub_2) e nelle linee guida (sub 2a, sub 2b, sub 2c, sub 2d)".

In data 12 luglio 2019 è stata trasmessa mail avente ad oggetto "Consolidamento Afm – Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona" al Presidente del Collegio Sindacale dell'Azienda Farmaceutica Municipale SpA.

In data 24 luglio 2019 è stata trasmessa mail avente ad oggetto: “Consolidamento Afm – Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona” al Presidente del Collegio Sindacale dell’Azienda Farmaceutica Municipale SpA con richiesta di raccordo con il Gruppo Admenta SpA

In data 25 luglio 2019 si è riscontrato il raccordo avvenuto via mail tra il Presidente del Collegio Sindacale dell’Azienda Farmaceutica Municipale e il Gruppo Admenta SpA.

In data 09 agosto 2019 è stata trasmessa mail al Presidente e al Presidente del Collegio Sindacale SpA dell’Azienda Farmaceutica Municipale SpA nonché al Gruppo Admenta Spa nella quale, richiamando la corrispondenza intercorsa, si è chiesto di riscontrare i contenuti della comunicazione afferente il consolidamento di Afm.

La risposta dell’Azienda è pervenuta in data 12 agosto 2019, prot. n° 61240, con PEC avente ad oggetto “Consolidamento AFM Cremona – Comune di Cremona”, nella quale è esplicitato che il modulo è stato compilato con i dati del recente bilancio approvato relativo all’esercizio sociale 1° aprile 2018 – 31 marzo 2019. In aggiunta viene trasmessa la dichiarazione, già inviata in data 11 febbraio 2019, riguardante i rapporti di debito/credito tra il Comune e l’Azienda.

In data 13 agosto 2019 è stato comunicato via mail al Presidente e Amministratore Delegato del Gruppo Admenta Spa, al Presidente dell’Azienda Farmaceutica Municipale SpA e al Presidente del Collegio Sindacale dell’Azienda Farmaceutica Municipale SpA che i dati in possesso sono incompleti e approssimativi ed inoltre viene segnalato che il Bilancio deve essere ricondotto alla competenza dell’esercizio 2018.

In data 14 agosto 2019 con prot. n° 61593 è stata acquisita la PEC di risposta, avente sempre medesimo oggetto, nella quale l’Azienda ha ritrasmesso nuovamente la modulistica richiesta ma sempre riferita all’esercizio sociale 1° aprile 2018 – 31 marzo 2019.

- Azienda Sociale del Cremonese:

In data 12 luglio 2019 con prot. n° 53467 è stata inviata PEC all’Azienda Sociale del Cremonese, avente ad oggetto “Consolidamento dei conti del Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona unitamente agli allegati richiamati nel testo della nota stessa (sub_1 e sub_2) e nelle linee guida (sub 2a, sub 2b, sub 2c, sub 2d)”.

In data 05 agosto 2018 è stata trasmessa mail al Presidente e al Direttore dell’Azienda Sociale del Cremonese inerente il sollecito per la presentazione dei dati aventi ad oggetto: “Consolidamento conti “Gruppo Amministrazione Pubblica Comune di Cremona”

A questa richiesta non è mai seguita risposta.

3. La composizione del Gruppo “Comune di Cremona”

Il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune di Cremona al 31.12.2018 si compone, oltre che dall'ente capogruppo, dei seguenti organismi:

Organismo partecipato	Sede	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partic. Comune di Cremona	Classificazione
AEM Cremona S.p.a.	Viale Trento e Trieste, 38 - 26100 Cremona (CR)	57.102.500,00	Comune di Cremona	100,00%	Società controllata
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	Via Felice Geromini, 5, - 26100 Cremona (CR)	n.d.	Comune di Cremona	21,94%	Società partecipata
Padania Acque S.p.a.	Via del Macello, 14 - 26100 Cremona (CR)	33.749.473,16	Comune di Cremona	4,65%	Società partecipata
Azienda Speciale Cremona Solidale	Via Brescia, 207 - 26100 Cremona (CR)	832.468,00	Comune di Cremona	100,00%	Ente strumentale controllato
Fondazione città di Cremona	Piazza Giovanni XXIII, 1 - 26100 Cremona (CR)	103.641.357,00	Comune di Cremona	100,00%	Ente strumentale controllato
Azienda Sociale del Cremonese	Corso Vittorio Emanuele II, 42 – 26100 Cremona (CR)	77.876,00	Comune di Cremona	41,51%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	Piazza Marconi, 5 – 26100 Cremona (CR)	50.000,00	Comune di Cremona	40,00%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Corso Vittorio Emanuele II, 52 – 26100 Cremona (CR)	228.980,00	Comune di Cremona	44,44%	Ente strumentale partecipato
Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	Via Cesare Battisti, 21 – 26100 Cremona (CR)	589.573,00	Comune di Cremona	13,34%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Politecnico di Milano	Piazza Leonardo da Vinci, 32 – 20133 Milano (MI)	1.000.000,00	Comune di Cremona	2,42%	Ente strumentale partecipato
Fondazione Dopo di Noi: Insieme	Via Cattaro,1- 26100 Cremona (CR)	45.000,00	Comune di Cremona	7,14%	Ente strumentale partecipato

Di seguito si riporta l'elenco degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento:

Organismo partecipato	Capitale Sociale/ Fondo di dotazione (€)	Capogruppo diretta	% di partic. Comune di Cremona	Classificazione	Criterio di consolidamento
AEM Cremona S.p.a.	57.102.500,00	Comune di Cremona	100,00%	Società controllata	Integrale
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	n.d.	Comune di Cremona	21,94%	Società partecipata	Proporzionale
Padania Acque S.p.a.	33.749.473,16	Comune di Cremona	4,65%	Società partecipata	Proporzionale
Azienda Speciale Cremona Solidale	832.468,00	Comune di Cremona	100,00%	Ente strumentale controllato	Integrale
Fondazione città di Cremona	103.641.357,00	Comune di Cremona	100,00%	Ente strumentale controllato	Integrale
Azienda Sociale del Cremonese	77.876,00	Comune di Cremona	41,51%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	228.980,00	Comune di Cremona	44,44%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale
Fondazione Politecnico di Milano	1.000.000,00	Comune di Cremona	2,42%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale

Rispetto agli organismi ricompresi nel Gruppo "Comune di Cremona", nel perimetro di consolidamento sono stati esclusi per irrilevanza dell'impatto economico patrimoniale delle grandezze di bilancio dell'ente partecipato rispetto ai corrispondenti valori del Comune (incidenza inferiore al 3% del Patrimonio netto, del totale dell'Attivo, dei Ricavi caratteristici e pertanto escludibile ai sensi del Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato) i seguenti enti:

- Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona;
- Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese;
- Fondazione Dopo di Noi.

Seppur ricompresa nel perimetro di consolidamento, non è stato possibile includere il bilancio dell'Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a nel bilancio consolidato 2018 del Comune di Cremona in quanto, a fronte delle numerose richieste di dati e informazioni formulate dall'ente capogruppo (vedasi specifica corrispondenza riportata al paragrafo 2), la partecipata, che presenta un esercizio contabile riferito al periodo 01 aprile – 31 marzo, non ha fornito prospetto di bilancio allineato temporalmente all'esercizio di riferimento del bilancio consolidato, 01 gennaio – 31 dicembre.

La predisposizione del bilancio consolidato comporta l'aggregazione voce per voce dei singoli valori contabili riportati nello stato patrimoniale e nel conto economico degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo due distinti metodi ai sensi del principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (Allegato n. 4/4 al D.Lgs. 118/2011)

- Metodo integrale: comporta l'aggregazione dell'intero importo delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali controllati e delle società controllate;
- Metodo proporzionale: comporta l'aggregazione di un importo proporzionale alla quota di partecipazione delle singole voci contabili con riferimento ai bilanci degli enti strumentali partecipati e delle società partecipate.

Di seguito si fornisce una breve descrizione delle caratteristiche degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento del Comune di Cremona

- AEM Cremona S.p.a.:

L'Azienda Energetica Municipale S.p.a. (AEM Cremona S.p.a.), società interamente partecipata dal Comune di Cremona, gestisce, direttamente o attraverso le proprie società controllate, i seguenti servizi pubblici locali:

1) Servizi pubblici e strumentali:

- Pavimentazioni stradali e dei marciapiedi comunali;
- Segnaletica stradale;
- Aggiornamento cartografico e gestione dati relativi alla mobilità, segnaletica e illuminazione pubblica;
- Operazioni di sgombero della neve delle strade cittadine;
- Gestione varchi;
- Gestione forno crematorio, a decorrere dal 1° luglio 2018

2) Gestione aree di sosta (sosta a raso e in struttura).

Gli effetti della delibera di fusione di Cremona Parcheggi Srl e di Servizi per Cremona Srl in Aem Cremona SpA (delibera di fusione approvata in data 16 ottobre 2017 nr. 17016 di Repertorio e n. 8000 di Raccolta) prevedevano, che ai sensi dell'art. 2504-bis, terzo comma, le operazioni delle società incorporate sarebbero state imputate al bilancio della società incorporante a far data dal 1° Gennaio 2018. Le suddette operazioni straordinarie hanno consentito la riconduzione ad unità della gestione di servizi pubblici locali ed attività strumentali ora consentita dal D.lgs 175/2016 (sosta a raso ed in struttura, manutenzione stradale, segnaletica stradale, varchi elettronici, gestione neve ed antighiaccio).

È inoltre titolare della gestione del proprio patrimonio e detiene partecipazioni in: Autostrade Centro Padane SpA, Stradivaria SpA e in Linea Group Holding SpA.

Quanto sopra trova conferma nell'art. 4 del suo statuto ove, relativamente all'oggetto sociale, viene riportato quanto segue:

"4.1) Con riferimento ai servizi ed attività di seguito indicati, nel rispetto della normativa vigente, la società può:

a) provvedere alla progettazione ed alla realizzazione, essere titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali, relativamente a reti, impianti, dotazioni patrimoniali, nonché eventualmente cedere detti diritti nel rispetto della normativa vigente;

b) detenere partecipazioni societarie, direttamente o indirettamente a mezzo di altre società, nonché cedere dette partecipazioni:

- 1) distribuzione di energia elettrica;
- 2) distribuzione del gas;
- 3) servizio idrico integrato e sue componenti;
- 4) altre gestioni idriche;
- 5) ciclo dei rifiuti e sue componenti;
- 6) autostrade;
- 7) parcheggi ed autostazioni;
- 8) illuminazione pubblica;
- 9) illuminazione votiva;
- 10) cremazione;
- 11) altri servizi pubblici locali;
- 12) attività cimiteriali;
- 13) attività rese a favore degli Enti Locali soci, ed in particolare, non esaustivamente, la manutenzione stradale straordinaria ed ordinaria, la gestione della segnaletica stradale verticale ed orizzontale, l'illuminazione semaforica, la gestione dei varchi elettronici per l'accesso regolamentato dei veicoli al centro cittadino, lo sgombero della neve e la prevenzione/mitigazione degli effetti della formazione di ghiaccio sulle sedi stradali;
- 14) vendita di energia elettrica e gas;
- 15) telematica, multimedialità, telefonia mobile, sistemi a fibre ottiche;
- 16) altre attività non soggette a diritti di esclusiva.

4.2) La società opera, anche direttamente con proprie risorse, nell'acquisto, nella valorizzazione, nella ristrutturazione, nell'affitto, nella concessione, nella vendita di immobili civili, commerciali, industriali ed altri, ivi inclusi quelli di edilizia residenziale pubblica. (...)"

AEM Cremona S.p.a.		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	72.365.993	73.528.208
Attivo circolante	6.286.181	10.003.042
Ratei e risconti attivi	161.307	67.993
TOTALE DELL'ATTIVO	78.813.481	83.599.243
Patrimonio netto	59.444.671	58.855.893
Fondi per rischi ed oneri	7.514.896	7.997.998
TFR	182.299	38.673
Debiti	11.344.207	16.354.171
Ratei e risconti passivi	327.408	352.508
TOTALE DEL PASSIVO	78.813.481	83.599.243

AEM Cremona S.p.a.		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	8.223.307	6.122.853
Costi della produzione	9.387.569	4.122.836
Risultato della gestione operativa	-1.164.262	2.000.017
Proventi ed oneri finanziari	2.533.256	-196.569

AEM Cremona S.p.a.		
Conto economico	2018	2017
Rettifiche di valore di attività finanziarie	645.675	-7.556
Proventi ed oneri straordinari	-4.028	0
Imposte sul reddito	-43.110	-25.879
Risultato di esercizio	2.053.751	1.821.771

- Padania Acque S.p.A.:

Padania Acque S.p.A. è il gestore unico del servizio idrico integrato della provincia di Cremona. La società si occupa della captazione, dell'emungimento e della distribuzione dell'acqua, della gestione della rete fognaria e della depurazione in tutto il territorio provinciale.

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto "la società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- servizio idrico integrato, come definito dal D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche, costituito dalla gestione dei servizi pubblici locali di distribuzione dell'acqua potabile, di fognatura e di depurazione delle acque reflue civili ed industriali, comprensivi delle attività di captazione, sollevamento, adduzione e distribuzione dell'acqua per usi plurimi; della raccolta, del collettamento, del trattamento, della depurazione, dello smaltimento e dello scarico delle acque reflue urbane ed industriali;
- studio, progettazione, costruzione e direzione opere e lavori di reti ed impianti idrici, di potabilizzazione e trattamento delle acque, di depurazione delle acque reflue e di impianti fognari strumentali alla gestione del sopraccitato servizio pubblico locale integrato;
- gestione tecnica, manutenzione, conduzione e gestione delle infrastrutture, delle reti, degli impianti e di altra dotazione patrimoniale connessa con il settore idrico, proprie o di terzi, strumentali alla gestione del sopraccitato servizio pubblico locale integrato;
- progettazione, realizzazione e gestione dei cavi e dei coli cittadini e di tutte le opere idrauliche per lo smaltimento delle acque meteoriche di competenza comunale, strumentali alla gestione del sopraccitato servizio pubblico locale integrato;
- attività di analisi di laboratorio applicata alle acque primarie, potabili e reflue, nonché ai rifiuti e al monitoraggio ambientale, in relazione a processi gestiti in proprio o da terzi;
- servizi immobiliari ed informatici, nonché di elaborazione dati, servizi amministrativi e finanziari ed ogni altro servizio ed attività di consulenza tecnica, commerciale ed amministrativa, comprese attività di marketing, ricerca e sviluppo, connessi con il settore idrico, con la sola esclusione di quelle attività di consulenza per legge riservate agli appartenenti agli albi ed ordini professionali;
- commercio dei materiali, dei beni, delle attrezzature e dei servizi inerenti alle attività appartenenti al settore idrico sopra citate, per l'utilizzo, la somministrazione, la depurazione, l'addolcimento dell'acqua et similia;
- studio, progettazione, costruzione e direzione lavori, di interventi e di attività volte alla promozione, valorizzazione, tutela, conservazione e miglior utilizzo delle risorse idriche, alla difesa del suolo e del sottosuolo ed a preservare l'ambiente in genere da ogni forma di inquinamento;

- *progettazione, realizzazione e gestione di impianti per il trattamento dei rifiuti derivanti dalla gestione del servizio idrico integrato, compresi gli impianti di trattamento dei rifiuti liquidi ove tecnicamente interconnessi agli impianti di depurazione;*
- *raccolta e rilevazione di dati di qualsiasi natura, afferenti le reti tecnologiche del servizio idrico integrato e gli impianti correlati, e registrazione su ogni genere di supporto per la fornitura di prestazioni di servizi di interrogazione cartografica. (...)"*.

Padania Acque S.p.A.		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	157.943.911	141.511.704
Attivo circolante	54.353.493	44.681.446
Ratei e risconti attivi	288.702	342.447
TOTALE DELL'ATTIVO	212.586.106	186.535.597
Patrimonio netto	44.950.044	42.347.462
Fondi per rischi ed oneri	17.165.264	16.046.277
TFR	1.779.334	2.004.566
Debiti	118.044.586	96.007.875
Ratei e risconti passivi	30.646.878	30.129.417
TOTALE DEL PASSIVO	212.586.106	186.535.597

Padania Acque S.p.A.		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	52.832.406	52.232.821
Costi della produzione	41.711.988	44.014.301
Risultato della gestione operativa	11.120.418	8.218.520
Proventi ed oneri finanziari	-4.248.620	-1.648.482
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-8.961	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	2.119.374	2.009.188
Risultato di esercizio	4.743.463	4.560.850

- Azienda Speciale Cremona Solidale:

L'Azienda Speciale Comunale per i Servizi alla Persona denominata "Cremona Solidale" è un ente pubblico economico dotato di personalità giuridica e totalmente partecipato dal comune di Cremona. L'azienda si occupa di promuovere e gestire servizi alla persona, alla famiglia ed alla comunità, mediante interventi mirati alla promozione, al mantenimento, al recupero del benessere e al pieno sviluppo delle persone, nell'ambito dei rapporti familiari e sociali, coerentemente con i principi costituzionali della solidarietà, della sussidiarietà, della partecipazione e del rispetto dei diritti umani. L'azienda speciale opera in sinergia con altri soggetti pubblici e privati che costituiscono la rete del welfare locale, per costituire e promuovere un sistema integrato di interventi e servizi.

L'oggetto sociale contenuto all'art. 2 dello statuto prevede infatti che:

"1. L'Azienda ha per oggetto delle attività la gestione di servizi pubblici locali riferiti ai bisogni della persona, della famiglia e della comunità, di carattere socio-assistenziale in favore di famiglie, di anziani, infanzia e minori, portatori di handicap, altre categorie di soggetti svantaggiati e di carattere socio-sanitario integrato, ivi compresi quelli soggetti all'accreditamento in base alla normativa regionale vigente. (...)".

Tra i servizi offerti dall'Azienda rilevano:

- clinica riabilitativa per il recupero fisico delle persone;
- ambulatori e servizi specialistici sia per gli ospiti che per i cittadini in genere;
- residenze sanitarie assistenziali per anziani -non autosufficienti;
- comunità alloggio per anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- servizio di assistenza domiciliare integrata;
- servizio di assistenza a domicilio per anziani;
- centri diurni per disabili gravi maggiorenni ed anziani autosufficienti e parzialmente autosufficienti;
- comunità socio sanitaria per persone adulte con grave disabilità e prive del sostegno familiare.

Azienda Speciale Cremona Solidale		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	1.225.402	959.902
Attivo circolante	8.253.755	9.187.435
Ratei e risconti attivi	19.603	21.061
TOTALE DELL'ATTIVO	9.498.760	10.168.398
Patrimonio netto	5.474.801	5.597.638
Fondi per rischi ed oneri	179.237	192.923
TFR	0	0
Debiti	3.804.678	4.327.805
Ratei e risconti passivi	40.044	50.032
TOTALE DEL PASSIVO	9.498.760	10.168.398

Azienda Speciale Cremona Solidale		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	22.195.950	22.018.616
Costi della produzione	21.902.285	21.322.948
Risultato della gestione operativa	293.665	695.668
Proventi ed oneri finanziari	1.308	61.396
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	955
Imposte sul reddito	89.232	265.943
Risultato di esercizio	205.741	492.076

- Fondazione Città di Cremona:

La Fondazione Città di Cremona opera a sostegno del welfare locale promuovendo progettualità sociali realizzate da istituzioni, da associazioni operanti nel campo del volontariato e della cooperazione sociale, da comitati/fondazioni espressione di organizzazioni di persone, da enti pubblici e privati che esercitano attività istituzionali o personali di rilevante interesse sociale o comunque in conformità o in armonia con gli obiettivi istituzionali dell'Ente. La Fondazione è dotata di personalità giuridica di diritto privato, opera senza fine di lucro con piena capacità ed autonomia statutaria e gestionale. Il Sindaco del Comune di Cremona nomina tutti i rappresentanti del consiglio di Amministrazione dell'organismo e del Collegio Sindacale.

Come specificato nel preambolo allo statuto *"La Fondazione nasce a seguito della trasformazione e fusione delle Istituzioni Pubbliche di assistenza e beneficenza quale espressione della volontà della comunità locale di dotarsi di strumenti atti a concorrere alla realizzazione di un sistema di servizi corrispondente ai bisogni del territorio e della popolazione, coerentemente con i principi costituzionali della solidarietà, della partecipazione, del rispetto e della valorizzazione di ogni persona"*. La stessa infatti *"opera nell'ambito degli indirizzi stabiliti dalla programmazione sociale territoriale d'intesa con il Comune di riferimento e in sinergia con gli altri soggetti Istituzionali e sociali che costituiscono la rete del welfare locale, con l'obiettivo di contribuire al potenziamento e alla qualificazione del sistema territoriale dei servizi e degli interventi, anche promuovendo opportunità di sviluppo attraverso nuovi progetti ed investimenti."*

L'art. 2 dello statuto specifica come la Fondazione persegua *"esclusivamente finalità di solidarietà sociale ed ha scopi di beneficenza, di assistenza sociale, socio – sanitaria e sanitaria nei confronti di persone svantaggiate, minori ed anziane."* In particolare:

"a) Assistere qualunque cittadino in forma economica, mediante l'erogazione di contributi straordinari o con la creazione di appositi servizi, che sia domiciliato a Cremona e si trovi in condizioni di disagio economico, in difficoltà di inserimento sociale, di svantaggio fisico, con particolare riguardo ai minori materialmente o moralmente abbandonati, ai disoccupati, agli infermi, agli handicappati, agli anziani.

b) Assegnare contributi a giovani coppie appartenenti al Comune di Cremona che si trovino in difficoltà economiche.

c) Assegnare contributi a ragazze madri;

d) Provvedere alla erogazione di contributi integrativi della pensione sociale o minima a persone di ambo i sessi residenti nel Comune di Cremona e che si trovino in età pensionabile.

e) Provvedere, indipendentemente dal possesso del domicilio a Cremona, all'ospitalità temporanea gratuita o semi-gratuita per la notte, a persone sole che dimostrino di non poter provvedere in altro modo all'alloggio.

f) Costruire alloggi per persone sole, per anziani nonché soggetti disagiati.

g) Provvedere gratuitamente, secondo i propri mezzi, o dietro pagamento di una retta al ricovero ed al mantenimento, alla cura morale e fisica, alla istruzione, alla formazione ed alla educazione di orfani e minori abbandonati o socialmente disadattati, bisognosi di protezione ai quali non provvedano altri Istituti od Enti.

h) Al ricovero, cura sanitaria, accoglienza, assistenza, ospitalità, custodia, di persone anziane, anche ammalate, compresi gli anziani colpiti da cronicità e da non auto sufficienza. Si tratta di prestazioni di assistenza sanitaria e di interventi diretti al mantenimento ed al miglioramento dello stato di salute e del grado di autonomia della persona anziana, di assistenza per lo svolgimento delle attività quotidiane e delle attività sociali e di relazione.

i) A svolgere interventi valutativi, diagnostici e terapeutici e altre procedure finalizzate a portare il soggetto affetto da menomazioni a contenere o minimizzare la sua disabilità ed il soggetto disabile a svolgere le azioni normali di vita autonoma ed a relazionarsi efficacemente nel proprio ambiente.

L'offerta di tutela sanitaria, attraverso la presa in carico multidimensionale delle persone, è diretta al recupero funzionale di menomazioni e disabilità che richiedono interventi riabilitativi.

j) All'assistenza, cura, accoglienza, ospitalità, custodia, di soggetti socialmente fragili e di soggetti, anche minori, inabili al lavoro al fine di contenere la condizione di handicap, disagio o emarginazione sociale.

Tale presidio è diretto a tutti i soggetti non autosufficienti o affetti da disabilità, anziani e non, con esiti stabilizzati di patologie, fisiche, psichiche, sensoriali o miste, bisognosi sia di assistenza medica, infermieristica e riabilitativa sia di una tutela assistenziale ed alberghiera.”.

Fondazione Città di Cremona		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	110.577.359	110.949.541
Attivo circolante	1.230.793	1.617.385
Ratei e risconti attivi	118.616	115.607
TOTALE DELL'ATTIVO	111.926.768	112.682.533
Patrimonio netto	107.945.175	107.962.438
Fondi per rischi ed oneri	1.186.597	1.860.640
TFR	221.266	201.682
Debiti	2.523.347	2.600.901
Ratei e risconti passivi	50.383	56.872
TOTALE DEL PASSIVO	111.926.768	112.682.533

Fondazione Città di Cremona		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	1.741.880	1.733.040
Costi della produzione	1.509.393	1.563.371
Risultato della gestione operativa	232.487	169.669
Proventi ed oneri finanziari	-26.738	-27.216
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	47.975	110.176
Imposte sul reddito	163.000	163.000
Risultato di esercizio	90.724	89.629

- Azienda Sociale del Cremonese:

L'Azienda Sociale del Cremonese è un ente strumentale degli Enti Locali aderenti, è dotata di personalità giuridica pubblica e di autonomia gestionale finanziaria e patrimoniale.

L'azienda offre unità di offerta sociali (servizi e prestazioni sociali):

- per minori, come comunità educative, comunità familiari, alloggi per l'autonomia, centri di aggregazione giovanile, centri ricreativi diurni;
- per la prima infanzia, come asili nido, micro nidi, centri prima infanzia, nidi famiglia;
- per persone con disabilità, come comunità alloggio, centri socio educativi (CSE), servizi di formazione all'autonomia per persone disabili (SFA);
- per anziani, come centri diurni, alloggi protetti anziani, comunità alloggio sociale anziani (C.A.S.A.).

Ai sensi dell'art. 4 dello statuto, l'azienda ha per oggetto:

"l'assunzione delle competenze che la normativa regionale in materia di governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario attribuisce ai Comuni, quali:

- *programmazione, progettazione e realizzazione della rete locale delle unità di offerta sociali;*
- *riconoscimento e promozione della sperimentazione di unità di offerta e di nuovi modelli gestionali nell'ambito della rete sociale;*
- *definizione dei requisiti di accreditamento delle unità di offerta sociali e accreditamento delle unità di offerta e stipulazione dei relativi contratti e/o convenzioni;*
- *gestione associata ed integrata degli interventi e dei servizi sociali in attuazione dei programmi e delle azioni definite nel Piano di Zona dell'ambito Distrettuale Cremonese."*

Azienda Sociale del Cremonese		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	8.429	12.563
Attivo circolante	5.770.571	5.521.654
Ratei e risconti attivi	0	3.461
TOTALE DELL'ATTIVO	5.779.000	5.537.678
Patrimonio netto	77.876	77.874
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	201.222	163.974
Debiti	2.184.930	2.102.155
Ratei e risconti passivi	3.314.972	3.193.675
TOTALE DEL PASSIVO	5.779.000	5.537.678

Azienda Sociale del Cremonese		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	5.928.678	5.091.645
Costi della produzione	5.891.631	5.063.704
Risultato della gestione operativa	37.047	27.941
Proventi ed oneri finanziari	21	45
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0

Azienda Sociale del Cremonese		
Conto economico	2018	2017
Imposte sul reddito	37.068	27.986
Risultato di esercizio	0	0

- Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli:

La Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli è persona giuridica di diritto privato senza scopo di lucro, dotata di piena capacità e piena autonomia statutaria e gestionale.

La Fondazione persegue finalità di promozione e sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale e, in particolare, delle arti musicali e teatrali in ogni loro forma.

In base all'art. 3 dello statuto la Fondazione si propone di:

“a) concorrere a promuovere, agevolare e coordinare le tradizioni artistiche e musicali del territorio della provincia di Cremona;

b) gestire il Teatro “Amilcare Ponchielli”, gli eventuali altri Teatri e luoghi di spettacolo in genere ad essa affidati, salvaguardandone il patrimonio produttivo, artistico, musicale, tecnico e professionale;

c) realizzare iniziative a carattere artistico e musicale, mediante l'allestimento, la produzione ed il coordinamento di spettacoli di musica lirica, di concerti di musica sinfonica, corali e di ogni altro genere, di spettacoli di danza, di spettacoli di prosa e di festival, anche in collaborazione e coproduzione con altri Teatri di Tradizione, fondazioni, enti o istituzioni pubbliche e privati nazionali e internazionali;

d) svolgere, direttamente o indirettamente, ogni attività accessoria o complementare necessaria alla realizzazione delle iniziative artistiche e culturali;

e) realizzare attività artistiche e culturali, anche in sedi diverse dalla propria, nel territorio provinciale ovvero nazionale ed anche all'estero, nell'ambito delle proprie finalità;

f) creare rapporti e collaborazioni con organismi di produzione o diffusione di musica, di teatro e di spettacolo;

g) creare rapporti con le scuole e le università, attuando momenti di informazione e preparazione all'evento e alla cultura musicale e artistica, idonei a favorire l'accrescimento della cultura musicale e artistica della comunità;

h) instaurare, anche nell'ambito di organismi di coordinamento esistenti e futuri, rapporti con istituzioni pubbliche e private al fine di promuovere forme di collaborazione fra istituzioni teatrali e culturali della provincia di Cremona o a livello extra-provinciale;

i) promuovere, coordinare e gestire attività di formazione, aggiornamento, specializzazione e riqualificazione del settore teatrale e musicale, anche al fine di valorizzare artisti e tecnici;

j) incentivare la ricerca nel settore teatrale e musicale;

k) promuovere convegni nazionali e internazionali e ogni altra manifestazione volta alla diffusione della cultura musicale e artistica e al confronto culturale, quali incontri, dibattiti, giornate di studio, mostre ed esposizioni all'interno del Teatro “A. Ponchielli” o in altro luogo;

l) produrre e pubblicare materiali e sussidi didattici, di studio e illustrativi, anche di carattere multimediale, per conto proprio e di terzi riguardanti le attività artistiche e musicali.”

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	0	0
Attivo immobilizzato	97.698	713.515
Attivo circolante	2.036.321	1.594.096
Ratei e risconti attivi	71.796	16.874
TOTALE DELL'ATTIVO	2.205.815	2.324.485
Patrimonio netto	111.543	228.980
Fondi per rischi ed oneri	5.000	35.000
TFR	264.069	265.206
Debiti	1.599.029	1.701.827
Ratei e risconti passivi	226.174	93.472
TOTALE DEL PASSIVO	2.205.815	2.324.485

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	3.800.749	4.403.837
Costi della produzione	3.876.733	4.510.958
Risultato della gestione operativa	-75.984	-107.121
Proventi ed oneri finanziari	-15.065	6.479
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	0
Proventi ed oneri straordinari	0	0
Imposte sul reddito	26.387	27.840
Risultato di esercizio	-117.436	-128.482

- Fondazione Politecnico di Milano:

La Fondazione Politecnico di Milano nasce nel 2003 per volontà del Politecnico di Milano, delle principali istituzioni di Milano e della Lombardia e di importanti aziende, per sostenere la ricerca dell'Ateneo e per contribuire a innovare e a sviluppare il contesto economico, produttivo e amministrativo.

La Fondazione Politecnico opera per rendere più efficace il rapporto tra l'università, le imprese e le pubbliche amministrazioni.

Per raggiungere questi obiettivi sviluppa:

- progetti di innovazione rivolti non solo alle grandi imprese, ma all'ampio tessuto delle piccole-medie imprese e al servizio del cittadino;
- progetti europei che, facendo leva sulle riconosciute competenze del Politecnico, estendono il network delle collaborazioni universitarie e industriali al di fuori dei nostri confini.

Queste attività si completano di numerose iniziative di formazione dei lavoratori e di aggiornamento delle competenze, per seguire le evoluzioni sempre più rapide del mercato occupazionale, e di digital learning.

La Fondazione sviluppa altresì numerosi progetti di responsabilità sociale.

Al fine di portare a termine i propri scopi l'art. 3 dello statuto elenca le attività che la Fondazione può svolgere:

- a) la promozione e il sostegno finanziario delle attività didattiche, formative e di ricerca;*
- b) la promozione e lo svolgimento di attività integrative e sussidiarie alla didattica e alla ricerca;*
- c) la realizzazione di servizi ed iniziative diretti a favorire le condizioni di studio;*
- d) l'organizzazione di stage e di altre attività formative, nonché iniziative di formazioni a distanza;*
- e) il sostegno alle attività di cooperazione scientifica e culturale del politecnico con istituzioni nazionali e internazionali;*
- f) il supporto allo svolgimento di attività di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico, anche attraverso la gestione operativa di strutture scientifiche e/o tecnologiche nonché la valorizzazione dei risultati di ricerche anche tramite la tutela delle proprietà intellettuali e o sviluppo di nuove imprese a base tecnologica;*
- g) l'amministrazione e la gestione di beni di cui abbia la proprietà o il possesso, nonché di strutture universitarie affidate in gestione;*
- h) la progettazione, realizzazione e la gestione di strutture di edilizia universitaria e di altre strutture di servizio strumentali e di supporto all'attività universitaria;*
- i) la promozione di seminari, conferenze e convegni anche con altre istituzioni e organizzazioni nazionali ed internazionali e la partecipazione ad analoghe iniziative promosse da altri soggetti;*
- j) la stipulazione di contratti, convenzioni, accordi o intese con soggetti pubblici o privati nonché la realizzazione di laboratori e centri di ricerca università-impresa dedicate a specifiche aree tecnologiche ed applicative;*
- k) l'attività di alta consulenza, direttamente e tramite convenzioni, contratti, accordi e intese con soggetti pubblici e privati;*
- l) la partecipazione ad iniziative di sostegno all'attività di ricerca e di gestione operativa di strutture scientifiche tecnologiche di altre Università o di altre strutture ed enti di ricerca, anche tramite convenzioni con soggetti terzi."*

Fondazione Politecnico di Milano		
Stato patrimoniale	2018	2017
Crediti vs partecipanti	547.219	518.219
Attivo immobilizzato	3.396.641	3.408.276
Attivo circolante	16.785.193	16.325.042
Ratei e risconti attivi	92.794	134.536
TOTALE DELL'ATTIVO	20.821.847	20.386.073
Patrimonio netto	8.953.157	9.249.338
Fondi per rischi ed oneri	0	0
TFR	451.156	379.890
Debiti	10.809.148	10.356.648
Ratei e risconti passivi	608.386	400.197
TOTALE DEL PASSIVO	20.821.847	20.386.073

Fondazione Politecnico di Milano		
Conto economico	2018	2017
Valore della produzione	10.408.578	8.512.096
Costi della produzione	10.252.307	8.390.880
Risultato della gestione operativa	156.271	121.216
Proventi ed oneri finanziari	-4.442	-1.976
Rettifiche di valore di attività finanziarie	0	
Proventi ed oneri straordinari	-81.560	-102.207
Imposte sul reddito	57.869	15.911
Risultato di esercizio	12.400	1.122

Si riporta di seguito la classificazione degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento secondo le missioni di bilancio indicate al c. 3 dell'art. 11ter del D. Lgs. 118/2011.

Organismo	Sintesi attività	Missione di riferimento ai sensi del c. 3 art. 11ter del D. Lgs. 118/2011
AEM Cremona S.p.a.	<i>Gestione dei servizi pubblici locali e del patrimonio</i>	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
Padania Acque S.p.a.	Servizio idrico integrato	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
Azienda Speciale Cremona Solidale	Servizi alla persona e socio sanitari	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
Fondazione città di Cremona	Sostegno del welfare locale (solidarietà, beneficenza, assistenza sociale, socio sanitaria e sanitaria)	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
Azienda Sociale del Cremonese	Servizi e prestazioni sociali	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Promozione e sviluppo di tutte le attività di rilevante interesse e valore artistico e culturale in particolare delle arti musicali e teatrali	<i>Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali</i>
Fondazione Politecnico di Milano	Sostegno della ricerca, innovazione e sviluppo del contesto economico, produttivo, amministrativo e sostegno del rapporto tra università, imprese e amministrazioni pubbliche	<i>Sviluppo economico e competitività</i>

Informazioni complementari relative agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento

Ai sensi di quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, di seguito si riportano i seguenti prospetti:

- Articolazione dei ricavi imputabili all'ente controllante Comune di Cremona, rispetto al totale dei ricavi di ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale, da ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro di consolidamento;
- Articolazione delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni

Incidenza dei ricavi

Organismo partecipato	% di consolidamento	Ricavi direttamente riconducibili alla capogruppo	Totale ricavi	Incidenza %
AEM Cremona S.p.a.	100,00%	3.417.177,29	8.223.307,00	41,55%
Padania Acque S.p.a.	4,65%	455.014,76	52.832.406,00	0,86%
Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%	1.397.615,43	22.195.950,00	6,30%
Fondazione Città di Cremona	100,00%	226.317,00	1.741.880,00	12,99%
Azienda Sociale del Cremonese	41,51%	-	5.928.678,00	0,00%
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	44,44%	1.000.000,00	3.800.749,00	26,31%
Fondazione Politecnico di Milano	2,42%	-	10.408.578,00	0,00%

Spese di personale

Organismo partecipato	% di consolidamento	Spese per il personale (€)	Incidenza % sul totale del Gruppo
Comune di Cremona	-	23.406.157,91	45,26%
AEM Cremona S.p.a.	100,00%	1.304.542,00	2,52%
Padania Acque S.p.a.	4,65%	9.444.355,00	18,26%
Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%	12.854.743,00	24,85%
Fondazione Città di Cremona	100,00%	389.973,00	0,75%
Azienda Sociale del Cremonese	41,51%	1.018.604,00	1,97%
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	44,44%	1.263.936,00	2,44%
Fondazione Politecnico di Milano	2,42%	2.037.802,00	3,94%
Totale		51.720.112,91	100,00%

Organismo partecipato	Spese per il personale	Addetti al 31/12/2018	Costo medio per dipendente	Valore della produzione per dipendente	% dei costi del personale sul totale costi di gestione
Comune di Cremona	23.406.157,91	662	35.356,73	127.406,42	27,44%
AEM Cremona S.p.a.	1.304.542,00	30	43.484,73	274.110,23	13,90%
Padania Acque S.p.a.	9.444.355,00	179	52.761,76	295.153,11	22,64%
Azienda Speciale Cremona Solidale	12.854.743,00	407	31.584,14	54.535,50	58,69%
Fondazione Città di Cremona	389.973,00	9	43.330,33	193.542,22	25,84%
Azienda Sociale del Cremonese	1.018.604,00	32	31.831,38	185.271,19	17,29%
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	1.263.936,00	43	29.393,86	88.389,51	32,60%
Fondazione Politecnico di Milano	2.037.802,00	50	40.756,04	208.171,56	19,88%

Organismo partecipato	% di consolid.to	Spese per il personale consolidate	N. medio addetti consolidato	Costo medio consolidato per dipendente	Valore della produzione consolidato per dipendente*	% dei costi del personale sul totale costi di gestione consolidati*
Comune di Cremona	100,00%	23.406.157,91	662,00	35.356,73	125.614,52	29,33%
AEM Cremona S.p.a.	100,00%	1.225.585,00	30,00	40.852,83	160.184,81	14,28%
Padania Acque S.p.a.	4,65%	439.162,51	8,32	52.761,76	291.902,25	22,83%
Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%	12.854.743,00	407,00	31.584,14	51.101,56	59,11%
Fondazione Città di Cremona	100,00%	389.973,00	9,00	43.330,33	166.764,44	30,51%
Azienda Sociale del Cremonese	41,51%	422.822,52	13,28	31.831,38	185.271,19	17,29%
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	44,44%	561.693,16	19,11	29.393,86	65.133,70	32,72%
Fondazione Politecnico di Milano	2,42%	49.314,81	1,21	40.756,04	208.171,56	19,88%
Totale gruppo		39.349.451,90	1.149,93	34.219,12	101.440,24	33,42%

* i valori del conto economico consolidato fanno riferimento ai soli costi e ricavi derivanti da attività commerciali in quanto depurati delle partite economiche infragruppo

Ripiano perdite

Per il triennio 2016/2018 non si rilevano operazioni di ripiano perdite da parte dell'ente.

4. I criteri di valutazione applicati

Come anticipato nel precedente paragrafo 2, l'ente capogruppo, nell'ambito delle direttive impartite agli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, ha segnalato i criteri adottati per la predisposizione dei propri prospetti economico patrimoniali; tale indicazione è stata altresì rivolta alle c.d. sub holding, ovvero agli organismi oggetto di consolidamento, che presidiano e consolidano, a loro volta, gruppi di organismi indirettamente partecipati da questo ente e ricompresi nel perimetro. Il richiamo dei criteri applicati dall'ente capogruppo è stato prioritariamente finalizzato a supportare la riclassificazione dei bilanci degli organismi partecipati secondo gli schemi del D. Lgs. 118/2011. Per quanto riguarda ulteriori interventi rettificativi, fatti salvi i disallineamenti riscontrati in sede di verifica dei rapporti infragruppo, derivanti dall'applicazione di deversi principi contabili da parte di questo ente e degli organismi ricompresi nel perimetro, che hanno dato luogo a scritture di pre-consolidamento, ci si è attenuti a quanto ammesso dal Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011); tale principio, al punto 4.1 evidenzia che "è accettabile derogare all'obbligo di uniformità dei criteri di valutazione quando la conservazione di criteri difforni sia più idonea a realizzare l'obiettivo della rappresentazione veritiera e corretta. In questi casi, l'informativa supplementare al bilancio consolidato deve specificare la diffornità dei

principi contabili utilizzati e i motivi che ne sono alla base. La difformità nei principi contabili adottati da una o più controllate, è altresì accettabile, se essi non sono rilevanti, sia in termini quantitativi che qualitativi, rispetto al valore consolidato della voce in questione”.

Rispetto all’indicazione riportata, l’Amministrazione ha ritenuto opportuno, dopo una puntuale verifica dei bilanci pervenuti, mantenere i criteri di valutazione adottati da ciascun soggetto ricompreso nel perimetro di consolidamento. Su tale approccio hanno inciso:

- Il contesto normativo e di prassi di riferimento (rappresentato sia dal principio contabile applicato relativo alla contabilità economico patrimoniale che da quello relativo al bilancio consolidato), che risulta tuttora in costante evoluzione e che deve essere in primo luogo pienamente recepito dall’ente;
- L’elevata differenziazione operativa dei componenti del gruppo e del rischio che, applicando criteri di valutazione comuni, si perdessero le caratteristiche degli accadimenti economici dei singoli soggetti appartenenti al gruppo stesso;
- L’accertamento che, nel caso delle società di capitali rientranti nel perimetro di consolidamento, ai sensi delle disposizioni del D. Lgs. 175/2016, è presente un organo di revisione o di controllo a presidio della correttezza delle rilevazioni contabili.

Gli uffici hanno tuttavia analizzato l’impostazione dei bilanci degli organismi ricompresi nel perimetro di consolidato ed effettuato un riepilogo comparativo; si rimanda in tal senso alla tabella riepilogativa riportata nell’Allegato 1, per il riscontro dei criteri di valutazione applicati dai singoli enti ricompresi nel perimetro di consolidamento del Gruppo “Comune di Cremona”.

5. Variazioni rispetto all’anno precedente

Il punto 5 del Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), prevede che la nota integrativa evidenzi *“le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell’attivo e del passivo rispetto all’esercizio precedente” e “qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell’esercizio e quelli dell’esercizio precedente”.* Nel prospetto che segue si riporta il confronto tra le macrovoci dello Stato patrimoniale e del Conto economico del Comune di Cremona, riferite agli ultimi due esercizi.

BILANCIO CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE	2018 (a)	2017 (b)	Diff. (a-b)
Totale crediti vs partecipanti	13.243	0	13.243
Immobilizzazioni immateriali	1.124.949	858.783	266.167
Immobilizzazioni materiali	454.253.266	452.854.351	1.398.915
Immobilizzazioni Finanziarie	48.183.639	51.779.246	-3.595.607
Totale immobilizzazioni	503.561.854	505.492.379	-1.930.525
Rimanenze	465.009	458.600	6.409
Crediti	37.847.819	41.741.861	-3.894.042
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	117.293	39.860	77.434
Disponibilità liquide	19.002.242	15.420.688	3.581.554

BILANCIO CONSOLIDATO			
STATO PATRIMONIALE	2018 (a)	2017 (b)	Diff. (a-b)
Totale attivo circolante	57.432.362	57.661.008	-228.646
Totale ratei e risconti attivi	382.710	326.182	56.528
TOTALE DELL'ATTIVO	561.390.169	563.479.569	-2.089.399
Patrimonio netto	434.076.544	430.971.607	3.104.937
Fondi per rischi ed oneri	11.733.737	12.963.213	-1.229.476
TFR	698.102	469.053	229.048
Debiti	75.600.017	81.166.563	-5.566.545
Ratei e risconti passivi	39.281.770	37.909.133	1.372.637
TOTALE DEL PASSIVO	561.390.169	563.479.569	-2.089.399

BILANCIO CONSOLIDATO			
CONTO ECONOMICO	2018 (a)	2017 (b)	Diff. (a-b)
Componenti positivi della gestione	116.648.757	108.800.380	7.848.377
Componenti negativi della gestione	117.747.280	106.842.338	10.904.942
Risultato della gestione operativa	-1.098.523	1.958.042	-3.056.565
Proventi ed oneri finanziari	3.169.067	-858.045	4.027.112
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-3.585.116	-7.556	-3.577.560
Proventi ed oneri straordinari	4.439.948	2.441.728	1.998.220
Imposte sul reddito	1.655.345	1.772.797	-117.452
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.270.031	1.761.372	-491.341

Al fine di supportare l'analisi richiesta dal Principio contabile applicato (ragioni più significative delle variazioni intervenute e impatto della composizione del perimetro), nell'allegato 3 si riporta l'incidenza, per ogni macrovoce, delle variazioni determinatesi, per gli esercizi 2017 – 2018, nei bilanci dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, i cui valori tengono conto del metodo di consolidamento impiegato e delle operazioni infragruppo.

6. Le operazioni infragruppo

Secondo quanto previsto dal principio contabile applicato, il bilancio consolidato del Gruppo Amministrazione Locale, deve includere soltanto le operazioni che gli enti inclusi nel consolidamento hanno effettuato con i terzi estranei al gruppo. Il bilancio consolidato si basa infatti sul principio che lo stesso deve riflettere la situazione patrimoniale - finanziaria e le sue variazioni, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica composta da una pluralità di soggetti giuridici. Nella fase di consolidamento dei bilanci dei diversi organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento, si è pertanto proceduto ad eliminare le operazioni e i saldi reciproci intervenuti tra gli stessi organismi, al fine di riportare nelle poste del bilancio consolidato, i valori effettivamente generati dai rapporti con soggetti estranei al Gruppo.

L'identificazione delle operazioni infragruppo ai fini dell'eliminazione e dell'elisione dei relativi dati contabili ha visto il ruolo attivo del Comune, in quanto capogruppo, nel rapportarsi con i singoli organismi partecipati, al fine di reperire le informazioni utili per ricostruire le suddette operazioni ed impostare le scritture di rettifica.

La procedura ordinaria di eliminazione dei dati contabili riconducibili ad operazioni infragruppo (ad eccezione degli utili/ perdite infragruppo) presupporrebbe l'equivalenza delle poste registrate dalle controparti; tale presupposto, in genere riscontrabile nell'ambito delle procedure di consolidamento riguardanti organismi operanti esclusivamente secondo regole e principi civilistici, non si riscontra con la stessa frequenza, nell'ambito del consolidamento dei conti tra enti locali ed organismi di diritto privato. In tale contesto, emergono disallineamenti "tecnici" dovuti alle diverse caratteristiche dei sistemi contabili adottati dalle parti in causa; nell'ambito degli enti locali, il sistema di scritture in partita doppia, alla base della predisposizione dello Stato patrimoniale e del Conto economico che devono essere consolidati con quelli degli altri organismi partecipati, è logicamente condizionato dalle procedure, dalle fasi e dai criteri che sottendono al funzionamento della Contabilità finanziaria, ovvero del sistema contabile che ad oggi rappresenta l'elemento portante delle metodologie di rilevazione degli enti pubblici; tale condizione determina, rispetto agli altri organismi partecipati ricompresi nel perimetro di consolidamento che operano secondo le regole civilistiche, disallineamenti temporali e metodologici nella registrazione di accadimenti economici, ancorché questi ultimi possano rispondere ad operazioni reciproche (operazioni infragruppo).

In considerazione delle caratteristiche strutturali dei diversi sistemi contabili adottati, si è cercato di ricostruire, per ogni operazione infragruppo, le motivazioni degli eventuali scostamenti; tenendo conto dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), approvata con DM 29/08/2018 e pienamente applicabile a partire dalla predisposizione del presente bilancio consolidato, e degli esempi in essa contenuti, gli scostamenti riscontrati nei rapporti infragruppo tra le parti sono stati oggetto di scritture di pre-consolidamento, funzionali a garantire l'uniformità dei bilanci oggetto di aggregazione; dopo aver riconciliato i saldi contabili tra le parti, si è proceduto ad effettuare ed applicare le scritture di rettifica dei rapporti infragruppo.

Gli interventi richiamati (scritture di pre-consolidamento e rettifiche operazioni infragruppo) hanno comportato, per la predisposizione del Bilancio consolidato 2018 del Comune di Cremona, un'attenta analisi dei rapporti infragruppo al fine di ricostruire gli eventuali disallineamenti nella rilevazione delle relative operazioni; una volta quantificati, sono state analizzate le cause all'origine di tali disallineamenti, al fine di impostare le più corrette scritture di pre-consolidamento e di rettifica.

L'identificazione delle operazioni infragruppo è stata effettuata sulla base dei bilanci e delle informazioni trasmesse dai componenti del gruppo con il bilancio, richieste dalla capogruppo con con Pec Prot. n. 53465 – 53467 - 53470 – 53471 - 53474 – 53475 - 53479 - 53480 in data 12 luglio 2019.

L'attività di analisi ha comportato il necessario coinvolgimento dei referenti degli organismi consolidati al fine di ricostruire le movimentazioni a fondamento delle operazioni reciproche; si segnala che, per i saldi di minore importo e su cui non è stato possibile avvalersi della piena collaborazione delle controparti per definire le cause del disallineamento, si è fatto ricorso alla facoltà riconosciuta dal principio contabile applicato, che, al punto 4.2, dispone quanto segue: "L'eliminazione di dati contabili può essere evitata se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante, indicandone il motivo nella nota integrativa. L'irrilevanza degli elementi patrimoniali ed

economici è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte”.

Nell'allegato 2 si riporta l'elenco e la descrizione delle scritture di pre-consolidamento e di rettifica apportate al bilancio consolidato 2018, articolate in base ai diversi rapporti intercorrenti tra gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento. Il segno algebrico davanti ai singoli valori indica la sezione (dare: +; avere: -) in cui sono state rilevate le rettifiche. Per quanto riguarda gli organismi i cui conti sono stati consolidati con criterio proporzionale, si è proceduto ad applicare le scritture di rettifica con il medesimo criterio.

Con riferimento alle scritture di pre-consolidamento, nell'ambito dei prospetti contenuti nell'allegato 2 sono riportate le ipotesi di lavoro adottate.

Si precisa che nel caso di operazioni oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione, ai sensi di quanto prevede l'allegato 4/4 al D. Lgs. 118/2011 (punto 4.2). Ad esempio, l'IVA indetraibile pagata dal Comune ai componenti del Gruppo (per i quali invece l'Iva risulta detraibile), non è stata oggetto di eliminazione e rientra tra i costi del conto economico consolidato.

Le scritture inerenti le operazioni infragruppo sono state effettuate successivamente all'attività di conciliazione dei crediti/ debiti tra ente e propri organismi partecipati, ai sensi di quanto previsto dalla lett. j) del c. 6 dell'art. 11 del D. Lgs. 118/2011. Nel prospetto che segue si riportano i debiti/ crediti rilevati in base al suddetto adempimento ed i crediti/ debiti considerati nell'ambito delle operazioni infragruppo.

Rapporti infragruppo – Confronto Crediti/debiti da rendiconto e da consolidato

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
1a	Comune di Cremona	1.873.653,41	336.317,78	1.872.321,00	335.888,00
1b	AEM Cremona Spa	335.887,80	1.872.320,91	335.888,00	1.872.321,00
2a	Comune di Cremona	72.003,13	35.366,12	267.181,79	139.458,60
2b	Padania Acque Spa	139.459,00	267.182,00	139.458,60	267.181,79
3a	Comune di Cremona	8.976,32	187.108,51	8.976,00	187.108,51
3b	Azienda Speciale Cremona Solidale	200.417,45	8.976,32	187.108,51	8.976,00
4a	Comune di Cremona	9.051,90	47.688,78	9.051,90	57.604,00
4b	Fondazione Città di Cremona	57.604,36	8.929,67	57.604,00	9.051,90
5a	Comune di Cremona	533.621,37	366.785,38	533.621,37	366.785,38
5b	Azienda Sociale del Cremonese	559.254,79	355.333,14	366.785,38	533.621,37
6a	Comune di Cremona	0,00	0,00	9.282,00	-

	Rapporto	Rendiconto		Consolidato	
		Crediti	Debiti	Crediti	Debiti
6b	Fondazione Teatro Ponchielli	0,00	9.282,07	-	9.282,00

7. La redazione del Bilancio consolidato e la differenza di consolidamento

Secondo quanto precisato dall'esempio 4 dell'appendice al Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato (all. 4/4 del D. Lgs. 118/2011), la determinazione dell'ammontare della differenza da annullamento si basa sul confronto tra il valore di iscrizione della partecipazione con il valore della corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento. Da tale confronto può emergere una differenza positiva da annullamento, ovvero una differenza negativa da annullamento. La differenza da annullamento è allocata in base a quanto stabilito dai paragrafi 54-60 dell'OIC 17, che di seguito si riportano:

“Il trattamento contabile della differenza positiva da annullamento e rilevazione dell'eventuale avviamento

54. Si è in presenza di una differenza positiva da annullamento quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di consolidamento.

55. In tal caso, la differenza è imputata, ove possibile, a ciascuna attività identificabile acquisita, nel limite del valore corrente di tali attività, e, comunque, per valori non superiori al loro valore recuperabile, nonché a ciascuna passività identificabile assunta, ivi incluse le imposte anticipate e differite da iscrivere a fronte dei plus/minus valori allocati. In ogni caso, la procedura di allocazione dei valori si interrompe nel momento in cui il valore netto dei plusvalori iscritti al netto della fiscalità differita coincide con l'importo della differenza positiva da annullamento.

56. Se la differenza positiva da annullamento non è interamente allocata sulle attività e passività separatamente identificabili, come indicato nel precedente paragrafo, il residuo è imputato alla voce “avviamento” delle immobilizzazioni immateriali, a meno che esso debba essere in tutto o in parte imputato a conto economico.

L'attribuzione del residuo della differenza da annullamento ad avviamento è effettuata a condizione che siano soddisfatti i requisiti per l'iscrizione dell'avviamento previsti dal principio OIC 24 “Immobilizzazioni immateriali”. Il residuo della differenza da annullamento non allocabile sulle attività e passività e sull'avviamento della controllata è imputato a conto economico nella voce B14 “oneri diversi di gestione”.

Il trattamento contabile della differenza negativa da annullamento

57. Si è in presenza di una differenza da annullamento negativa quando il costo originariamente sostenuto per l'acquisto della partecipazione è inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto contabile della controllata, alla data di acquisizione del controllo.

58. La differenza negativa da annullamento è imputata, ove possibile, a decurtazione delle attività iscritte per valori superiori al loro valore recuperabile e alle passività iscritte ad un valore inferiore al loro valore di estinzione, al netto delle imposte anticipate da iscriversi a fronte dei minusvalori allocati. L'eventuale eccedenza negativa, se non è riconducibile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, ma al compimento di un buon

affare, si contabilizza in una specifica riserva del patrimonio netto consolidato denominata "riserva di consolidamento".

59. La differenza da annullamento negativa che residua dopo le allocazioni di cui al precedente paragrafo, se relativa, in tutto o in parte, alla previsione di risultati economici sfavorevoli, si contabilizza in un apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" iscritta nella voce del passivo "B) Fondi per rischi ed oneri". Il fondo è utilizzato negli esercizi successivi in modo da riflettere le ipotesi assunte in sede di sua stima all'atto dell'acquisto.

L'utilizzo del fondo si effettua a prescindere dall'effettiva manifestazione dei risultati economici sfavorevoli attesi. L'utilizzo del fondo è rilevato nella voce di conto economico "A5 Altri ricavi e proventi".

60. La differenza da annullamento negativa in taluni casi può essere in parte riconducibile ad una "Riserva di consolidamento" e in parte ad un "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

Ciò succede quando l'entità complessiva dei risultati sfavorevoli attesi è minore dell'ammontare complessivo della differenza negativa da annullamento. In tal caso, ciò che residua dopo l'iscrizione del "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri" è accreditato al patrimonio netto consolidato, nella voce "Riserva di consolidamento".

Rispetto ai riferimenti sopra richiamati, occorre altresì precisare che nello specifico contesto degli enti locali, i criteri di valutazione delle partecipazioni in società ed enti strumentali sono stati aggiornati con il recepimento delle indicazioni contenute nell'ambito del principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale di cui all'allegato 4/3 al D. Lgs. 118/2011 come da ultimo aggiornate con DM 29/08/2018. In considerazione della variabilità dei criteri di valutazione applicabili, al fine di valorizzare la differenza di consolidamento nel bilancio consolidato 2018, è stato effettuato il confronto tra il valore delle partecipazioni iscritte nello stato patrimoniale dell'ente capogruppo al 31.12.2018 ed il valore del patrimonio netto alla medesima data (al netto del risultato di esercizio) dei singoli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Secondo quanto previsto dai principi contabili richiamati, in relazione alla predisposizione del bilancio consolidato del Comune di Cremona al 31.12.2018, ai fini della determinazione della differenza di consolidamento, l'ente ha posto a confronto i valori con cui ha iscritto nel proprio Stato patrimoniale 2018 le partecipazioni ricomprese nel perimetro di consolidamento, con il relativo valore del patrimonio netto corrente; in caso di differenza positiva di consolidamento, si è proceduto a rilevare una sopravvenienza economica passiva nell'ambito del Conto economico consolidato, prendendo a riferimento quanto indicato al punto 56 del Principio contabile OIC n. 17; in caso di differenza negativa di consolidamento, si è proceduto ad alimentare le riserve del patrimonio netto consolidato, sulla base di quanto evidenziato al punto 58 del Principio contabile OIC n. 17.

Nel prospetto che segue si evidenziano la modalità di determinazione delle differenze di consolidamento al 31.12.2018 per ogni singolo organismo ricompreso nel perimetro.

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Cremona	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2018 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2018 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
AEM Cremona S.p.a.	100,00%	Società controllata	Integrale	100,00%	57.034.122,00	57.390.920,00	-356.798,00

Organismo partecipato	% di partecipazione del Comune di Cremona	Classificaz.	Metodo consolid.to	% di consolid.to	Valore partecipazione al 31/12/2018 nel bilancio della proprietaria	Valore patrimonio netto al 31/12/2018 (al netto del ris. di esercizio)	Differenza di consolid.to
Padania Acque S.p.a.	4,65%	Società partecipata	Proporzionale	4,65%	1.969.156,98	1.869.606,02	99.550,96
Azienda Speciale Cremona Solidale	100,00%	Ente strumentale controllato	Integrale	100,00%	5.597.638,00	5.269.060,00	328.578,00
Fondazione Città di Cremona	100,00%	Ente strumentale controllato	Integrale	100,00%	107.962.438,00	107.854.451,00	107.987,00
Azienda Sociale del Cremonese	41,51%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	41,51%	32.325,50	32.326,33	-0,83
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	44,44%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	44,44%	101.758,71	101.758,27	0,44
Fondazione Politecnico di Milano	2,42%	Ente strumentale partecipato	Proporzionale	2,42%	711.274,09	216.366,32	494.907,77
Totale					173.408.713,28	172.734.487,93	674.225,35
Totale differenza negativa							-356.798,83
Totale differenza positiva							1.031.024,18

L'inclusione delle Fondazioni Città di Cremona, Teatro Amilcare Ponchielli e Politecnico di Milano ha comportato la rappresentazione delle poste del patrimonio netto consolidato e del risultato economico di gruppo secondo l'indicazione formulata al paragrafo 4.4 del d.lgs. 118/2011 e s.m.i.; tale indicazione prevede che *"la corrispondente quota del risultato economico e del fondo patrimoniale della fondazione è rappresentata nel bilancio consolidato come quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella della capogruppo, se lo statuto della fondazione prevede, in caso di estinzione, la devoluzione del patrimonio ad altri soggetti"*.

- La rilevazione delle altre partecipazioni secondo il criterio del patrimonio netto -

Come indicato dal principio contabile applicato concernente la contabilità economico-patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria (all. 4/3 del D. Lgs. 118/2011), le quote di partecipazione in enti strumentali e società controllati o partecipati non rientranti nel perimetro di consolidamento, sono stati rilevati nel bilancio consolidato al 31.12.2018 secondo il criterio del patrimonio netto alla medesima data; in caso di differenza positiva rispetto al valore di iscrizione nell'attivo dell'ente capogruppo, si è registrata una svalutazione delle attività finanziarie; in caso di differenza negativa, si è rilevata una rivalutazione delle medesime. Di seguito si riporta il prospetto riepilogativo degli interventi effettuati.

Organismo	Valore della partecipazione iscritta in SP al 31.12.2018	Voce di bilancio	% partecipazione al 31.12.2018	Valore patrimonio netto organismo al 31.12.2018	Differenza
Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	78.133,98	B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate	13,34%	78.782,44	-648,46
Fondazione Dopo di Noi: Insieme	492,59	B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate	7,14%	29.944,66	-29.452,07
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	413.449,33	B IV 1 b - Partecipazioni in imprese partecipate	40,00%	626.292,00	-212.842,67
Autostrade Centro Padane SpA	5.362.689,43	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	4,07%	4.037.486,85	1.325.202,58
Reindustria Innovazione Soc. Consortile a r.l.	35.332,79	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	5,32%	36.410,56	-1.077,77
Banca popolare etica Soc. Coop. per azioni	172.721,15	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	0,02%	18.740,34	153.980,81
Cremonafiore spa (*)	4.212.689,70	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	15,00%	1.214.383,80	2.998.305,90
Soc. Cooperativa per Case Popolari in Cremona	224.282,17	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	32,26%	227.341,38	-3.059,21
Consorzio forestale padano Soc. Agricola Coop. Consortile	565,77	B IV 1 c - Partecipazioni in altri soggetti	0,17%	600,07	-34,30

(*) La differenza di consolidamento è dovuta al fatto che il Comune di Cremona nella redazione dello Stato patrimoniale al 31/12/2018 (voce Immobilizzazioni finanziarie) ha considerato € 3 milioni relativi a titoli azionari ibridi, non considerati in sede di redazione del Bilancio consolidato 2018.

Rispetto all'insieme delle immobilizzazioni finanziarie detenute dall'ente capogruppo, di seguito si confrontano gli organismi, i valori ed i metodi di rilevazione adottati in sede di predisposizione dello Stato patrimoniale al 31.12.2018 ed in sede di predisposizione del bilancio consolidato.

Rilevazione partecipazioni ente capogruppo

Partecipazioni da Attivo rendiconto			Partecipazioni da Attivo consolidato			Classificazione organismo D. Lgs. 118/2011
Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
AEM Cremona S.p.a.	57.034.122,00	P. Netto 2017	AEM Cremona S.p.a.	-	Integrale	Società controllata
Padania Acque S.p.a.	1.969.156,98	P. Netto 2017	Padania Acque S.p.a.	-	Proporzionale	Società partecipata
Azienda Speciale Cremona Solidale	5.597.638,00	P. Netto 2017	Azienda Speciale Cremona Solidale	-	Integrale	Ente strumentale controllato
Fondazione città di Cremona	107.962.438,00	P. Netto 2017	Fondazione città di Cremona	-	Integrale	Ente strumentale controllato
Azienda Sociale del Cremonese	32.325,50	P. Netto 2017	Azienda Sociale del Cremonese	-	Proporzionale	Ente strumentale part.to
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	101.758,71	P. Netto 2017	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	-	Proporzionale	Ente strumentale part.to
Fondazione Politecnico di Milano	711.274,09	P. Netto 2017	Fondazione Politecnico di Milano	-	Proporzionale	Ente strumentale part.to

Composizione voce partecipazioni	Valore	Metodo rilevazione	Organismi rilevati	Valore	Metodo rilevazione	
Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	677.667,80	P. Netto 2017	Azienda Farmaceutica Municipale di Cremona S.p.a.	677.667,80	Proporzionale	Società partecipata
Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	78.133,98	P. Netto 2017	Consorzio per l'incremento dell'irrigazione nel territorio cremonese	78.782,44	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Fondazione Dopo di Noi: Insieme	492,59	P. Netto 2017	Fondazione Dopo di Noi: Insieme	29.944,66	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	413.449,33	P. Netto 2017	Fondazione Museo del Violino Antonio Stradivari Cremona	626.292,00	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Autostrade Centro Padane SpA	5.362.689,43	P. Netto 2017	Autostrade Centro Padane SpA	4.037.486,85	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Reindustria Innovazione Soc. Consortile a r.l.	35.332,79	P. Netto 2017	Reindustria Innovazione Soc. Consortile a r.l.	36.410,56	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Banca popolare etica Soc. Coop.per azioni	172.721,15	P. Netto 2017	Banca popolare etica Soc. Coop.per azioni	18.740,34	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Cremonafiore spa (*)	4.212.689,70	P. Netto 2017	Cremonafiore spa	1.214.383,80	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Soc. Cooperativa per Case Popolari in Cremona	224.282,17	P. Netto 2017	Soc. Cooperativa per Case Popolari in Cremona	227.341,38	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Consorzio forestale padano Soc. Agricola Coop. Consortile	565,77	P. Netto 2017	Consorzio forestale padano Soc. Agricola Coop. Consortile	600,07	P. Netto 2018	Altra partecipaz.ne
Totale voce partecipazioni	184.586.737,97		Totale voce partecipazioni	6.947.649,88		

(*) Il Comune di Cremona nella redazione dello Stato patrimoniale al 31/12/2018 (voce Immobilizzazioni finanziarie) ha considerato € 3 milioni relativi a titoli azionari ibridi, non considerati in sede di redazione del Bilancio consolidato 2018.

Nei paragrafi che seguono, sono riportate indicazioni di dettaglio sui valori oggetto di consolidamento come richiesti dal Principio Contabile applicato concernente il bilancio consolidato, allegato n. 4/4 al D. Lgs. 118/2011.

8. Crediti e debiti superiori a cinque anni

Crediti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Cremona	-	0,00%	0
AEM Cremona S.p.a.	-	0,00%	0
Padania Acque S.p.a.	4.641.000*	2,18%	215.807
Azienda Speciale Cremona Solidale	-	0,00%	0
Fondazione città di Cremona	-	0,00%	0
Azienda Sociale del Cremonese	-	0,00%	0
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	n.d.	0,00%	0
Fondazione Politecnico di Milano	n.d.	0,00%	0

*valore arrotondato alle migliaia di euro

I crediti superiori a 5 anni sono così composti:

Padania Acque S.p.a.:

- Crediti per imposte anticipate € 4.641.000,00
()

Debiti superiori a 5 anni

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Cremona	25.091.758	27,41%	25.091.758
AEM Cremona S.p.a.	402.000,00*	2,08%	402.000
Padania Acque S.p.a.	72.465.000*	43,23%	3.369.623
Azienda Speciale Cremona Solidale	-	0,00%	0
Fondazione città di Cremona	1.178.813	29,61%	1.178.813
Azienda Sociale del Cremonese	-	0,00%	0
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	-	0,00%	0
Fondazione Politecnico di Milano	-	0,00%	0

*valore arrotondato alle migliaia di euro

I debiti superiori a 5 anni sono così composti:

Comune di Cremona:

- Debito residuo sui mutui a decorrere dall'esercizio 2024 € 25.091.758,12

AEM Cremona S.p.a.:

- Debito per mutuo ipotecario Banca Intesa con scadenza 31/12/2027 € 402.000,00

Valore non disponibile nelle informazioni aggiuntive fornite dall'organismo ma rilevato nella nota integrativa al bilancio

Padania Acque S.p.a.:

- Debiti v/banche € 72.401.000,00

- Debiti v/altri € 64.000,00

Fondazione città di Cremona:

- Debito per finanziamento Regione Lombardia

€ 1.178.813,00

Garanzie su beni di imprese comprese nel consolidamento

Di seguito si riporta il dettaglio dei conti d'ordine degli enti ed organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento.

Il valore delle garanzie su beni di tali organismi è eventualmente specificato in nota, tenuto conto delle informazioni che gli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento hanno condiviso e messo a disposizione dell'ente capogruppo.

Ente/ Società	Valore	Nota
Comune di Cremona	6.079.492	<ul style="list-style-type: none"> • € 6.061.891,97 relativi ad impegni su esercizi futuri: FPV conto capitale; • € 17.600,00 relativi a garanzie prestate a altre imprese per fidejussione mutui impianti sportivi.
AEM Cremona S.p.a.	2.925.276	Impegni su esercizi futuri per riacquisto di 1.500 mq polo tecnologico da Lineacom.
Padania Acque S.p.a.	314.643.381	<ul style="list-style-type: none"> • € 363.648,00 relativi a beni di terzi in uso: valore dei canoni di leasing futuri relativi ad un immobile, conseguito in esito ad una operazione di fusione per incorporazione di IDRODEP S.r.l. in Padania Acque Gestione S.p.A., a sua volta successivamente incorporata nel 2015 dalla Società; • € 31.279.869,00 relativi ad impegni su esercizi futuri: rimborso complessivamente spettante agli Enti Soci per il pagamento di finanziamenti accesi prima della individuazione del Soggetto Gestore Unico, ovvero prima del 2014, per la realizzazione di opere ed infrastrutture idriche e mutuo con scadenza successiva al 2043; • € 282.999.864,00 € relativi a garanzie prestate a altre imprese: costituzione a favore del pool di banche di un atto di privilegio generale sulla totalità del proprio patrimonio mobiliare, ivi inclusi i crediti, ai sensi dell'art. 186 del decreto legislativo 50/2016.
Azienda Speciale Cremona Solidale	-	-
Fondazione città di Cremona	-	-
Azienda Sociale del Cremonese	-	-
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	-	-
Fondazione Politecnico di Milano	280.916	Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche per rischi assunti dalla Fondazione per fidejussioni bancarie prestate nell'interesse di A.T.S. ed A.T.I. di cui la Fondazione è capofila o partner o per progetti dalla stessa direttamente realizzati e a garanzia della buona esecuzione di commesse principalmente di natura pubblica

9. Ratei, risconti e altri accantonamenti

Ratei e risconti attivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. attivo	Valori consolidati
Comune di Cremona	35.608	0,01%	35.608
AEM Cremona S.p.a.	161.307	0,20%	161.307
Padania Acque S.p.a.	288.702	0,14%	13.425
Azienda Speciale Cremona Solidale	19.603	0,21%	19.603
Fondazione città di Cremona	118.616	0,11%	118.616
Azienda Sociale del Cremonese	0	0,00%	0
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	71.796	3,25%	31.906
Fondazione Politecnico di Milano	92.794	0,45%	2.246

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti attivi sono principalmente composti da:

Comune di Cremona:

- Ratei attivi per IVA su fatture da ricevere	€	16.641,30
- Risconti attivi	€	18.966,64

AEM Cremona S.p.a.:

- Risconti attivi per assicurazioni	€	161.307,00
-------------------------------------	---	------------

Padania Acque S.p.a.:

- Risconti attivi per premi assicurativi, manutenzione del software e dell'hardware aziendale e strumenti di officina/laboratorio, concessioni di attraversamento acquedottistico e fognario, spazi pubblicitari e imposta sostitutiva su leasing immobiliare in corso	€	288.702,00
--	---	------------

Azienda Speciale Cremona Solidale:

- Risconti attivi per:		
- Spese telefoniche	€	878,00
- Tassa circolazione automezzi	€	475,00
- Manutenzione e assistenza varia	€	4.642,00
- Altri risconti	€	13.608,00

Fondazione città di Cremona:

- Ratei attivi per affitti attivi	€	96.537,00
- Risconti attivi:		
- Maggior parte imposta di registro su canoni di locazione	€	12.430,00
- Assicurazioni	€	9.649,00

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli:

Risconti attivi:		
- Cachet spettacoli gennaio 2019	€	58.500,00

- Canoni vari € 13.269,00

Fondazione Politecnico di Milano:

- Risconti passivi € 92.794,00

Ratei e risconti passivi

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Cremona	35.947.575	39,26%	35.947.575
AEM Cremona S.p.a.	327.408	1,69%	327.408
Padania Acque S.p.a.	30.646.878	18,28%	1.425.080
Azienda Speciale Cremona Solidale	40.044	1,00%	40.044
Fondazione città di Cremona	50.383	1,27%	50.383
Azienda Sociale del Cremonese	3.314.972	58,15%	1.376.045
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	226.174	10,80%	100.512
Fondazione Politecnico di Milano	608.386	5,13%	14.723

Come risulta dai bilanci delle società/enti, i ratei e i risconti passivi sono principalmente composti da:

Comune di Cremona:

- Ratei passivi relativi principalmente al salario accessorio 2018 re-imputato al 2019 di competenza economico patrimoniale dell'esercizio 2018 € 1.075.400,00

-Risconti passivi per:

- Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche € 18.537.708,86
- Concessioni pluriennali per entrate da loculi pluriennali € 16.319.227,60
- Altri risconti passivi € 15.238,86

AEM Cremona S.p.a.:

- Ratei passivi per interessi passivi e stima franchigie assicurative € 36.577,00

- Risconti passivi per:

- Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche (rete fibra) € 268.009,00
- Altri risconti passivi per canoni di affitto € 22.822,00

Padania Acque S.p.a.:

- Ratei passivi per interessi passivi su mutui, differenziali negativi corrisposti sul correlato strumento finanziario derivato € 87.000,00

- Risconti passivi per contributi acquisiti da A.E.M., risconti passivi per ampliamenti idrici, contributi da Regione Lombardia, FoNI da piano tariffario, contributi da Comuni, contributi EGATO/ADPQ/Regione Lombardia, contributi Cassa Depositi e Prestiti € 30.559.878,00

Azienda Speciale Cremona Solidale:

- Risconti passivi per:		
- Oblazioni	€	10.000,00
- Altri	€	30.044,00

Fondazione città di Cremona:

- Ratei passivi per spese condominiali periodo 01/10/18 al 31/12/18	€	3.245,00
- Risconti passivi su fitti attivi	€	47.138,00

Azienda Sociale del Cremonese:

- Ratei passivi	€	53.235,00
- Risconti passivi per l'entità di risorse già deliberate a favore dell'Azienda Speciale e riferite ad interventi di spesa ancora da realizzare	€	3.261.737,00

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli:

-Ratei passivi per:		
- Interessi passivi bancari	€	7.803,00
- Commissione disponibilità creditizia 4° trimestre 2018	€	1.800,00
-Risconti passivi per:		
- Quote abbonamento competenza 2019	€	101.167,00
- Contributi vari	€	115.404,00

Fondazione Politecnico di Milano:

- Ratei passivi per stipendi impiegati, emolumenti revisori, oneri sociali su stipendi impiegati, spese per buoni pasto e TR, emolumenti amministratori, contributi INPS a carico Fpm	€	301.908,00
- Risconti passivi per contributi, ricavi anticipatamente rilevati	€	306.478,00

Altri accantonamenti

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. passivo	Valori consolidati
Comune di Cremona	5.697.935	6,33%	5.697.935
AEM Cremona S.p.a.	0	0,00%	0
Padania Acque S.p.a.	0	0,00%	0
Azienda Speciale Cremona Solidale	0	0,00%	0
Fondazione città di Cremona	50.355	2,20%	50.355
Azienda Sociale del Cremonese	0	0,00%	0
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	0	0,00%	0
Fondazione Politecnico di Milano	0	0,00%	0

Gli "altri accantonamenti" sono così composti:

Comune di Cremona:

- Altri accantonamenti per fondo svalutazione Crediti/tributi	€ 4.631.409,22
- Altri accantonamenti per fondo svalutazione Crediti/utenti	€ 1.066.525,97

Fondazione città di Cremona:

- Accantonamento per spese di manutenzione straordinaria da effettuarsi in futuro sugli immobili di proprietà	€ 50.355,00
---	-------------

10. Interessi e altri oneri finanziari

Oneri finanziari

Ente/ Società	Interessi passivi	Altri oneri finanziari	Totale Oneri finanziari	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Cremona	827.350	0	827.350	0,92%	827.350
AEM Cremona S.p.a.	210.309	0	210.309	2,14%	210.309
Padania Acque S.p.a.	3.217.706	1.334.435	4.552.141	9,84%	211.675
Azienda Speciale Cremona Solidale	0	0	0	0,00%	0
Fondazione città di Cremona	14.568	12.382	26.950	1,18%	26.950
Azienda Sociale del Cremonese	0	2	2	0,00003%	1
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	7.869	7.200	15.069	0,39%	6.697
Fondazione Politecnico di Milano	0	4.933	4.933	0,05%	119

Gli oneri finanziari sono composti principalmente da:

Comune di Cremona:

- Interessi passivi (principalmente su mutui)	€ 827.350,44
---	--------------

AEM Cremona S.p.a.:

- Interessi passivi su mutui e cc passivi, differenziali negativi derivati	€ 210.309,00
--	--------------

Padania Acque S.p.a.:

- Interessi passivi su mutui, su c/c bancari e postali, a fornitori	€ 1.608.000,00
- Altri oneri finanziari per differenziali negativi su IRS, oneri finanziari vari	€ 2.944.141,00

Fondazione città di Cremona:

- Interessi passivi:	
- V/banche	€ 500,00
- Su mutui	€ 13.252,00
- Altri interessi passivi	€ 816,00
- Altri oneri finanziari:	

- Rivalutazione 2018 Finanziamento Regione Lombardia Alloggi Barbieri € 11.747,00
- Spese c/c bancario e postale € 635,00

Azienda Sociale del Cremonese:

- Oneri finanziari € 2,00

Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli:

- Interessi passivi bancari, dilazione di pagamento € 7.869,00
- Altri oneri finanziari (commissione disponibilità creditizia) € 7.200,00

Fondazione Politecnico di Milano:

- Oneri finanziari per fidejussioni bancarie e assicurative € 4.933,00

11. Gestione straordinaria

Proventi straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti positivi	Valori consolidati
Comune di Cremona	9.335.833	9,61%	9.342.984
AEM Cremona S.p.a.	0	0,00%	0
Padania Acque S.p.a.	0	0,00%	0
Azienda Speciale Cremona Solidale	0	0,00%	0
Fondazione città di Cremona	804.380	31,59%	804.380
Azienda Sociale del Cremonese	0	0,00%	0
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	0	0,00%	0
Fondazione Politecnico di Milano	4.308	0,04%	104

I proventi straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Cremona:

- Proventi da permessi di costruire relativi ad oneri di urbanizzazione destinati al finanziamento di spese correnti € 1.008.617,66
- Proventi da trasferimenti in conto capitale per:
 - Acquisizione a patrimonio bene immobile da Provincia € 1.802.000,00
 - Accorpamenti a patrimonio di reliquati stradali € 664.100,00
 - Accettazione di donazione di opere artistiche € 72.260,00
- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo per:
 - Cancellazione di debiti insussistenti già contabilizzati nello Stato patrimoniale 2017 per effetto di economie registrate in sede di rendiconto 2018 € 1.300.151,55
 - Sopravvenienze attive dovute a maggiori entrate e a rivalutazione di beni inseriti ad inventario € 1.134.829,76
- Plusvalenze patrimoniali per cessione di terreni € 879.593,97

- Proventi straordinari per:

- Sopravvenienze attive relative a partecipazioni € 2.227.800,18
- Altri € 246.479,51

Fondazione città di Cremona:

- Proventi straordinari per l'utilizzazione nel corso del 2018 del fondo svalutazione crediti e del fondo interventi straordinari su immobili mediante imputazione a conto economico (l'utilizzo dei fondi è stato riclassificato fra i proventi straordinari in quanto utilizzato a copertura di perdite su crediti di natura straordinaria ed all'utilizzazione del Fondo oneri Eredità Raspagliesi) € 804.380,00

Fondazione Politecnico di Milano:

- Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo principalmente inerenti alle consulenze tecniche passive € 3.501,00
- Altri proventi straordinari per arrotondamenti attivi € 807,00

Oneri straordinari

Ente/ Società	Valori complessivi	% su tot. comp.ti negativi	Valori consolidati
Comune di Cremona	3.913.985	4,35%	3.913.985
AEM Cremona S.p.a.	4.028	0,04%	4.028
Padania Acque S.p.a.	0	0,00%	0
Azienda Speciale Cremona Solidale	0	0,00%	0
Fondazione città di Cremona	756.405	32,99%	756.405
Azienda Sociale del Cremonese	0	0,00%	0
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	0	0,00%	0
Fondazione Politecnico di Milano	85.868	0,83%	2.078

Gli oneri straordinari sono composti principalmente da:

Comune di Cremona:

-Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per:

- Insussistenze dell'attivo € 2.592.737,13
- Sopravvenienze passive € 598.076,99
- Arretrati CCNL al personale dipendente a tempo determinato e indeterminato € 241.387,67
- Rimborsi imposte e tasse derivanti sia da regolazioni contabili sia da rimborsi di tributi indebitamente percepiti € 248.390,42
- Altre € 17.900,00

- Oneri straordinari per:

- Rettifiche IVA € 146.088,00
- Restituzione cauzione per diritto di superficie area destinata a interventi ERP - zona Maristella € 69.405,00

AEM Cremona S.p.a.:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo per costi di competenza anni precedenti
€ 4.028,00

Fondazione città di Cremona:

- Oneri straordinari relativi a perdite su crediti, minusvalenza sulla vendita di una porzione di terreni, sopravvenienze passive per svalutazione immobili di competenza dell'esercizio (l'importo è stato riclassificato tra gli oneri straordinari per il principio di correlazione in quanto l'accantonamento dello stesso fondo era stato riclassificato negli oneri straordinari. Tale riclassificazione del fondo trova origine dalla natura accessoria e relativa ad una donazione ricevuta dalla fondazione)

€ 756.405,00

Fondazione Politecnico di Milano:

- Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo principalmente da accantonamento al fondo svalutazione crediti commerciali e riallineamento di poste valutative dell'attivo connesse a progetti conclusi anticipatamente e già in corso di esecuzione su commessa di committenti della Fondazione

€ 47.191,00

- Altri oneri straordinari principalmente perdite su cambi

€ 38.677,00

12. Compensi amministratori e sindaci

In relazione a quanto previsto dal Principio contabile applicato concernente il Bilancio consolidato, che prevede come la nota integrativa debba indicare "cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento".

Si evidenzia che non risultano compensi ad amministratori dell'ente capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni in altri organismi inclusi nel consolidamento.

13. Strumenti derivati

Ente/ Società	Valori complessivi
Comune di Cremona	-
AEM Cremona S.p.a.	€ -272.494,00
Padania Acque S.p.a.	€ -10.797.000
Azienda Speciale Cremona Solidale	-
Fondazione città di Cremona	-
Azienda Sociale del Cremonese	-
Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	-
Fondazione Politecnico di Milano	-

Gli strumenti derivati attivati dagli organismi ricompresi nel perimetro di consolidamento sono riconducibili a:

AEM Cremona S.p.a.:

- Interest rate swap

Fair Value: -272.494,00 €

Nozionale 3.022.042, IRS tasso fisso contro variabile

Padania Acque S.p.a.:

Il valore degli strumenti finanziari derivati al 31/12/2018 presenta fair value negativo così articolato:

– Euro 7.594 mila derivanti dallo strumento di copertura di un mutuo passivo a tasso variabile parte dell'acquisizione del ramo d'azienda da A.E.M. S.p.A.;

– in seguito alla sottoscrizione di un contratto di finanziamento a tasso variabile del valore nominale complessivo di Euro 116.500 mila, la Società ha concluso con banche hedging quattro contratti di copertura del rischio di oscillazione del tasso, che hanno comportato l'iscrizione di un fair value negativo al 31/12/2018 di Euro 3.203 mila.

Allegato 1 “criteri di valutazione applicati”

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
	Eventuali note:	Criteri di Valutazione - Allegato 4/3 D.Lgs. 118/2011	I costi ed i ricavi dell'esercizio sono contabilizzati in funzione della competenza economica e temporale, al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi.	I ricavi ed i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto dei resi, degli abbuoni, degli sconti e dei premi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.	I costi ed i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.	I costi ed i ricavi sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.	I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di eventuali poste di rettifica.		
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE									
1	Proventi da tributi	4.1 Proventi da tributi. La voce comprende i proventi di natura tributaria (imposte, tasse, addizionali, compartecipazioni, ecc.) di competenza economica dell'esercizio, ovvero i tributi propri e i tributi propri derivati, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. Nel rispetto del divieto di compensazione delle partite, gli importi sono iscritti al lordo degli eventuali compensi versati al concessionario o alla società autorizzata alla gestione del tributo o deputata al controllo delle dichiarazioni e versamenti. I relativi costi sostenuti devono risultare tra i costi della gestione, alla voce "Prestazioni di servizi".							
2	Proventi da fondi perequativi	4.2 Proventi da fondi perequativi. La voce comprende i proventi di natura tributaria derivanti dai fondi perequativi di competenza economica dell'esercizio, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria.							
3	Proventi da trasferimenti e contributi	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.							
a	Proventi da trasferimenti correnti	4.3 Proventi da trasferimenti correnti. La voce comprende tutti i proventi da trasferimenti correnti all'ente dallo Stato, dalla Regione, da organismi comunitari ed internazionali, da altre amministrazioni pubbliche e da altri soggetti, accertati nell'esercizio in contabilità finanziaria. I trasferimenti a destinazione vincolata correnti si imputano all'esercizio di competenza degli oneri alla cui copertura sono destinati.							
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	4.4.2 Quota annuale di contributi agli investimenti. Rileva la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti accertati dall'ente, destinati alla realizzazione di investimenti diretti, interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato. La quota di competenza dell'esercizio è definita in conformità con il piano di ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce e rettifica indirettamente l'ammortamento del cespite cui il contributo si riferisce. Pertanto, annualmente il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti ottenuto dall'ente, è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo proporzionale alla quota di ammortamento del bene finanziato. In tal modo, l'effetto sul risultato di gestione della componente economica negativa (ammortamento) è "sterilizzato" annualmente mediante l'imputazione della componente economica positiva (quota annuale di contributi agli investimenti). Si precisa che l'imputazione della quota annuale di contributi agli investimenti è proporzionale al rapporto tra l'ammontare del contributo agli investimenti ottenuto ed il costo di acquisizione del cespite. Più precisamente, nell'ipotesi in cui il contributo finanzia il 100% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 100% della quota annuale di ammortamento del cespite, se il contributo finanzia il 70% dei costi di acquisizione del cespite, la quota annuale di contributi agli investimenti è pari al 70% della quota annuale di ammortamento del cespite ecc.	I contributi in conto impianti sono iscritti al momento della delibera di attribuzione da parte dell'ente erogante e vengono attribuiti al conto economico dell'esercizio mediante l'iscrizione di un risconto passivo per rinviare i benefici non di competenza dell'esercizio ed attribuirli agli esercizi successivi secondo la durata economico-tecnica dell'impianto sovvenzionato.						
c	Contributi agli investimenti	4.4.1 Contributi agli investimenti. Rileva i proventi derivanti da contributi agli investimenti di competenza economica dell'esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio i proventi derivanti da contributi agli investimenti destinati alla concessione di contributi agli investimenti a favore di altri enti, che costituiscono un onere di competenza economica del medesimo esercizio. I proventi riguardanti i contributi agli investimenti ricevuti nel corso dell'esercizio destinati alla concessione di contributi a terzi che non sono di competenza economica dell'esercizio sono sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato e imputato. Negli esercizi successivi, il risconto passivo (provento sospeso), originato dalla sospensione dal contributo in conto investimenti è ridotto a fronte della rilevazione di un provento (quota annuale di contributo agli investimenti) di importo corrispondente agli oneri per i contributi agli investimenti correlati di competenza di ciascun esercizio. Sono di competenza economica dell'esercizio in cui sono stati acquisiti, i proventi derivanti dai contributi ricevuti negli esercizi successivi alla registrazione degli oneri riguardanti i correlati contributi agli investimenti.							
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi afflitti, in precedenza, nei risconti passivi. 4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite in precedenza nei risconti passivi.							
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.9 Ricavi da gestione patrimoniale. La voce comprende i ricavi relativi alla gestione dei beni iscritti tra le immobilizzazioni dello stato patrimoniale, quali locazioni e concessioni, nel rispetto del principio della competenza economica. Gli accertamenti dei ricavi di gestione patrimoniale registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi. Ad esempio, eventuali ricavi rilevati in corrispondenza ad incassi anticipati di proventi patrimoniali devono essere sospesi per la parte di competenza economica di successivi esercizi. Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di ricavi afflitti, in precedenza, nei risconti passivi. 4.10 Eventuali concessioni pluriennali di beni demaniali o patrimoniali devono essere sospese per la parte di competenza economica di successivi esercizi (ad esempio, una concessione pluriennale incassata anticipatamente per l'importo complessivo della concessione o per importi relativi a più esercizi). Deve, pertanto, essere rilevata in questa voce anche la quota di competenza dell'esercizio di concessioni pluriennali affluite in precedenza nei risconti passivi.							
b	Ricavi della vendita di beni	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.		I ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto.					
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.5 Proventi delle vendite e delle prestazioni di beni e servizi pubblici. Vi rientrano i proventi derivanti dall'erogazione del servizio pubblico, sia esso istituzionale, a domanda individuale o produttivo, di competenza economica dell'esercizio. Gli accertamenti dei ricavi e proventi da servizi pubblici registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.					I ricavi relativi alle prestazioni di servizi sono iscritti in bilancio nel momento in cui la prestazione viene effettivamente eseguita.		

I proventi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. Per gli altri proventi, inclusi i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, il momento di realizzo è determinato secondo competenza economica, tenendo conto anche delle disposizioni del D.P.R. n. 917 del 1986, ove compatibili con le raccomandazioni della Commissione aziende non profit dei dottori commercialisti, nonché coi principi contabili internazionali applicabili alle aziende non profit.

I ricavi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	4.6 Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali e delle rimanenze iniziali relative a prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti. La valutazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. a).							
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	4.7 Variazione dei lavori in corso su ordinazione. In tale voce è riportata la variazione tra il valore delle rimanenze finali dei lavori in corso su ordinazione ed il valore delle rimanenze iniziali relative a lavori in corso su ordinazione. La valutazione del valore delle rimanenze di lavori in corso su ordinazione è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito, si veda anche il punto 6.2 lett. a) del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino.							
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	4.8 Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni. L'incremento del valore dell'immobilizzazione in corso è pari alla differenza tra il valore finale ed il valore iniziale dell'immobilizzazione in corso e corrisponde alla somma dei costi di competenza dell'esercizio relativi ai fattori produttivi consumati nella realizzazione dell'immobilizzazione. Ai fini della valutazione del valore finale delle rimanenze di lavori in corso di ordinazione si rimanda al punto 6.1.1. lettera e) per le immobilizzazioni immateriali ed al punto 6.1.2 lettera e) per le immobilizzazioni materiali e all'appendice del presente documento.							
8	Altri ricavi e proventi diversi	4.11 Altri ricavi e proventi diversi. Si tratta di una voce avente natura residuale, relativa a proventi di competenza economica dell'esercizio, non riconducibili ad altre voci del conto economico e che non rivestono carattere straordinario. Deve essere rilevata in questa voce anche la quota annuale di ricavi pluriennali per l'importo corrispondente alla diminuzione dei risconti passivi. Comprende, inoltre, i ricavi derivanti dallo svolgimento delle attività fiscalmente rilevanti. Comprende, altresì, i ricavi, derivanti dall'estinzione anticipata di un derivato (cd. market to market positivo), che sono interamente sospesi nell'esercizio in cui il credito è stato accertato, per essere distribuiti negli esercizi compresi nella vita residua del derivato risolto. La quota di competenza economica di ciascun esercizio, a decorrere da quello di estinzione del derivato, è definita ripartendo il ricavo tra gli anni di vita residua del derivato risolto anticipatamente. Gli accertamenti dei ricavi derivanti dalla vendita di beni e servizi, registrati nell'esercizio in contabilità finanziaria, costituiscono ricavi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei attivi e risconti passivi.							
Totale componenti positivi della gestione A)									
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE									
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.12 Acquisti di materie prime e/o beni di consumo. Sono iscritti in tale voce i costi per l'acquisto di materie prime, merci e beni di consumo necessari al funzionamento dell'attività ordinaria dell'ente. Nel corso dell'esercizio i costi sono rilevati in corrispondenza alla liquidazione della spesa per l'acquisto dei beni (comprensivo di IVA, esclusi i costi riguardanti le gestioni commerciali), fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Con riferimento all'attività rilevante ai fini IVA svolta dall'ente, non sono da includere nel costo le imposte recuperabili come IVA, che costituisce credito verso l'Erario, mentre le altre eventuali imposte devono essere comprese nel costo dei beni. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per acquisto di materie prime e/o beni di consumo rilevate nella contabilità finanziaria. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA a credito e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.							
10	Prestazioni di servizi	4.13 Prestazioni di servizi. Rientrano in tale voce i costi relativi all'acquisizione di servizi connessi alla gestione operativa. Le somme liquidate relativamente a costi ed oneri per prestazioni di servizi registrati in contabilità finanziaria costituiscono costi di competenza dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi. Le modalità di contabilizzazione della scissione dei pagamenti (split payment) di cui all'articolo 1, comma 629, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono indicate nell'esempio n. 11. Per le operazioni soggette a IVA, le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di separare l'IVA dall'importo della spesa contabilizzata nella contabilità finanziaria al lordo di IVA e di rilevare nella contabilità economico patrimoniale, distintamente, l'importo dell'IVA e quello del costo per l'acquisto di materie prime e beni di consumo. Ai fini dell'applicazione della disciplina riguardante l'inversione contabile dell'IVA (reverse charge), le procedure informatiche dell'ente consentono, in automatico, di registrare l'IVA a debito di importo pari all'IVA a credito, secondo le modalità indicate nell'esempio n. 12.							
11	Utilizzo beni di terzi	4.14 Utilizzo di beni di terzi. I costi rilevati in questa voce derivano dalle spese liquidate per le corrispondenti spese rilevate in contabilità finanziaria, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei passivi e risconti attivi.							
12	Trasferimenti e contributi								
a	Trasferimenti correnti	4.15 Trasferimenti correnti. Questa voce comprende gli oneri per le risorse finanziarie correnti trasferite dall'ente ad altre amministrazioni pubbliche o a privati senza controprestazione, o in conto esercizio per l'attività svolta da enti che operano per la popolazione ed il territorio. Pertanto, la liquidazione di spese per trasferimenti correnti ad amministrazioni pubbliche e a privati costituisce un onere di competenza dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate nella contabilità finanziaria.							

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
b	Contributi agli investimenti ad altre Amministrazioni pubb.	4.16 Contributi agli investimenti. Questa voce comprende i contributi agli investimenti che costituiscono costi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. Gli oneri rilevati in questa voce derivano dalle corrispondenti spese impegnate in contabilità finanziaria							
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti								
13	Personale	4.17 Personale. In questa voce vanno iscritti tutti i costi sostenuti nell'esercizio per il personale dipendente (retribuzione, straordinari, indennità, oneri previdenziali e assicurativi a carico dell'ente, gli accantonamenti riguardanti il personale, trattamento di fine rapporto e simili), liquidati in contabilità finanziaria ed integrati nel rispetto del principio della competenza economica dell'esercizio. La voce non comprende i componenti straordinari di costo derivanti, ad esempio, da arretrati (compresi quelli contrattuali), che devono essere ricompresi tra gli oneri straordinari alla voce "Altri oneri straordinari", e l'IRAP relativa, che deve essere rilevata nella voce "Imposte".							
14	Ammortamenti e svalutazioni								
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	<p>4.18 Quote di ammortamento dell'esercizio. Vanno incluse tutte le quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali iscritte nello stato patrimoniale. Trova allocazione in tale voce anche la quota di costo relativa ai costi pluriennali che, nel rispetto del principio della competenza, sono ripartiti su più esercizi. La procedura di ammortamento è necessaria per le immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo in quanto soggette a deperimento o obsolescenza. L'ammortamento inizia dal momento in cui il bene è pronto per l'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessarie per funzionare secondo le aspettative dell'ente. Se il costo del terreno include costi di bonifica, tale costo è ammortizzato durante il periodo dei benefici ottenuti dall'aver sostenuto tali costi.</p> <p>Ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente.</p> <p>Il registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti) è lo strumento in grado di consentire la corretta procedura di ammortamento, di seguire il valore del singolo bene in ogni momento e di determinare, all'atto della dismissione, la plusvalenza o la minusvalenza. Nel registro devono essere indicati, per ciascun bene, l'anno di acquisizione, il costo, il coefficiente di ammortamento, la quota annuale di ammortamento, il fondo di ammortamento nella misura raggiunta al termine del precedente esercizio, il valore residuo e l'eventuale dismissione del bene, ed il fondo di ammortamento dell'esercizio. Ove si verifichi la perdita totale del valore del bene ammortizzabile, il relativo fondo di ammortamento deve essere rettificato sino alla copertura del costo.</p>							
		<p>Come possibile riferimento per la definizione del piano di ammortamento, si applicano i coefficienti di ammortamento previsti nei "Principi e regole contabili del sistema di contabilità economica delle amministrazioni pubbliche", predisposto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-Ragioneria Generale dello Stato, e successivi aggiornamenti, di seguito riportati per le principali tipologie di beni:</p> <p>Tipologia beni - Coefficiente annuo: Mezzi di trasporto stradali leggeri 20%, Equipaggiamento e vestiario 20%, Mezzi di trasporto stradali pesanti 10%, Automezzi ad uso specifico 10%, Materiale bibliografico 5%. Mezzi di trasporto aerei 5%, Mobili e arredi per ufficio 10%, Mezzi di trasporto marittimi 5%, Mobili e arredi per alloggi e pertinenze 10%, Macchinari per ufficio 20%, Mobili e arredi per locali ad uso specifico 10%, Impianti e attrezzature 5%, Strumenti musicali 20%, Hardware 25%, Opere dell'ingegno - Software prodotto 20%, Fabbricati civili ad uso abitativo commerciale istituzionale 2%</p> <p>Gli enti hanno la facoltà di applicare percentuali di ammortamento maggiori di quelle sopra indicate, in considerazione della vita utile dei singoli beni.</p> <p>L'elenco sopra riportato non prevede i beni demaniali e i beni immateriali.</p> <p>Ai fabbricati demaniali si applica il coefficiente del 2%, agli altri beni demaniali si applica il coefficiente del 3%. Alle infrastrutture demaniali e non demaniali si applica il coefficiente del 3%, ai beni immateriali si applica il coefficiente del 20%.</p>		La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'interdurata di utilizzazione.					
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	<p>Fermo restando il principio generale in base al quale l'ammortamento va commisurato alla residua possibilità di utilizzazione del bene, come regola pratica per la determinazione del coefficiente d'ammortamento per il primo anno di utilizzo del bene, si può applicare una quota del coefficiente pari a tanti dodicesimi quanto sono i mesi di utilizzo del bene, a decorrere dalla data in cui il bene risulta essere pronto per l'uso.</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua del contratto di locazione.</p> <p>Oltre ai beni in locazione, sono considerati "beni di cui un ente si avvale", anche quelli oggetto di concessione amministrativa e i beni demaniali la cui gestione è trasferita ad un ente dalla legge.</p> <p>Rimane in capo ai revisori dell'ente, ai quali è richiesta l'espressione di un esplicito parere, la verifica, da effettuarsi per ogni singolo caso, di una convenienza dell'ente ad apportare migliorie su beni di terzi, in uso, a qualunque titolo detenuti, tenendo in debito conto dei casi in cui la spesa è prevista come obbligatoria dalla legge.</p> <p>Nel caso di immobilizzazioni derivanti da concessioni da altre amministrazioni pubbliche, il costo di acquisizione dell'immobilizzazione è ammortizzato in un periodo temporale pari alla durata della concessione (se alla data della predisposizione dello stato patrimoniale la concessione è già stata rinnovata, la durata dell'ammortamento dovrà essere commisurata al periodo complessivo della concessione, incluso il rinnovo).</p> <p>Nel caso in cui l'ente faccia investimenti apportando miglioramenti su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si avvale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i contributi agli investimenti.</p> <p>Non sono soggetti all'ammortamento i beni la cui utilizzazione non è limitata nel tempo in quanto soggetti a deperimento e consumo.</p>							

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
		In generale i terreni hanno una vita utile illimitata e non devono essere ammortizzati. Fanno eccezione le cave ed i siti utilizzati per le discariche. Anche i materiali preziosi e i beni di valore che hanno una vita utile illimitata non devono essere ammortizzati. Come indicato al principio 6.1.2, i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio -, non vengono assoggettati ad ammortamento. Per l'ammortamento delle immobilizzazioni riguardanti la gestione sanitaria accentrata delle regioni si applicano le disposizioni del titolo secondo del presente decreto.							
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	4.19 Svalutazione delle immobilizzazioni. Sono rilevate in tale voce le perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ai sensi dell'art.2426, comma 1, n. 3 del codice civile e dei principi contabili dell'OIC in materia (n. 16, n. 24 e n. 20).							
d	Svalutazione dei crediti	4.20 Svalutazione dei crediti di funzionamento. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti di funzionamento costituiti da tutti i crediti dell'ente diversi da quelli derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia e difficile esazione, riferito ai crediti riguardanti i titoli da 1 a 4 delle entrate, accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. In tale posta vanno inseriti anche gli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.							
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	4.21 Variazioni delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. In tale voce rientra la variazione delle rimanenze di materie prime, merci e beni di consumo acquistate e non utilizzate alla chiusura dell'esercizio. Tale variazione è pari alla differenza tra il valore iniziale ed il valore finale delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo. La valutazione delle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo è effettuata secondo i criteri di cui all'art. 2426 n. 9 del codice civile. In merito si veda, anche, il punto 6.2 lett. g del presente documento e gli esempi contenuti in appendice sui metodi di valutazione delle rimanenze finali di magazzino. La variazione delle rimanenze è effettuata in sede di scritture di assestamento.							
16	Accantonamenti per rischi	4.22 Accantonamenti ai fondi costi futuri e ai fondi rischi. Tali voci costituiscono uno dei collegamenti tra la contabilità finanziaria e la contabilità economico-patrimoniale. Gli accantonamenti confluiti nel risultato di amministrazione finanziario devono presentare lo stesso importo dei corrispondenti accantonamenti effettuati in contabilità economico-patrimoniale, esclusi gli accantonamenti effettuati in contabilità finanziaria in attuazione dell'art. 21 della legge n. 175 del 2016 e dell'art. 1, commi 551 e 552 della legge n. 147 del 2013 (fondo società partecipate). Il fondo perdite società partecipate accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria non è automaticamente accantonato nelle scritture della contabilità economico patrimoniale con riferimento alle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto previsto dai principi 6.1.3 a) e 6.1.3 b) che produce sul risultato economico i medesimi effetti del fondo. Con riferimento alle partecipazioni in enti e società partecipate non valutate con il metodo del patrimonio netto l'accantonamento al fondo perdite società partecipate deve presentare un importo almeno pari al corrispondente fondo accantonato nelle scritture della contabilità finanziaria.							
17	Altri accantonamenti								
18	Oneri diversi di gestione	4.23 Oneri e costi diversi di gestione. È una voce residuale nella quale vanno rilevati gli oneri e i costi della gestione di competenza economica dell'esercizio non classificabili nelle voci precedenti. Comprende i tributi diversi da imposte sul reddito e IRAP.							

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
Totale componenti negativi della gestione B) DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)									
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI									
Proventi finanziari									
19	Proventi da partecipazioni								
a	da società controllate	4.24 Proventi da partecipazioni. Tale voce comprende: - utili e dividendi da società controllate e partecipate. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.							Il momento di realizzo dei ricavi di natura finanziaria è determinato secondo competenza economica, tenendo conto anche delle disposizioni del D.P.R. n. 917 del 1986, ove compatibili con le raccomandazioni della Commissione aziende non profit dei dottori commercialisti, nonché coi principi contabili internazionali applicabili alle aziende non profit.
b	da società partecipate	- avanzi distribuiti. In tale voce si collocano gli avanzi della gestione distribuiti da enti ed organismi strumentali, aziende speciali, consorzi dell'ente.							
c	da altri soggetti	- altri utili e dividendi. In tale voce si collocano gli importi relativi alla distribuzione di utili e dividendi di società diverse da quelle controllate e partecipate. La definizione di partecipata è quella indicata dall'articolo 11-quinquies del presente decreto ai fini del consolidato.							
20	Altri proventi finanziari	4.25 Altri proventi finanziari. In tale voce si collocano gli importi relativi agli interessi attivi di competenza economica dell'esercizio, rilevati sulla base degli accertamenti dell'esercizio, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare eventuali ratei attivi e risconti passivi.							
Totale proventi finanziari									
Oneri finanziari									
21	Interessi ed altri oneri finanziari								
a	Interessi passivi	4.26 Interessi e altri oneri finanziari. La voce accoglie gli oneri finanziari di competenza economica dell'esercizio. Gli interessi devono essere distinti in: interessi su mutui e prestiti; interessi su obbligazioni; interessi su anticipazioni; interessi per altre cause. Questi ultimi corrispondono a interessi per ritardato pagamento, interessi in operazioni su titoli, ecc.. Gli interessi e gli altri oneri finanziari liquidati nell'esercizio in contabilità finanziaria costituiscono componenti negativi della gestione, fatte salve le rettifiche e le integrazioni effettuate in sede di scritture di assestamento economico al fine di considerare ratei passivi e risconti attivi.							
b	Altri oneri finanziari								
Totale oneri finanziari									
Totale (C)									
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE									
22	Rivalutazioni	4.27 In tale voce sono inserite le svalutazioni dei crediti di finanziamento e le variazioni di valore dei titoli finanziari. L'accantonamento rappresenta l'ammontare della svalutazione dei crediti derivanti dalla concessione di crediti ad altri soggetti. Sono indicate in tale voce le quote di accantonamento per presunta inesigibilità che devono gravare sull'esercizio in cui le cause di inesigibilità si manifestano con riferimento ai crediti iscritti nello stato patrimoniale. Il valore dell'accantonamento al fondo svalutazione è determinato almeno dalla differenza tra il valore del fondo crediti di dubbia esigibilità, riferito ai crediti del titolo 5, 6, e 7 accantonato nel risultato di amministrazione in sede di rendiconto ed il valore del fondo svalutazione crediti all'inizio dell'esercizio nello stato patrimoniale, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno. Il valore così determinato è incrementato: a) degli accantonamenti relativi ai crediti stralciati dalle scritture finanziarie nel corso dell'esercizio; b) degli accantonamenti riguardanti i crediti dei titoli 5, 6 e 7, che, in contabilità finanziaria, in ossequio al principio della competenza finanziaria potenziata, sono stati imputati su più esercizi, non concorrono alla determinazione dell'ammontare sul quale calcolare l'accantonamento di competenza dell'esercizio. Il fondo svalutazione crediti di finanziamento va rappresentato nello stato patrimoniale in diminuzione dell'attivo nelle voci riguardanti i crediti cui si riferisce. Per le rettifiche di valore dei titoli finanziari, si deve far riferimento ai numeri 3 e 4 del primo comma dell'art.2426 del codice civile. L'accantonamento può essere effettuato per un importo superiore a quello necessario per rendere il fondo svalutazione crediti pari all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità. Non è pertanto possibile correlare la ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione con la ripartizione del fondo svalutazione crediti tra i crediti iscritti nello stato patrimoniale. La ripartizione dell'accantonamento tra le singole tipologie di crediti è effettuata sulla base della valutazione del rischio di insolvenza e delle specificità dei crediti.							
23	Svalutazioni								
Totale (D)									

I proventi e gli oneri finanziari sono addebitati per competenza.

Criteri di valutazione - Conto Economico		Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI									
24	Proventi straordinari								
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	4.30 Proventi da permessi di costruire. La voce comprende il contributo accertato nell'esercizio relativo alla quota del contributo per permesso di costruire destinato al finanziamento delle spese correnti, negli esercizi in cui è consentito.							
b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>								
c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	4.28 Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. Sono indicati in tali voci i proventi, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di attività (decrementi del valore di passività) rispetto alle stime precedentemente operate. Trovano allocazione in questa voce i maggiori crediti derivanti dal riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato e le altre variazioni positive del patrimonio non derivanti dal conto del bilancio, quali ad esempio, donazioni, acquisizioni gratuite, rettifiche positive per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Nella relazione illustrativa al rendiconto deve essere dettagliata la composizione della voce. Tale voce comprende anche gli importi relativi alla riduzione di debiti esposti nel passivo del patrimonio, il cui costo originario è transitato nel conto economico in esercizi precedenti. La principale fonte di conoscenza è l'atto di riaccertamento dei residui passivi degli anni precedenti rispetto a quello considerato. Le variazioni dei residui passivi di anni precedenti, iscritti nei conti d'ordine, non fanno emergere insussistenza del passivo, ma una variazione in meno nei conti d'ordine. Comprende anche le riduzioni dell'accantonamento al fondo svalutazioni crediti a seguito del venir meno delle esigenze che ne hanno determinato un accantonamento.							
d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	4.31 Plusvalenze patrimoniali. Corrispondono alla differenza positiva tra il corrispettivo o indennizzo conseguito, al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale e derivano da: (a) cessione o conferimento a terzi di immobilizzazioni; (b) permuta di immobilizzazioni; (c) risarcimento in forma assicurativa o meno per perdita di immobilizzazione.							
e	<i>Altri proventi straordinari</i>	4.34 Altri proventi e ricavi straordinari. Sono allocati in tale voce i proventi e i ricavi di carattere straordinario di competenza economica dell'esercizio. La voce riveste carattere residuale, trovando allocazione in essa tutti i valori economici positivi non allocabili in altra voce di natura straordinaria							
Totale proventi									
25	Oneri straordinari								
a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>								
b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	4.29 Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. Sono indicati in tali voci gli oneri, di competenza economica di esercizi precedenti, che derivano da incrementi a titolo definitivo del valore di passività o decrementi del valore di attività. Sono costituite prevalentemente dagli importi relativi alla riduzione di crediti o alla riduzione di valore di immobilizzazioni. La principale fonte per la rilevazione delle insussistenze dell'attivo è l'atto di riaccertamento dei residui attivi effettuato nell'esercizio considerato al netto dell'utilizzo del fondo svalutazione crediti. Le insussistenze possono derivare anche da minori valori dell'attivo per perdite, eliminazione o danneggiamento di beni e da rettifiche per errori di rilevazione e valutazione nei precedenti esercizi. Si registra una insussistenza dell'attivo nel caso in cui l'amministrazione non dia corso alla realizzazione di un intervento per il quale sia stata sostenuta la relativa spesa di progettazione, registrata tra le "immobilizzazioni in corso". L'insussistenza si registra attraverso la cancellazione delle immobilizzazioni in corso concernenti i livelli di progettazione già contabilizzati: a) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui è stato approvato il programma triennale dei lavori pubblici nel quale l'intervento cui la progettazione si riferisce non risulta più inserito; b) in sede di rendiconto dell'esercizio di emanazione della delibera concernente la mancata approvazione della progettazione ; c) in sede di rendiconto del quinto esercizio successivo a quello in cui l'ultima spesa riguardante il precedente livello progettazione sia stata liquidata (o dichiarata liquidabile), nel caso in cui non sia stata formalmente attivata la procedura riguardante l'affidamento della successiva fase di progettazione o l'affidamento della realizzazione dell'intervento (quindi l'immobilizzazione non è più in corso). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi cinque esercizi consecutivi senza che sia proseguito l'iter di realizzazione dell'intervento, si presume che la progettazione possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga resa dal RUP una dichiarazione che attesti, sulla base di valutazioni tecniche ed economiche, l'attualità del progetto e il mantenimento del suo valore economico, anche in considerazione del contesto cui l'opera si riferisce; d) in sede di rendiconto dell'esercizio in cui l'incarico di progettazione in corso di esecuzione è stato formalmente sospeso con delibera dell'ente, che decide di non proseguire la realizzazione dell'intervento; e) in sede di rendiconto del secondo esercizio successivo a quello in cui sono state liquidate (o erano liquidabili) le ultime spese previste nell'incarico di progettazione in corso di esecuzione, se non sono state effettuate le attività successive previste contrattualmente (progettazione di fatto sospesa). La registrazione dell'insussistenza è convenzionalmente stabilita in quanto, trascorsi due esercizi consecutivi senza che sia proseguita l'attività di realizzazione della progettazione, si presume che la voce del patrimonio "immobilizzazione in corso" possa aver perso stabilmente valore in termini economici salvo che venga approvata una delibera di Giunta che attesti l'attualità dell'interesse a portare a termine la progettazione e a dare corso ai lavori oggetto della progettazione. La delibera deve altresì indicare i tempi previsti di aggiornamento del cronoprogramma riguardante la progettazione e l'avvio dell'opera.							
c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	4.32 Minusvalenze patrimoniali. Hanno significato simmetrico rispetto alle plusvalenze, e accolgono quindi la differenza, ove negativa, tra il corrispettivo o indennizzo conseguito al netto degli oneri accessori di diretta imputazione e il corrispondente valore netto delle immobilizzazioni iscritto nell'attivo dello stato patrimoniale.							

Allegato n. 11
al D.Lgs 118/2011

Eventuali note:	Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
1	<p>A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DIDOTAZIONE TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)</p> <p>B) IMMOBILIZZAZIONI</p>							
1	<p>Immobilizzazioni immateriali</p>							
1	<p>costi di impianto e di ampliamento</p> <p>6.1.1. a) I costi capitalizzati (costi d'impianto e di ampliamento, costi di ricerca, sviluppo e pubblicità, immobilizzazioni in corso e acconti, altre immobilizzazioni immateriali, migliorie e spese incrementative su beni di terzi, usufrutto su azioni e quote acquisite a titolo oneroso, oneri accessori su finanziamenti, costi di software applicativo prodotto per uso interno non tutelato) si scrivono nell'attivo applicando i criteri di iscrizione e valutazione previsti dal documento n. 24 OIC, "Le immobilizzazioni immateriali", nonché i criteri previsti nel presente documento per l'ammortamento e la svalutazione per perdite durevoli di valore. La durata massima dell'ammortamento dei costi capitalizzati (salvo le migliorie e spese incrementative su beni di terzi) è quella quinquennale prevista dall'art. 2426, n. 5, c.c..</p> <p>Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di terzi di cui si vale in locazione (ad es. manutenzione straordinaria su beni di terzi), tali migliorie andranno iscritte tra le immobilizzazioni immateriali e ammortizzate nel periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate (vita utile residua dell'immobile del terzo) e quello di durata residua dell'affitto.</p> <p>Nel caso in cui le migliorie e le spese incrementative sono separabili dai beni di terzi di cui l'ente si avvale, (ossia possono avere una loro autonoma funzionalità), le migliorie sono iscritte tra le "Immobilizzazioni materiali" nella specifica categoria di appartenenza.</p> <p>Nel caso in cui l'amministrazione pubblica faccia investimenti apportando miglioramento su immobili di privati (ad es. in locazione) di cui non si vale, l'operazione è contabilizzata con le modalità previste per i trasferimenti in c/capitale a privati.</p>							
2	<p>costi di ricerca sviluppo e pubblicità</p>							
3	<p>diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno</p> <p>6.1.1. b) I diritti di brevetto industriale (anche se acquisiti in forza di contratto di licenza), i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno (compreso il software applicativo giuridicamente tutelato), le concessioni, le licenze, i marchi ed i diritti simili (compreso il know-how giuridicamente tutelato) devono essere iscritti e valutati (al costo) in base ai criteri indicati nel documento OIC n. 24 sopra menzionato; l'ammortamento e l'eventuale svalutazione straordinaria per perdite durevoli di valore si effettuano in conformità ai criteri precisati in tale documento. I diritti menzionati devono essere iscritti all'attivo anche se acquisiti dall'ente a titolo gratuito (ad es. in forza di donazioni). In questa ipotesi, fermi restando i criteri di ammortamento e svalutazione straordinaria previsti dal documento OIC n. 24, la valutazione è effettuata al valore normale (corrispondente al fair value dei documenti sui principi contabili internazionali per il settore pubblico IPSAS), determinato a seguito di apposita stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del rappresentante legale dell'ente medesimo.</p>							
4	<p>concessioni, licenze, marchi e diritti simile</p>							
5	<p>avviamento</p> <p>6.1.1. c) L'avviamento va iscritto separatamente solo se relativo all'acquisizione, a titolo oneroso, di un'azienda o complesso aziendale. Per i criteri di valutazione, ammortamento e svalutazione straordinaria si fa riferimento al menzionato documento OIC n. 24.</p> <p>In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito di un'azienda o complesso aziendale, la valutazione complessiva della medesima e l'attribuzione del valore ai suoi componenti patrimoniali attivi (escluso l'avviamento, come sopra precisato) e passivi deve essere effettuata in base al valore normale determinato a seguito di stima effettuata dall'Ufficio Tecnico dell'ente come precisato al precedente punto b). La stima non è eseguita ove si tratti di beni di modico valore.</p>							
6	<p>immobilizzazioni in corso ed acconti</p> <p>6.1.1. e) Immobilizzazioni in corso.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso costituiscono parte del patrimonio dell'ente costituito da cespiti di proprietà e piena disponibilità dell'ente non ancora utilizzabili perché in fase di realizzazione o, sebbene realizzati, non ancora utilizzabili da parte dell'ente.</p> <p>Le immobilizzazioni in corso o lavori in economia, devono essere valutate al costo di produzione. Tale costo comprende:</p> <ul style="list-style-type: none"> - i costi di acquisto delle materie prime necessarie alla costruzione del bene; - i costi diretti relativi alla costruzione in economia del bene (materiali e mano d'opera diretta, spese di progettazione, forniture esterne); - i costi indiretti nel limite di ciò che è specificamente connesso alla produzione del bene in economia, quali ad esempio quota parte delle spese generali di fabbricazione e degli oneri finanziari. <p>Non sono in ogni caso comprese, tra i costi di produzione interne dell'immobilizzazione, le spese generali ed amministrative sostenute dall'ente.</p>	<p>Iscritte al costo sostenuto per la loro acquisizione e sono ammortizzate mediante diretta imputazione, tenendo conto della loro residua possibilità di utilizzazione.</p>	<p>Iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti.</p> <p>Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di realizzazione e fino al</p>	<p>Iscritte, nel limite dal valore recuperabile, al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.</p>	<p>Iscritte in bilancio al costo di acquisto, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione.</p>	<p>Iscritte e valutate al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione</p>	<p>Iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti dell'esercizio.</p>	<p>Iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.</p>

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo	Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
9	altre		momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.					
Totale immobilizzazioni immateriali								

6.1.1. d) Diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee.
 Nell'ipotesi in cui i diritti reali di godimento e rendite, perpetue o temporanee, sono acquisiti al patrimonio dell'ente a titolo oneroso, col sostenimento di un costo, il valore da iscrivere è pari al costo di acquisizione, aumentato dei costi accessori. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Se, invece, i diritti menzionati sono acquisiti a titolo gratuito (ad es. per donazione), il valore da iscrivere è il valore normale determinato da un esperto esterno secondo le modalità indicate per i diritti di brevetto industriale. Nei casi più semplici (ad es. valutazione di rendite o di usufrutto immobiliare), non è necessario far ricorso alla stima dell'esperto esterno. I criteri per l'ammortamento e le eventuali svalutazioni straordinarie sono analoghi a quelli valevoli per gli immobili acquisiti a titolo di piena proprietà. Nello specifico, il valore da iscrivere in bilancio relativo alle rendite ed ai diritti reali acquisiti a titolo gratuito può essere determinato in base alle seguenti modalità:

d.1) Rendite:
 d.1.1) Rendita perpetua o a tempo indeterminato: il valore è $V=R/i$, in cui "R" è l'importo medio della rendita netta ed "i" il tasso di capitalizzazione pari al tasso di interesse legale;
 d.1.2) Rendita temporanea: $V=Rn/i$, in cui "n" è il numero di anni di durata della rendita ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale.
 Non è, ovviamente, configurabile la rendita vitalizia a favore dell'ente.
 Se si tratta di valutare un immobile trasferito all'ente, gravato di una rendita a favore di terzi, il valore "V" dell'immobile, determinato come sopra precisato, deve essere ridotto del valore della rendita.
 Se l'obbligazione di corrispondere al terzo la rendita grava direttamente sull'ente, all'attivo deve essere iscritto il valore (costo o valore normale) dell'immobile; al passivo, fra i debiti, il valore della rendita.
 Se la rendita a favore di terzi è una rendita vitalizia, devono essere utilizzate le tavole di sopravvivenza media allegate al vigente T.U. in materia di imposta di registro. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.
 d.2) Usufrutto e nuda proprietà. La durata dell'usufrutto per le persone giuridiche non può eccedere i trent'anni (art. 979, 2° comma, codice civile). In ipotesi di acquisizione a titolo gratuito, il valore dell'usufrutto "V" è pari a $V=Rn/i$ dove "R" è il reddito netto annuo medio conseguibile, "n" la durata dell'usufrutto ed "i" il tasso di capitalizzazione, pari al tasso di interesse legale.
 Se, come avviene di solito, si tratta di usufrutto di un fabbricato di civile abitazione o di un fabbricato a destinazione commerciale, il reddito medio netto può essere convenzionalmente identificato con la rendita catastale (che è al netto dei costi di manutenzione e riparazione dell'immobile). Se l'ente acquisisce a titolo gratuito la nuda proprietà di un immobile, il valore da iscrivere è pari al valore normale dell'immobile al netto del valore dell'usufrutto. In caso di usufrutto di azioni o quote di società di capitali, occorre individuare il dividendo medio futuro conseguibile ed è necessaria la valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

d.3) Uso ed abitazione. Valgono i medesimi criteri individuati per l'usufrutto immobiliare. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.
 d.4) Superficie. Viene presa in considerazione solo l'ipotesi di diritto di superficie costituito, a titolo oneroso o gratuito, a favore dell'ente. La valutazione peritale deve considerare il valore attuale del reddito netto medio ricavabile, per la durata del diritto, dall'Ente titolare del diritto di superficie. Tale reddito è convenzionalmente pari alla rendita catastale. Il valore ottenuto deve essere ridotto del costo di realizzazione del fabbricato, se questo è a carico dell'ente. Occorre poi detrarre, in ogni caso, il valore attuale delle spese di rimozione e di ripristino al termine della durata del diritto. Criteri analoghi devono essere seguiti per le costruzioni erette su suoli demaniali, in virtù di apposita concessione. Nelle ipotesi di maggiore complessità, è necessario ricorrere alla valutazione peritale. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.
 d.5) Enfiteusi. Il valore del diritto di nuda proprietà acquisito gratuitamente dall'ente è pari al valore attuale del canone enfiteutico per la residua durata dell'enfiteusi $V=Rn/i$. Il valore del diritto dell'enfiteuta, acquisito dall'Ente a titolo gratuito, è pari al valore normale dell'immobile ridotto del valore della nuda proprietà. Il periodo di ammortamento di tali diritti è correlato alla loro durata.

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
IV	Immobilizzazioni Finanziarie	6.1.3 Immobilizzazioni finanziarie Le immobilizzazioni finanziarie (partecipazioni, titoli, crediti concessi, ecc) sono iscritte sulla base del criterio del costo di acquisto, rettificato dalle perdite di valore che, alla data di chiusura dell'esercizio, si ritengono durevoli.							
1	Partecipazioni in	a) Azioni. Per le partecipazioni azionarie immobilizzate, il criterio di valutazione è quello del costo, ridotto delle perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1 e n. 3 codice civile). Le partecipazioni in imprese società controllate e partecipate sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto" di cui all'art. 2426 n. 4 codice civile. A tal fine, l'utile o la perdita d'esercizio della partecipata, debitamente rettificato, per la quota di pertinenza, è portato al conto economico, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione azionaria. Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto devono determinare l'iscrizione di una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzerà. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Ai fini della redazione del proprio rendiconto, gli enti devono esercitare tutte le possibili iniziative e pressioni nei confronti delle proprie società controllate al fine di acquisire lo schema di bilancio di esercizio o di rendiconto predisposto ai fini dell'approvazione, necessario per l'adozione del metodo del patrimonio netto. Nei confronti società partecipate anche da altre amministrazioni pubbliche, è necessario esercitare le medesime iniziative e pressioni unitamente alle altre amministrazioni pubbliche partecipanti. Nell'esercizio in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione) le partecipazioni in società controllate o partecipate sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente.							
	a imprese controllate	Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. Nel rispetto del principio contabile generale n. 11, della continuità e della costanza di cui all'allegato n. 1, l'adozione del criterio del costo di acquisto (o del metodo del patrimonio netto dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale) diventa definitiva. Nell'ambito delle scritture di assestamento dell'esercizio di prima applicazione del criterio del costo di acquisto alle partecipazioni di controllo valutate al patrimonio netto nell'ultimo rendiconto della gestione: 1) se il costo di acquisto della partecipazione è superiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto risultante dall'ultimo rendiconto approvato, la differenza positiva (che non corrisponde ad effettive attività recuperabili, ma a probabili perdite future), è imputata ad incremento del valore della partecipazione e in contropartita ad incremento del Fondo perdite società partecipate, indicandone le ragioni nella nota integrativa; 2) se il costo di acquisto della partecipazione è inferiore al valore della corrispondente quota del patrimonio netto iscritto nell'ultimo rendiconto approvato, per la differenza nel conto economico sono registrati oneri derivanti da Svalutazioni di partecipazioni, indicandone le ragioni nella nota integrativa. In alternativa, è possibile ridurre le riserve del patrimonio netto vincolate all'utilizzo del metodo del patrimonio. In ogni caso, ai fini della predisposizione del bilancio consolidato, si conferma il criterio del patrimonio netto (rilevando le eventuali differenze da consolidamento, nel caso in cui la partecipazione, in sede di rendiconto, sia stata valutata con il criterio del costo). Per le modalità di iscrizione e valutazione, occorre far riferimento ai documenti OIC n. 17, "Bilancio consolidato e metodo del patrimonio netto" e n. 21, "Partecipazioni". In ogni caso, per le azioni quotate vanno tenuti presenti anche i costi di borsa, nei limiti e con le modalità precisati dai principi contabili. In ipotesi di acquisizione di azioni a titolo gratuito (ad es. donazione) il valore da iscriverne in bilancio è il valore normale determinato con apposita valutazione peritale. Se si tratta di azioni quotate, che costituiscono una partecipazione di minoranza non qualificata, non è necessario far ricorso all'esperto esterno. b) Partecipazioni non azionarie. I criteri di iscrizione e valutazione sono analoghi a quelli valevoli per le azioni. Pertanto, anche le partecipazioni in enti, pubblici e privati, controllati e partecipati, sono valutate in base al "metodo del patrimonio netto", salvo i casi in cui non risulti possibile acquisire il bilancio di esercizio o il rendiconto (o i relativi schemi predisposti ai fini dell'approvazione), nei quali la partecipazione è iscritta nello stato patrimoniale al costo di acquisto o al metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente. Se non è possibile adottare il metodo del patrimonio netto dell'esercizio precedente per l'impossibilità di acquisire il bilancio o il rendiconto di tale esercizio, le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; per le partecipazioni che non sono state oggetto di operazioni di compravendita cui non è possibile applicare il criterio del costo, si adotta il metodo del "valore del patrimonio netto" dell'esercizio di prima iscrizione nello stato patrimoniale della capogruppo. L'eventuale utile o perdita d'esercizio della partecipata, derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, è imputata nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha							
	b imprese partecipate		Iscritte al loro valore di acquisizione, eventualmente rettificato per perdite che ne riducano durevolmente il valore. Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono valutati al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data successiva di	Valutate con il metodo del costo; pertanto, sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, gli oneri notariali, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le		Iscritte al valore di costo.			Valutate al costo di acquisto o sottoscrizione o con il metodo del patrimonio netto.

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo	Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
	<p>e imputato nel conto economico, per la quota di pertinenza, secondo il principio di competenza economica, ed ha come contropartita, nello stato patrimoniale, l'incremento o la riduzione della partecipazione non azionaria.</p> <p>Nell'esercizio successivo, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione, gli eventuali utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto sono iscritti in una specifica riserva del patrimonio netto vincolata all'utilizzo del metodo del patrimonio.</p> <p>Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri. Sono iscritte nello stato patrimoniale anche le partecipazioni al fondo di dotazione di enti istituiti senza conferire risorse, in quanto la gestione determina necessariamente la formazione di un patrimonio netto attivo o passivo. Nel caso in cui il valore della partecipazione diventi negativo per effetto di perdite, la partecipazione si azzera. Se la partecipante è legalmente o altrimenti impegnata al sostenimento della partecipata, le perdite ulteriori rispetto a quelle che hanno comportato l'azzeramento della partecipazione sono contabilizzate in un fondo per rischi ed oneri.</p> <p>In deroga ai documenti OIC n. 17 e n. 21 le partecipazioni e i conferimenti al fondo di dotazione di enti che non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante, sono rappresentate tra le immobilizzazioni finanziarie dell'attivo patrimoniale e, come contropartita, per evitare sopravvalutazioni del patrimonio, una quota del patrimonio netto è vincolata come riserva non disponibile. In caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato, per lo stesso importo si riducono le partecipazioni tra le immobilizzazioni patrimoniale e la quota non disponibile del patrimonio netto dell'ente. Si rinvia all'esempio n. 13.</p> <p>In attuazione dell'articolo 11, comma 6, lettera a), del presente decreto, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto indica il criterio di valutazione adottato per tutte le partecipazioni azionarie e non azionarie in enti e società controllate e partecipate (se il costo storico o il metodo del patrimonio netto). La relazione illustra altresì le variazioni dei criteri di valutazione rispetto al precedente esercizio.</p>	chiusura del bilancio.	imposte.					
c) <i>altri soggetti</i>								
2) Crediti verso								
a) <i>altre amministrazioni pubbliche</i>	d) I crediti concessi dall'ente. Il valore è determinato dallo stock di crediti concessi, risultante alla fine dell'esercizio precedente, più gli accertamenti per riscossione crediti imputati all'esercizio in corso e agli esercizi successivi a fronte di impegni assunti nell'esercizio per concessioni di credito, al netto degli incassi realizzati per riscossioni di crediti. Non costituiscono immobilizzazioni finanziarie le concessioni di credito per far fronte a temporanee esigenze di liquidità. Nello stato patrimoniale tali crediti sono rappresentati al netto del fondo svalutazione crediti riguardante i crediti di finanziamento.							
b) <i>imprese controllate</i>								
c) <i>imprese partecipate</i>								
d) <i>altri soggetti</i>								
3) Altri titoli	<p>c) Titoli. A seconda che si tratti di titoli immobilizzati o destinati allo scambio, si applicano i criteri previsti dall'art. 2426 codice civile. Per i titoli quotati non è necessario far ricorso ad un esperto esterno.</p> <p>e) Derivati di ammortamento. Gli strumenti finanziari derivati diretti a costituire forme di ammortamento graduale di un debito che prevede il rimborso del capitale in un'unica soluzione alla scadenza (derivati bullet/amortizing), sono rappresentati nello stato patrimoniale al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato per estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo a carico dell'ente derivante dalla sottoscrizione del contratto di derivato, generato dall'obbligo di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante. A tal fine, nel piano patrimoniale del piano dei conti integrato sono previsti i seguenti conti:</p> <p>1.2.3.02.04.06.001 Derivati da ammortamento, 1.2.3.02.04.06.002 Entrate derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.001 Flussi periodici da erogare per derivati da ammortamento, 2.4.7.04.16.01.002 Spese derivanti dalla estinzione anticipata di derivati da ammortamento.</p> <p>In caso di estinzione anticipata dell'operazione, a seguito del rimborso anticipato/riacquisto dei bond bullet, l'eventuale minusvalenza o plusvalenza, derivante dalla differenza tra il valore iscritto in bilancio e il valore di mercato del derivato, è ripartita sull'esercizio in corso e su quelli costituenti l'originaria vita residua del derivato. Al riguardo si rinvia all'esempio n. 10, nell'appendice tecnica.</p> <p>La plusvalenza o minusvalenza derivante dall'estinzione anticipata del derivato di ammortamento è imputata ai seguenti conti del piano economico</p> <p>3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.</p> <p>Con riferimento ai derivati riguardanti flussi di solo interesse sono oggetto di registrazione contabile solo i flussi annuali e il valore del mark to market, in caso di estinzione anticipata.</p> <p>A tal fine, nel piano economico sono previsti i seguenti conti:</p> <p>3.2.3.06.01.001 Flussi periodici netti in entrata, 3.2.3.06.02.001 Entrate per chiusura anticipata di operazioni in essere, 3.1.1.99.04.001 Flussi periodici netti in uscita, 3.1.1.99.04.002 Importi per chiusura anticipata di operazioni in essere.</p>		Gli strumenti finanziari derivati sono iscritti al fair value, anche qualora siano incorporati in altri strumenti finanziari derivati.					I titoli immobilizzati, destinati a rimanere nel portafoglio della Fondazione fino alla loro naturale scadenza, sono iscritti al costo di acquisto. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.
Totale immobilizzazioni finanziarie								
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)								

Criteria di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo	Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
C) ATTIVO CIRCOLANTE								
I Rimanenze	6.2 a) Rimanenze di Magazzino Le eventuali giacenze di magazzino (materie prime, secondarie e di consumo; semilavorati; prodotti in corso di lavorazione; prodotti finiti; lavori in corso su ordinazione) vanno valutate al minore fra costo e valore di presumibile realizzazione desunto dall'andamento del mercato (art. 2426, n. 9, codice civile).	Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo desumibile dall'andamento del mercato. Il costo di acquisto comprende gli oneri accessori e gli altri costi direttamente attribuibili ai beni acquistati ed è rettificato da sconti e abbuoni. Il costo di produzione include i costi diretti ed indiretti sostenuti nelle varie fasi di trasformazione industriale. La configurazione di costo adottata per la valutazione delle rimanenze di magazzino è il costo medio di produzione.	Il materiale giacente in magazzino è inizialmente iscritto al costo di acquisto e successivamente valutato al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato. I lavori in corso su ordinazione sono valutati utilizzando il criterio della commessa completata se di durata non ultrannuale o al criterio della percentuale di completamento se di durata ultrannuale.	Le rimanenze sono iscritte in bilancio all'ultimo costo di acquisto (Fifo), il quale è comunque inferiore al presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.				Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto (o di fabbricazione) e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato
	Totale							
II Crediti								
1 Crediti di natura tributaria								
a Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità								
b Altri crediti da tributi	6.2 b) I Crediti							
c Crediti da Fondi perequativi	b1) Crediti di funzionamento. I crediti di funzionamento sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale solo se corrispondenti ad obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili, per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni.							
2 Crediti per trasferimenti e contributi	I crediti di funzionamento comprendono anche i crediti che sono stati oggetto di cartolarizzazione (la cessione di crediti pro soluto non costituisce cartolarizzazione). La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui attivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei crediti di funzionamento.							
a verso amministrazioni pubbliche	I crediti sono iscritti al valore nominale, ricondotto al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito fondo svalutazione crediti portato a diretta diminuzione degli stessi.							
b imprese controllate	Il Fondo svalutazione crediti corrisponde alla sommatoria, al netto degli eventuali utilizzi, degli accantonamenti annuali per la svalutazione dei crediti sia di funzionamento che di finanziamento. L'ammontare del fondo svalutazione crediti dovrebbe essere, data la metodologia di calcolo dell'accantonamento al fondo stesso di cui ai punti n. 4.20 e n. 4.27, di pari importo almeno pari a quello inserito nel conto del bilancio. Però, il valore dei fondi previsti in contabilità finanziaria ed in contabilità economico-patrimoniale potrebbe essere diverso per due ordini di motivi.	Valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, opportunamente rettificato per tenere conto del loro presumibile valore di realizzo.	Rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.	Iscritti al valore di presunto realizzo.	Iscritti al presunto valore di realizzo.	Iscritti al presunto valore di realizzo che corrisponde al valore nominale degli stessi.	Esposti al presumibile valore di realizzo.	Esposti al presumibile valore di realizzo.
c imprese partecipate	In contabilità economico-patrimoniale, sono conservati anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria ed, in corrispondenza di questi ultimi, deve essere iscritto in contabilità economico-patrimoniale un fondo pari al loro ammontare.							
d verso altri soggetti	Inoltre, in contabilità economico-patrimoniale potrebbero essere iscritti dei crediti che, in ottemperanza al principio della competenza finanziaria potenziata, in contabilità finanziaria, sono imputati nel bilancio di anni successivi a quello cui lo Stato Patrimoniale si riferisce. Pertanto, mentre in contabilità economico-patrimoniale tali crediti devono essere oggetto di svalutazione mediante l'accantonamento di una specifica quota al fondo svalutazione, in contabilità finanziaria tale accantonamento avverrà solo negli anni successivi.							
3 Verso clienti ed utenti	Nello Stato patrimoniale, il Fondo svalutazione crediti non è iscritto tra le poste del passivo, in quanto è portato in detrazione delle voci di credito a cui si riferisce.							
4 Altri Crediti	A tal fine è necessario che il fondo sia ripartito tra le tipologie di crediti iscritti nello stato patrimoniale. Tale ripartizione non è necessariamente correlata alla ripartizione tra i residui attivi del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione, in quanto:							
a verso l'erario	a) i residui attivi possono essere di importo differente rispetto ai crediti iscritti nello stato patrimoniale; b) il fondo svalutazione crediti può avere un importo maggiore del fondo crediti di dubbia esigibilità.							
b per attività svolta per c/terzi	Del Fondo svalutazione crediti è necessario evidenziare anche le sue diverse componenti, quella relativa al normale processo di svalutazione dei crediti, quella relativa alla presenza di crediti stralciati dalla contabilità finanziaria e quella relativa alla presenza, nello Stato patrimoniale, di crediti non ancora iscritti nel Conto del bilancio del medesimo esercizio.							
c altri	I crediti in valuta devono essere valutati in base ai cambi alla data di chiusura dei bilanci. b2) Crediti da finanziamenti contratti dall'ente. Corrispondono ai residui attivi per accensioni di prestiti derivanti dagli esercizi precedenti più i residui attivi per accensioni di prestiti sorti nell'esercizio, meno le riscossioni in conto residui dell'esercizio relative alle accensioni di prestiti. b3) Crediti finanziari concessi dall'ente per fronteggiare esigenze di liquidità dei propri enti e delle società controllate e partecipate							
	Totale crediti							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Attivo		Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
II I	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	6.2 c) Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni. Le azioni e i titoli detenuti per la vendita nei casi consentiti dalla legge, sono valutati al minore fra il costo di acquisizione e il presumibile valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato.							
1	partecipazioni								
2	altri titoli								
	Totale attività finanziarie che non costituiscono								
IV	Disponibilità liquide	6.2 d) Le Disponibilità liquide Nel piano dei conti patrimoniale le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: - Conto di tesoreria, che comprende il conto "Istituto tesoriere/cassiere", nel quale, nel rispetto delle regole della Tesoreria Unica, sono registrati i movimenti del conto corrente di tesoreria gestito dal tesoriere, unitariamente alla contabilità speciale di tesoreria unica presso la Banca d'Italia. In altre parole, per l'ente, le disponibilità liquide versate nel conto corrente bancario di tesoreria e nella contabilità speciale di tesoreria unica costituiscono un unico fondo, al quale si versa e si preleva. E' il tesoriere che gestisce i versamenti e i prelievi tra i due conti (non oggetto di rilevazione contabile da parte dell'ente); - altri depositi bancari e postali; - Assegni; - Denaro e valori in cassa. Le disponibilità liquide sono articolate nelle seguenti voci: conto di tesoreria (distinto in istituto tesoriere e presso la Banca d'Italia), altri depositi bancari e postali, Cassa (la voce "cassa" è attivata in eventuali bilanci infrannuali). Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che la voce del piano dei conti patrimoniale "Istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, la ripartizione del conto tra le due voci del piano dei conti patrimoniale è effettuata sulla base di dati extra-contabili. Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre. Per un principio di sana gestione, alla fine dell'esercizio le disponibilità giacenti presso i conti correnti e di deposito postali o riguardanti i fondi economici, intestati all'ente devono confluire nel conto principale di tesoreria intestato all'ente. L'attività di regolarizzazione dei sospesi formati nell'esercizio precedente avviene entro la data di approvazione del rendiconto della gestione, effettuando registrazioni contabili (reversali di incasso e mandati di pagamento relativi ad operazioni da conti sospesi) con data operazione riferita al 31 dicembre dell'anno precedente. Nel caso in cui, alla fine dell'esercizio, l'ente risulti in anticipazione di tesoreria, le disponibilità liquide presentano un importo pari a zero. Le anticipazioni di tesoreria sono rappresentate tra i debiti. Nel rispetto delle norme del Testo Unico degli enti locali gli enti locali sono tenuti a distinguere la cassa libera dalla cassa vincolata (si rinvia al principio applicato della contabilità finanziaria n. 10) In considerazione del "flag" attribuito agli ordinativi di incasso e di pagamento ai sensi degli articoli. 180, comma 3, lettera d), e 185, comma 2, lettera l), del TUEL, la contabilità economica patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria libero da quello vincolato, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.002 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati (solo enti locali). Nei casi previsti dall'articolo 195 del TUEL, le scritture economico-patrimoniali degli enti locali registrano l'utilizzo degli incassi vincolati come segue: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi vincolati La registrazione riguardante il reintegro delle risorse vincolate è Istituto tesoriere per fondi vincolati a Istituto tesoriere. Nel rispetto dell'articolo 20 e 21 del presente decreto, le regioni sono tenute a distinguere la cassa destinata alla gestione ordinaria dalla cassa destinata alla gestione sanitaria accentrata. Pertanto, anche la contabilità economica patrimoniale deve rilevare distintamente le variazioni del conto di tesoreria ordinario da quello destinato alla sanità, attivando distintamente i seguenti conti del piano patrimoniale: 1.3.4.01.01.01.001 1.3.4.01.01.01.003 Istituto tesoriere/cassiere Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità (solo per regioni ordinarie e sicilia) Nei casi di carenza di liquidità ordinaria (o destinata alla sanità), al fine di evitare il ricorso all'anticipazione di tesoreria, le regioni possono disporre il temporaneo utilizzo della cassa sanitaria per pagamenti della gestione ordinaria (o della cassa ordinaria per i pagamenti della gestione sanitaria). La registrazione economica patrimoniale dell'utilizzo della cassa sanitaria è la seguente: Istituto tesoriere a Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità La registrazione riguardante il reintegro delle risorse destinate alla sanità è: Istituto tesoriere per fondi destinati alla sanità a Istituto tesoriere.		Le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio					
1	Conto di tesoreria								
a	Istituto tesoriere								
b	presso Banca d'Italia								
2	Altri depositi bancari e postali		Valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficoltà esigibilità. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.	Valutati al presumibile valore di realizzo,	Esposte al loro valore nominale.	Iscritte al valore nominale.	Valutate al valore nominale.		
3	Denaro e valori in cassa			Valutati al valore nominale					
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente								
	Totale disponibilità liquide								
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)								
	D) RATEI E RISCONTI								
1	Ratei attivi	6.2 e) Ratei e Risconti I ratei e risconti sono iscritti e valutati in conformità a quanto precisato dall'art. 2424-bis, comma 6, codice civile. I ratei attivi sono rappresentati, rispettivamente, dalle quote di ricavi/proventi che avranno manifestazione finanziaria futura (accertamento dell'entrata), ma che devono, per competenza, essere attribuiti all'esercizio in chiusura (ad es. fitti attivi). Le quote di competenza dei singoli esercizi si determinano in ragione del tempo di utilizzazione delle risorse economiche (beni e servizi) il cui ricavo/provento deve essere imputato.	Iscritti secondo il principio		Iscritti sulla base del	Iscritti sulla base del	Contabilizzati nel rispetto del	Determinati secondo il criterio dell'effettiva	Determinati secondo il criterio dell'effettiva

Eventuali note:	Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano
A) PATRIMONIO NETTO								
I Fondo di dotazione	6.3 Patrimonio netto Per la denominazione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi. Per le amministrazioni pubbliche, che, fino ad oggi, rappresentano il patrimonio netto all'interno di un'unica posta di bilancio, il patrimonio netto, alla data di chiusura del bilancio, dovrà essere articolato nelle seguenti poste: a) fondo di dotazione; b) riserve; c) risultati economici positivi o (negativi) di esercizio.							
II Riserve								
a da risultato economico di esercizi precedenti	La suddetta articolazione è realizzata mediante apposita delibera assunta dalla Giunta. A tal fine si potrà fare riferimento ai risultati economici dei primi esercizi di adozione della contabilità economico-patrimoniale o, per le amministrazioni che già adottano la contabilità economico-patrimoniale, si potrà fare riferimento ai risultati economici degli esercizi più recenti che rappresentano una prima indicazione di quanto appostare nel fondo di dotazione e di quanto appostare tra le riserve di utili.							
b da capitale	Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente.							
c da permessi di costruire	Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante destinazione degli risultati economici positivi di esercizio sulla base di apposita delibera del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto della gestione. Le riserve costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è primariamente utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio, salvo le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, che rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite:							
d riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza dell'ammortamento e dell'acquisizione di nuovi beni.							
e altre riserve indisponibili	I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal codice civile, all'articolo 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come "beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del D.lgs 42/2004 – Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili. Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, il fondo di riserva indisponibile è ridotto annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, attraverso una scrittura di rettifica del costo generato dall'ammortamento;							
III Risultato economico dell'esercizio	2) "altre riserve indisponibili", costituite: a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato;							
Patrimonio netto complessivo della quota di pertinenza di terzi	b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo . Al pari del fondo di dotazione, le riserve sono alimentate anche mediante destinazione dei risultati economici positivi di esercizio, con apposita delibera del Consiglio in occasione dell'approvazione del rendiconto della gestione. L'Amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'Amministrazione, sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio, ed in particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto Economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte eccedente è rinviata agli esercizi successivi (perdita portata a nuovo) al fine di assicurarne la copertura con i ricavi futuri.							
Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi	Per i Comuni, la quota dei permessi di costruire che - nei limiti stabiliti dalla legge - non è destinata al finanziamento delle spese correnti, costituisce incremento delle riserve.							
Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi								
Patrimonio netto di pertinenza di terzi								
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)								
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.4 a) Fondi per rischi e oneri Alla data di chiusura del rendiconto della gestione occorre valutare i necessari accantonamenti a fondi rischi e oneri destinati a coprire perdite o debiti aventi le seguenti caratteristiche: - natura determinata; - esistenza certa o probabile; - ammontare o data di sopravvenienza indeterminati alla chiusura dell'esercizio. Fattispecie tipiche delle amministrazioni pubbliche sono rappresentate da eventuali controversie con il personale o con i terzi, per le quali occorre stanziare a chiusura dell'esercizio un accantonamento commisurato all'esborso che si stima di dover sostenere al momento della definizione della controversia; la stima dei suddetti accantonamenti deve essere attendibile e, pertanto, è necessario avvalersi delle opportune fonti informative, quali le stime effettuate dai legali. Le passività che danno luogo ad accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono di due tipi: a) accantonamenti per passività certe, il cui ammontare o la cui data di estinzione sono indeterminati. Si tratta in sostanza di fondi oneri, ossia di costi, spese e perdite di competenza dell'esercizio in corso per obbligazioni già assunte alla data del rendiconto della gestione o altri eventi già verificatisi (maturati) alla stessa data ma non ancora definiti esattamente nell'ammontare o nella data di estinzione. Si tratta, quindi, di obbligazioni che maturano con il passare del tempo o che sorgono con il verificarsi di un evento specifico dell'esercizio in corso, ovvero di perdite che si riferiscono ad un evento specifico verificatosi nell'esercizio in corso, le quali non sono ancora definite esattamente nell'ammontare ma che comportano un procedimento ragionieristico di stima. Gli stanziamenti per le predette obbligazioni vanno effettuati sulla base di una stima realistica dell'onere necessario per soddisfarle, misurato dai costi in vigore alla data di chiusura dell'esercizio, tenendo, però, conto di tutti gli aumenti di costo già noti a tale data, documentati e verificabili, che dovranno essere sostenuti per soddisfare le obbligazioni assunte. b) accantonamenti per passività la cui esistenza è solo probabile, si tratta delle cosiddette "passività potenziali" o fondi rischi.							

Criteri di valutazione - Stato Patrimoniale Passivo		Comune di Cremona	AEM Cremona Spa	Padania Acque Spa	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano	
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	<p>sia possibile; inoltre, si indicherà che è probabile che la perdita verrà sostenuta.</p> <p>Nel caso in cui l'evento e quindi la perdita sia possibile, ma non probabile, sono indicate in nota integrativa le seguenti informazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la situazione d'incertezza che potrebbe procurare la perdita; - l'ammontare stimato della possibile perdita o l'indicazione che la stessa non può essere effettuata; - altri possibili effetti se non evidenti; - preferibilmente, l'indicazione del parere di consulenti legali ed altri esperti. <p>Quando gli ammontari richiesti in una causa o in una controversia sono marcatamente esagerati rispetto alla reale situazione, non è necessario, anzi può essere fuorviante, mettere in evidenza l'ammontare dei danni richiesti. L'esistenza e l'ammontare di garanzie prestate direttamente o indirettamente (fidejussioni, avalli, altre garanzie personali e reali) sono posti in evidenza nei conti d'ordine ed in nota integrativa anche se la perdita che l'ente potrà subire è improbabile. Qualora invece la perdita sia probabile, si stanza un apposito fondo rischi.</p> <p>Gli stanziamenti a fronte delle perdite connesse a potenzialità includono anche la stima delle spese legali e degli altri costi che saranno sostenuti per quella fattispecie.</p>								
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)										
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			Il trattamento di fine rapporto (TFR) è stanziato per coprire l'intera passività maturata nei confronti dei dipendenti in conformità alla legislazione vigente ed ai contratti collettivi di lavoro e integrativi aziendali.	Rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n° 296. Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di		Iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.	Calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.	Rappresenta l'entativo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei	Rappresenta l'entativo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei	
TOTALE T.F.R. (C)										
D) DEBITI										
1	Debiti da finanziamento									
a	prestiti obbligazionari									
b	v/altre amministrazioni pubbliche	c1) Debiti da finanziamento dell'ente sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti.								
c	verso banche e tesoriere									
d	verso altri finanziatori									
2	Debiti verso fornitori									
3	Acconti									
4	Debiti per trasferimenti e contributi									
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale									
b	altre amministrazioni pubbliche									
c	imprese controllate									
d	imprese partecipate									
e	altri soggetti									
5	altri debiti									
a	tributari									
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale									
c	per attività svolta per c/terzi									
d	altri									
TOTALE DEBITI (D)			Valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.	Esposti in bilancio al loro valore nominale	Rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione sono irrilevanti	Iscritti al valore nominale.	Iscritti al valore nominale (o di estinzione).	Rilevati al loro valore nominale.	Rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione	
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI										
I	Ratei passivi									
II	Risconti passivi									
1	Contributi agli investimenti									
a	da altre amministrazioni pubbliche									
b	da altri soggetti									
2	Concessioni pluriennali									
3	Altri risconti passivi									
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)										
TOTALE DEL PASSIVO										
CONTI D'ORDINE										
1	Impegni su esercizi futuri	7. Conti d'ordine 7.1 Definizione Anche negli enti pubblici devono essere iscritti, in calce allo stato patrimoniale, i conti d'ordine, suddivisi nella consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi, che registrano gli accadimenti che potrebbero produrre effetti sul patrimonio dell'ente in tempi successivi a quelli della loro manifestazione. Si tratta, quindi, di fatti che non hanno ancora interessato il patrimonio dell'ente, cioè che non hanno comportato una variazione quali-quantitativa del patrimonio, e che, di conseguenza, non sono stati registrati in contabilità generale economico-patrimoniale, ovvero nel sistema di scritture finalizzato alla determinazione periodica della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'ente. Le "voci" poste nei conti d'ordine non individuano elementi attivi e passivi del patrimonio poiché sono registrate tramite un sistema di scritture secondario o minore (improprio per alcuni Autori) che, perché tale, è distinto ed indipendente dalla contabilità generale economico-patrimoniale.		La categoria impegni comprende sia impegni di cui è certa l'esecuzione e il relativo ammontare, sia impegni di cui è certa l'esecuzione ma non il relativo importo. L'importo degli impegni è il valore nominale che si desume dalla relativa documentazione. Qualora l'impegno non sia						

**Allegato 2 “Elenco e descrizione delle scritture
di pre-consolidamento e di rettifica
apportate al bilancio consolidato 2018”**

Operazioni infragruppo Comune di Cremona - AEM

 Quote cons.

100,00%	100,00%
---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
AEM	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche	335.888,00	1
c	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	103.671,41	2
c	C II 4 c - Crediti verso altri	1.768.649,59	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	326.250,86	1
AEM	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche	1.872.321,00	2
c	D 5 d - Debiti verso altri	9.637,14	1
c	A 1 - Proventi da tributi	127.582,00	3
c	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	108.867,25	3
AEM	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	51.770,40	4
c	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	102.459,00	3
AEM	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	3.365.006,89	5
c	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	465.872,75	3
AEM	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	400,00	4
c	B 10 - Prestazione di servizi	3.365.006,89	5
c	B 11 - Utilizzo beni di terzi	52.170,40	4
AEM	B 11 - Utilizzo beni di terzi	489.227,00	3
AEM	B 13 - Personale	78.957,00	3
AEM	B 18 - Oneri diversi di gestione	236.597,00	3
c	C 19 b - Proventi da partecipazioni da società partecipate (dividendi)	1.730.682,00	7

	Scritture di rettifica	Comune	AEM	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche		335.888,00	- 335.888,00	-
2	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	103.671,41		- 103.671,41	-
2	C II 4 c - Crediti verso altri	1.768.649,59		- 1.768.649,59	-
7	A II a - Riserve da risultato economico di esercizi precedenti			- 1.730.682,00	- 1.730.682,00
1	D 2 - Debiti verso fornitori	326.250,86		326.250,86	-
2	D 4 b - Debiti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche		1.872.321,00	1.872.321,00	-
1	D 5 d - Debiti verso altri	9.637,14		9.637,14	-
3	A 1 - Proventi da tributi	127.582,00		127.582,00	-
3	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	108.867,25		108.867,25	-
4	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni		51.770,40	51.770,40	-
3	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	102.459,00		102.459,00	-
5	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		3.365.006,89	3.365.006,89	-
3	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	465.872,75		465.872,75	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		400,00	400,00	-
7	C 19 b - Proventi da partecipazioni da società partecipate (dividendi)	1.730.682,00		1.730.682,00	-
5	B 10 - Prestazione di servizi	3.365.006,89		- 3.365.006,89	-
4	B 11 - Utilizzo beni di terzi	52.170,40		- 52.170,40	-
3	B 11 - Utilizzo beni di terzi		489.227,00	- 489.227,00	-
3	B 13 - Personale		78.957,00	- 78.957,00	-
3	B 18 - Oneri diversi di gestione		236.597,00	- 236.597,00	-
TOTALE				-	- 1.730.682,00

Operazioni infragruppo Comune di Cremona - Padania Acque Spa

Quote cons. 100,00% 4,65%

Rif.	Voce	Importo	N.
PA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	139.458,60	1
c	C II 4 c - Crediti verso altri	72.003,13	2
PA	D 2 - Debiti verso fornitori	54.670,12	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	35.366,12	1
PA	D 3 - Acconti	4.959,00	2
PA	D 5 d - Debiti verso altri	207.552,67	2
c	A 1 - Proventi da tributi	127.847,39	3
c	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	40.000,00	3
c	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	36.390,09	3
c	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.402,60	3
PA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	455.014,76	4
c	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	54.670,12	3
PA	B 10 - Prestazione di servizi	42.400,00	3
c	B 10 - Prestazione di servizi	350.922,28	4
PA	B 11 - Utilizzo beni di terzi	54.670,12	3
PA	B 18 - Oneri diversi di gestione	231.056,20	3

	Scritture di pre-consolidamento	Comune	PA	Rett D / (A)	Impatto
2	C II 4 c - Crediti verso altri	9.075,81		9.075,81	
1	D 2 - Debiti verso fornitori	4.840,30		- 4.840,30	
3	A 1 - Proventi da tributi	3.106,95		- 3.106,95	3.106,95
4	B 10 - Prestazione di servizi	4.840,30		4.840,30	- 4.840,30
2	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	5.968,86		- 5.968,86	5.968,86
TOTALE					4.235,51

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel bilancio economico patrimoniale del Comune, di ricavi e costi e conseguenti crediti e debiti; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo al Comune, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
PA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	139.458,60	1
c	C II 4 c - Crediti verso altri	267.181,79	2
PA	D 2 - Debiti verso fornitori	54.670,12	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	139.458,60	1
PA	D 3 - Acconti	4.959,00	2
PA	D 5 d - Debiti verso altri	207.552,67	2
c	A 1 - Proventi da tributi	194.663,51	3
c	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	40.000,00	3
c	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	36.390,09	3
c	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.402,60	3
PA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	455.014,76	4
c	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	54.670,12	3
PA	B 10 - Prestazione di servizi	42.400,00	3
c	B 10 - Prestazione di servizi	455.014,76	4
PA	B 11 - Utilizzo beni di terzi	54.670,12	3
PA	B 18 - Oneri diversi di gestione	231.056,20	3
c	E 24 d - Proventi straordinari - Plusvalenze Patrimoniali	19.900,00	5

	Scritture di rettifica	Comune	PAC	Rett D / (A)	Impatto
5	B III 2.2 - Altre immobilizzazioni materiali - Fabbricati	925,35		- 925,35	925,35
1	C II 3 - Crediti verso clienti ed utenti		6.484,82	- 6.484,82	-
2	C II 4 c - Altri crediti verso altri	12.423,95		- 12.423,95	-
2	D 2 - Debiti verso fornitori		2.542,16	2.542,16	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori	139.458,60		- 139.458,60	-
2	D 3 - Acconti		230,59	230,59	-
2	D 5 d - Debiti verso altri		9.651,20	9.651,20	-
1	D 5 d - Debiti verso altri			- 132.973,78	-
3	A 1 - Proventi da tributi	9.051,85		9.051,85	-
3	A 3 a - Proventi da trasferimenti correnti	1.860,00		1.860,00	-
3	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	1.692,14		1.692,14	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	111,72		111,72	-
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		21.158,19	21.158,19	-
3	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	2.542,16		2.542,16	-
5	E 24 d - Proventi straordinari - Plusvalenze Patrimoniali	925,35		925,35	-
3	B 10 - Prestazione di servizi		1.971,60	- 1.971,60	-
4	B 10 - Prestazione di servizi	21.158,19		- 21.158,19	-
3	B 11 - Utilizzo beni di terzi		2.542,16	- 2.542,16	-
3	B 18 - Oneri diversi di gestione		10.744,11	- 10.744,11	-
TOTALE					925,35

**Operazioni infragruppo Comune di Cremona - Azienda Speciale
Cremona Solidale**

Quote cons.

100,00%

100,00%

Rif.	Voce	Importo	N.
ASC	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	200.417,45	1
c	C II 4 c - Crediti verso altri	8.976,00	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	187.108,51	1
ASC	D 5 d - Debiti verso altri	22.284,94	2

	Scritture di pre-consolidamento	Comune	ASCS	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		13.308,94	- 13.308,94	
2	D 5 d - Debiti verso altri		13.308,94	13.308,94	

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento dovuto alla mancata rettifica, già nel corso del 2018, di un minor credito e contestuale minor debito da parte dell'Azienda Speciale nei confronti dell'ente; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo all'Azienda, l'allineamento al 31.12.2018, degli effettivi rapporti di debito/credito tra le parti

Rif.	Voce	Importo	N.
ASC	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	187.108,51	1
c	C II 4 c - Crediti verso altri	8.976,00	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	187.108,51	1
ASC	D 5 d - Debiti verso altri	8.976,00	2
c	A 1 - Proventi da tributi	105.486,07	3
ASC	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	1.397.615,43	4
c	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	28.853,58	5
c	B 10 - Prestazione di servizi	1.397.615,43	4
ASC	B 10 - Prestazione di servizi	28.853,58	5
ASC	B 18 - Oneri diversi di gestione	105.486,07	3

	Scritture di rettifica	Comune	ASCS	Rett D / (A)	Impatto	
1	C 3 - Crediti verso clienti e utenti		187.108,51	- 187.108,51	-	
2	C II 4 c - Crediti verso altri	8.976,00		- 8.976,00	-	
1	D 2 - Debiti verso fornitori	187.108,51		187.108,51	-	
2	D 5 d - Debiti verso altri		8.976,00	8.976,00	-	
3	A 1 - Proventi da tributi	105.486,07		105.486,07	-	
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		1.397.615,43	1.397.615,43	-	
5	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	28.853,58		28.853,58	-	
4	B 10 - Prestazione di servizi	1.397.615,43		- 1.397.615,43	-	
5	B 10 - Prestazione di servizi		28.853,58	- 28.853,58	-	
3	B 18 - Oneri diversi di gestione		105.486,07	- 105.486,07	-	
TOTALE					-	-

Operazioni infragruppo Comune di Cremona - Fondazione Città di Cremona

Quote cons.	100,00%	100,00%
-------------	---------	---------

Rif.	Voce	Importo	N.
F	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	57.604,00	1
c	D 2 - Debiti verso fornitori	47.688,78	1
F	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	212.039,00	6
c	B 11 - Utilizzo beni di terzi	202.123,78	6

Scritture di pre-consolidamento		Comune	FCC	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Debiti verso fornitori	9.915,22		- 9.915,22	
6	B 11 - Utilizzo beni di terzi	9.915,22		9.915,22	- 9.915,22
TOTALE					- 9.915,22

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel bilancio economico patrimoniale del Comune, di costi e conseguenti debiti; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo al Comune, secondo il metodo di consolidamento integrale, gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
F	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	57.604,00	1
c	C II 4 c - Crediti verso altri	9.051,90	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	57.604,00	1
F	D 5 d - Altri debiti	9.051,90	2
c	A 1 - Proventi da tributi	218.725,00	4
F	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	212.039,00	6
c	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	12.132,67	4
F	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	14.278,00	7
F	B 10 - Prestazione di servizi	11.664,00	4
c	B 11 - Utilizzo beni di terzi	212.039,00	6
F	B 18 - Oneri diversi di gestione	219.193,67	4
c	B 18 - Oneri diversi di gestione	14.278,00	7

Scritture di rettifica		Comune	FCC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		57.604,00	- 57.604,00	-
2	C II 4 c - Crediti verso altri	9.051,90		- 9.051,90	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori	57.604,00		57.604,00	-
2	D 5 d - Altri debiti		9.051,90	9.051,90	-
4	A 1 - Proventi da tributi	218.725,00		218.725,00	-
6	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni		212.039,00	212.039,00	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	12.132,67		12.132,67	-
7	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		14.278,00	14.278,00	-
4	B 10 - Prestazione di servizi		11.664,00	- 11.664,00	-
6	B 11 - Utilizzo beni di terzi	212.039,00		- 212.039,00	-
4	B 18 - Oneri diversi di gestione		219.193,67	- 219.193,67	-
7	B 18 - Oneri diversi di gestione	14.278,00		- 14.278,00	-
TOTALE					-

Operazioni infragruppo Comune di Cremona - Azienda Sociale del Cremonese

Quote cons. 100,00% 41,51%

Rif.	Voce	Importo	N.
c	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche	528.468,97	1
c	C II 4 c - Crediti verso altri	5.152,40	1
ASC	C II 4 c - Crediti verso altri	366.785,38	2
c	D 2 - Debiti verso fornitori	366.785,38	2
ASC	D 2 - Debiti verso fornitori	533.621,37	1

Scritture di rettifica		Comune	ASC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 2 a - Crediti per trasferimenti e contributi - verso amministrazioni pubbliche	528.468,97		- 528.468,97	-
1	C II 4 c - Crediti verso altri			309.101,50	-
1	C II 4 c - Crediti verso altri	2.138,76	-	- 2.138,76	-
2	C II 4 c - Crediti verso altri		152.252,61	- 152.252,61	-
2	D 2 - Debiti verso fornitori	366.785,38		366.785,38	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori		221.506,23	221.506,23	-
2	D 5 d - Altri debiti			- 214.532,77	-
				-	-
				-	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Comune di Cremona - Fondazione Teatro Ponchielli

Quote cons.	100,00%	44,44%
-------------	---------	--------

Rif.	Voce	Importo	N.
FTP	D 2 - Debiti verso fornitori (fatture da ricevere)	9.282,00	1
c	A 1 - Proventi da tributi	8.934,00	2
c	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	298,00	2
FTP	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	1.000.000,00	3
FTP	B 10 - Prestazione di servizi	4.538,00	4
c	B 12 a - Trasferimenti correnti	1.000.000,00	3
FTP	B 18 - Oneri diversi di gestione	9.232,00	2

	Scritture di pre-consolidamento	Comune	FTP	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	4.124,92		4.124,92	
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	2.016,69		- 2.016,69	2.016,69
1	E 24 c - Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	2.108,23		- 2.108,23	2.108,23
TOTALE					4.124,92

Il confronto tra i valori del Comune e quelli risultanti alla partecipata ha fatto emergere un disallineamento tecnico dovuto ai diversi sistemi contabili adottati che ha comportato la mancata rilevazione, nel bilancio economico patrimoniale del Comune, di ricavi e conseguenti crediti; la scrittura di cui sopra rappresenta la rilevazione integrativa che recepisce, in capo al Comune, secondo il metodo di consolidamento proporzionale, gli effetti del disallineamento riscontrato

Rif.	Voce	Importo	N.
c	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	9.282,00	1
FTP	D 2 - Debiti verso fornitori (fatture da ricevere)	9.282,00	1
c	A 1 - Proventi da tributi	8.934,00	2
c	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	298,00	2
c	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	4.538,00	4
FTP	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	1.000.000,00	3
FTP	B 10 - Prestazione di servizi	4.538,00	4
c	B 12 a - Trasferimenti correnti	1.000.000,00	3
FTP	B 18 - Oneri diversi di gestione	9.232,00	2

	Scritture di rettifica	Comune	FTP	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	9.282,00		- 9.282,00	-
1	C II 4 c - Crediti verso altri			5.157,08	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori		4.124,92	4.124,92	-
2	A 1 - Proventi da tributi	3.970,27		3.970,27	-
2	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	132,43		132,43	-
4	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi	2.016,69		2.016,69	-
3	A 8 - Altri ricavi e proventi diversi		444.400,00	444.400,00	-
4	B 10 - Prestazione di servizi		2.016,69	- 2.016,69	-
3	B 12 a - Trasferimenti correnti	444.400,00		- 444.400,00	-
2	B 18 - Oneri diversi di gestione		4.102,70	- 4.102,70	-
TOTALE					-

Operazioni infragrupo AEM Cremona - Padania Acque Spa

 Quote cons.

100,00%	4,65%
---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
PA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	641,69	1
AEM	D 2 - Debiti verso fornitori (fatture da ricevere)	468,91	1
PA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	770,06	4
AEM	B 9 - Acquisto di materie prime e beni di consumo	597,28	4

Scritture di pre-consolidamento		AEM	PAC	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Debiti verso fornitori (fatture da ricevere)	8,03		- 8,03	
4	B 9 - Acquisto di materie prime e beni di consumo	8,03		8,03	- 8,03
TOTALE					- 8,03

Il confronto tra i valori degli organismi partecipati rientranti nel perimetro di consolidamento ha fatto emergere un disallineamento tra ricavi/ crediti di competenza 2018 rilevati dal fornitore di servizi rispetto ai costi/ debiti rilevati, per il medesimo esercizio, dal titolare dell'utenza; la scrittura di cui sopra rappresenta, secondo il metodo di consolidamento applicato, la rilevazione integrativa che allinea, rispetto alla competenza 2018, i valori tra le parti

Rif.	Voce	Importo	N.
PA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	641,69	1
AEM	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	1.930,00	2
AEM	C II 4 c - Altri crediti vs altri	123.987,19	2
PA	D 2 - Debiti verso fornitori (Riaddebito spese di concessione)	1.930,00	2
PA	D 5 d - Debiti verso altri (Acquisizione ramo d'azienda del 2016)	123.987,19	2
AEM	D 2 - Debiti verso fornitori (fatture da ricevere)	641,69	1
AEM	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	12.588,00	3
PA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	770,06	4
AEM	B 9 - Acquisto di materie prime e beni di consumo	770,06	4
PA	B 10 - Prestazione di servizi	3.300,00	3
AEM	B 18 - Oneri diversi di gestione	9.288,00	3

Scritture di rettifica		AEM	PAC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		29,84	- 29,84	-
2	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	89,75		- 89,75	-
2	C II 4 c - Altri crediti vs altri	5.765,40		- 5.765,40	-
2	D 2 - Debiti verso fornitori (Riaddebito spese di concessione)		89,75	89,75	-
2	D 5 d - Debiti verso altri (Acquisizione ramo d'azienda del 2016)		5.765,40	5.765,40	-
1	D 2 - Debiti verso fornitori (fatture da ricevere)	29,84		29,84	-
3	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	585,34		585,34	-
4	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi		35,81	35,81	-
4	B 9 - Acquisto di materie prime e beni di consumo	35,81		- 35,81	-
3	B 10 - Prestazione di servizi		153,45	- 153,45	-
3	B 18 - Oneri diversi di gestione		431,89	- 431,89	-
TOTALE					-

**Operazioni infragruppo Azienda Speciale Cremona Solidale - Padania
Acque Spa**

Quote cons.	100,00%	4,65%
-------------	---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
PA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	48.236,80	1
ASCS	D 2 - Debiti verso fornitori	15.213,97	1
PA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	114.149,56	2
ASCS	B 10 - Prestazione di servizi	52.433,72	2
ASCS	B 18 - Oneri diversi di gestione	28.693,01	2

	Scritture di pre-consolidamento	ASCS	PAC	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Debiti verso fornitori	1.535,56		- 1.535,56	
2	B 10 - Prestazione di servizi	1.535,56		1.535,56	- 1.535,56
TOTALE					- 1.535,56

Il confronto tra i valori degli organismi partecipati rientranti nel perimetro di consolidamento ha fatto emergere un disallineamento tra ricavi/crediti di competenza 2018 rilevati dal fornitore di servizi rispetto ai costi/ debiti rilevati, per il medesimo esercizio, dal titolare dell'utenza; la scrittura di cui sopra rappresenta, secondo il metodo di consolidamento applicato, la rilevazione integrativa che allinea, rispetto alla competenza 2018, i valori tra le parti

Rif.	Voce	Importo	N.
PA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	48.236,80	1
ASCS	D 2 - Debiti verso fornitori	48.236,80	1
PA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	114.149,56	2
ASCS	B 10 - Prestazione di servizi	85.456,55	2
ASCS	B 18 - Oneri diversi di gestione	28.693,01	2

	Scritture di rettifica	ASCS	PAC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		2.243,01	- 2.243,01	-
1	D 2 - Debiti verso Fornitori	2.243,01		2.243,01	-
2	A 4 c - Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi		5.307,95	5.307,95	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	3.973,73		- 3.973,73	-
2	B 18 - Oneri diversi di gestione	1.334,22		- 1.334,22	-
TOTALE					-

Operazioni infragruppo Fondazione Città di Cremona - Padania Acque Spa

Quote cons.	100,00%	4,65%
-------------	---------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
PA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	3.568,97	1
F	D 2 - Debiti verso fornitori	191,00	1
PA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	10.079,33	2
F	B 10 - Prestazione di servizi	6.701,36	2

	Scritture di pre-consolidamento	FCC	PAC	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Debiti verso fornitori	157,08		- 157,08	
2	B 10 - Prestazione di servizi	157,08		157,08	- 157,08
TOTALE					- 157,08

Il confronto tra i valori degli organismi partecipati rientranti nel perimetro di consolidamento ha fatto emergere un disallineamento tra ricavi/ crediti di competenza 2018 rilevati dal fornitore di servizi rispetto ai costi/ debiti rilevati, per il medesimo esercizio, dal titolare dell'utenza; la scrittura di cui sopra rappresenta, secondo il metodo di consolidamento applicato, la rilevazione integrativa che allinea, rispetto alla competenza 2018, i valori tra le parti

Rif.	Voce	Importo	N.
PA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	3.568,97	1
F	D 2 - Debiti verso fornitori	3.568,97	1
PA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	10.079,33	2
F	B 10 - Prestazione di servizi	10.079,33	2

	Scritture di rettifica	FCC	PAC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		165,96	- 165,96	-
1	D 2 - Debiti verso Fornitori	165,96		165,96	-
2	A 4 c - Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi		468,69	468,69	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	468,69		- 468,69	-
TOTALE				-	-

Operazioni infragruppo Fondazione Teatro Ponchielli - Padania Acque Spa

Quote cons.	44,44%	4,65%
-------------	--------	-------

Rif.	Voce	Importo	N.
PA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	1.396,43	1
F	D 2 - Debiti verso fornitori	954,00	1
PA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.253,22	2
F	B 10 - Prestazione di servizi	3.810,79	2

	Scritture di pre-consolidamento	FTP	PAC	Rett D / (A)	Impatto
1	D 2 - Debiti verso fornitori	9,14		- 9,14	
2	B 10 - Prestazione di servizi	9,14		9,14	- 9,14
TOTALE					- 9,14

Il confronto tra i valori degli organismi partecipati rientranti nel perimetro di consolidamento ha fatto emergere un disallineamento tra ricavi/ crediti di competenza 2018 rilevati dal fornitore di servizi rispetto ai costi/ debiti rilevati, per il medesimo esercizio, dal titolare dell'utenza; la scrittura di cui sopra rappresenta, secondo il metodo di consolidamento applicato, la rilevazione integrativa che allinea, rispetto alla competenza 2018, i valori tra le parti

Rif.	Voce	Importo	N.
PA	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	1.396,43	1
F	D 2 - Debiti verso fornitori	1.396,43	1
PA	A 4 c - Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	4.253,22	2
F	B 10 - Prestazione di servizi	4.253,22	2

	Scritture di rettifica	FTP	PAC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		28,86	- 28,86	-
1	D 2 - Debiti verso Fornitori	28,86		28,86	-
2	A 4 c - Ricavi e Proventi dalla prestazione di servizi		87,89	87,89	-
2	B 10 - Prestazioni di servizi	87,89		- 87,89	-
TOTALE					-

**Operazioni infragruppo Azienda Speciale Cremona Solidale -
Fondazione Città di Cremona**

Quote cons.

100,00%

100,00%

Rif.	Voce	Importo	N.
F	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	14.683,00	1
ASCS	D 5 d - Debiti verso altri	18.500,00	1
F	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	14.683,00	3
ASCS	B 10 - Prestazione di servizi	17.500,00	3
ASCS	B 18 - Oneri diversi di gestione	1.000,00	3

	Scritture di pre-consolidamento	ASCS	FCC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		3.817,00	3.817,00	
3	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni		3.817,00	- 3.817,00	3.817,00
TOTALE					3.817,00

Il confronto tra i valori degli organismi rientranti nel perimetro di consolidamento ha fatto emergere un disallineamento tra ricavi/ crediti di competenza 2018 rilevati da una partecipata rispetto ai costi/ debiti rilevati, per il medesimo esercizio, dalla controparte; la scrittura di cui sopra rappresenta, secondo il metodo di consolidamento applicato, la rilevazione integrativa che allinea, nel rispetto della competenza 2018, i valori tra le parti

Rif.	Voce	Importo	N.
F	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti	18.500,00	1
ASCS	C II 4 c - Crediti verso altri	101.560,14	2
F	D 5 d - Debiti verso altri	101.560,14	2
ASCS	D 5 d - Debiti verso altri	18.500,00	1
F	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni	18.500,00	3
ASCS	B 10 - Prestazione di servizi	17.500,00	3
ASCS	B 18 - Oneri diversi di gestione	1.000,00	3

	Scritture di rettifica	ASCS	FCC	Rett D / (A)	Impatto
1	C II 3 - Crediti verso clienti e utenti		18.500,00	- 18.500,00	-
2	C II 4 c - Crediti verso altri	101.560,14		- 101.560,14	-
2	D 5 d - Debiti verso altri		101.560,14	101.560,14	-
1	D 5 d - Debiti verso altri	18.500,00		18.500,00	-
3	A 4 a - Proventi derivanti dalla gestione di beni		18.500,00	18.500,00	-
3	B 10 - Prestazione di servizi	17.500,00		- 17.500,00	-
3	B 18 - Oneri diversi di gestione	1.000,00		- 1.000,00	-
TOTALE					-

Allegato 3 “Variazioni rispetto all’anno precedente”

All. 3 - Variazioni rispetto all'anno precedente

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2018	Bilancio consolidato 2017	Diff.	Comune di Cremona	AEM Cremona S.p.a.	Padania Acque S.p.a.	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano	Servizi per Cremona S.r.l.
Totale crediti vs partecipanti	13.243	0	13.243	0	0	0	0	0	0	0	13.243	0
Immobilizzazioni immateriali	1.124.949	858.783	266.167	-53.545	-102.353	83.360	357.344	-144	677	3.170	3.402	-25.744
Immobilizzazioni materiali	454.253.266	452.854.351	1.398.915	1.116.209	420.924	680.441	-91.844	-372.038	2.822	35.048	65.027	-457.673
Immobilizzazioni Finanziarie	48.183.639	51.779.246	-3.595.607									
Totale immobilizzazioni	503.561.854	505.492.379	-1.930.525									
Rimanenze	465.009	458.600	6.409	-907	98.837	747	18.409	0	0	0	109.307	-219.984
Crediti	37.847.819	41.741.861	-3.894.042	-3.522.745	-1.894.046	38.273	-391.794	69.021	1.737.401	567.762	101.080	-598.994
Attività finanziarie che non cost. imm.ni	117.293	39.860	77.434	0	0	0	0	0	0	0	77.434	0
Disponibilità liquide	19.002.242	15.420.688	3.581.554	5.225.553	-936.665	408.038	-552.917	-467.192	505.710	337.179	118.380	-1.056.533
Totale attivo circolante	57.432.362	57.661.008	-228.646	1.701.901	-2.731.874	447.058	-926.302	-398.171	2.243.111	904.941	406.202	-1.875.511
Totale ratei e risconti attivi	382.710	326.182	56.528	-11.152	93.314	-2.499	-2.208	-16.378	0	31.906	2.246	-38.700
TOTALE DELL'ATTIVO	561.390.169	563.479.569	-2.089.399									
Patrimonio netto	434.076.544	430.971.607	3.104.937									
Fondi per rischi ed oneri	11.733.737	12.963.213	-1.229.476	-112.900	-483.102	52.033	-13.686	-674.043	0	2.222	0	0
TFR	698.102	469.053	229.048	0	143.626	-10.473	0	19.584	83.527	117.352	10.918	-135.486
Debiti	75.600.017	81.166.563	-5.566.545	-1.585.612	-4.351.569	1.024.843	-536.550	-60.932	685.458	706.464	261.581	-1.710.229
Ratei e risconti passivi	39.281.770	37.909.133	1.372.637	-138.252	-25.107	23.216	-9.988	31.489	1.376.045	100.512	14.723	0
TOTALE DEL PASSIVO	561.390.169	563.479.569	-2.089.399									

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	Bilancio consolidato 2018	Bilancio consolidato 2017	Diff.	Comune di Cremona	AEM Cremona S.p.a.	Padania Acque S.p.a.	Azienda Speciale Cremona Solidale	Fondazione Città di Cremona	Azienda Sociale del Cremonese	Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli	Fondazione Politecnico di Milano	Servizi per Cremona S.r.l.
Componenti positivi della gestione	116.648.757	108.800.380	7.848.377	6.187.630	-1.211.518	22.796	157.173	279	2.460.994	1.244.653	251.888	-1.265.517
Componenti negativi della gestione	117.747.280	106.842.338	10.904.942	4.005.432	5.037.640	-109.886	580.232	-53.966	2.445.616	1.716.622	248.106	-2.964.854
Risultato della gestione operativa	-1.098.523	1.958.042	-3.056.565	2.182.197	-6.249.158	132.682	-423.059	54.245	15.378	-471.969	3.782	1.699.337
Proventi ed oneri finanziari	3.169.067	-858.045	4.027.112	1.484.672	2.729.825	-120.906	-60.088	478	9	-6.695	-107	-75
Rettifiche di valore di attività finanziarie*	-3.585.116	-7.556	-3.577.560	0	653.231	-417	0	0	0	0	0	0
Proventi ed oneri straordinari*	4.439.948	2.441.728	1.998.220	1.463.036	-4.021	767	-3.673	-62.043	0	0	-1.974	0
Imposte sul reddito	1.655.345	1.772.797	-117.452	45.783	-17.231	5.124	-176.711	0	15.387	11.726	1.400	-2.930
RISULTATO DI ESERCIZIO	1.270.031	1.761.372	-491.341									

*la variazione complessiva della voce è altresì influenzata dalle differenze da annullamento

**Allegato 4 “Prospetto di raccordo tra
Patrimonio Netto della Capogruppo
e quello del Consolidato”**

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio netto del Comune di Cremona e quello del Consolidato

	Risultato 2018	Patrimonio netto 2018
Comune di Cremona	5.743.586,71	436.462.618,22
apporti società / enti consolidati	2.518.898,56	176.984.068,49
Risultato aggregato di Gruppo	8.262.485,27	613.446.686,71
Elisioni partecipazioni		
annullamento partecipazioni AEM Cremona S.p.a.		-57.390.920,00
annullamento partecipazioni Padania Acque S.p.a.		-1.969.156,98
annullamento partecipazioni Azienda Speciale Cremona Solidale		-5.597.638,00
annullamento partecipazioni Fondazione città di Cremona		-107.962.438,00
annullamento partecipazioni Azienda Sociale del Cremonese		-32.326,33
annullamento partecipazioni Fondazione Teatro Amilcare Ponchielli		-101.758,71
annullamento partecipazioni Fondazione Politecnico di Milano		-711.274,09
Impatto della valutazione partecipazioni al Patrimonio netto		
Organismi consolidati	-1.031.024,18	356.798,83
Organismi non consolidati		247.114,48
Rettifiche		
Rettifiche componenti positivi gestione	-6.714.068,54	-6.714.068,54
Rettifiche componenti negativi gestione	6.706.543,84	6.706.543,84
Rettifiche proventi finanziari	-1.730.682,00	-1.730.682,00
rettifiche proventi straordinari	7.151,74	7.151,74
rettifiche di valori di attività finanziarie positive	247.114,48	
rettifiche di valori di attività finanziarie negative (*)	-4.477.489,29	-4.477.489,29
Capitale/riserve e risultato consolidato	1.270.031,32	434.076.543,66
di cui:		
di pertinenza del Gruppo	1.231.362,02	325.865.298,77
di pertinenza di terzi	38.669,30	108.211.244,89

(*) Il Comune di Cremona nella redazione dello Stato patrimoniale al 31/12/2018 (voce Immobilizzazioni finanziarie) ha considerato € 3 milioni relativi a titoli azionari ibridi, non considerati in sede di redazione del Bilancio consolidato 2018

**Allegato 5 “Verifica dei crediti e debiti reciproci
tra Comune di Cremona
ed Enti partecipati – 2018”**

NOTA INFORMATIVA CONTENENTE LA VERIFICA DEI CREDITI E DEBITI RECIPROCI TRA COMUNE ED ENTI PARTECIPATI
RENDICONTO DELLA GESTIONE 2018
(articolo 11 comma 6, lettera J del D.Lgs. n.118/2011)

ENTIS PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/18		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/18	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE
AEM SpA (partecipata diretta)	SI	depositi cauzionali fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) (a) fatture da emettere rimborso spese Consorzio Dunas dividendi 2017 (residuo 2018) (b) cosap parcheggi 2018 gestione servizio sosta 2018 (IVA esclusa) (c) canone parcheggio Villa Glori	9.637,14 89.674,24 236.606,00 400,40	9.637,14 89.244,26 236.606,00 400,40	1.730.682,00 94.611,09 9.060,32 39.300,00	1.730.682,00 94.611,09 7.727,82 39.300,00
Linea Gestioni SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	servizio igiene urbana 2018 (IVA esclusa) (d)	2.273.868,80	2.268.824,10		
Linea Green SRL (già Linea Reti Impianti SRL) (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) (e) saldo diritto d'es.telersiscaldamento 2018 (IVA esclusa) cosap cantieri 2018	179.113,07	350.609,50	123.458,57 13.996,88	123.458,57 13.996,88
Linea Ambiente SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	contributo smaltimento rifiuti 2018 (f)			268.996,00	279.735,50
Linea Distribuzione Reti SRL (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) cosap cantieri 2018 saldo diritto d'es. distribuzione gas 2018 (IVA esclusa)	6.912,17	6.912,17	12.891,08 233.139,25	12.891,08 233.139,25
A2A Smart City SRL (già Linea Com SRL) (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) (g) cosap realizzazione infrastrutture e reti alta velocità (h) cosap cantieri 2018 (i) cosap cantieri 2017 (i)	87.307,26	51.719,17	101.680,00 2.210,81 692,04	- - -

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/18		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/18	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE
Linea Più SPA (partecipata indiretta - LGH SRL)	SI	fatture per prestazioni diverse (IVA esclusa) (l)	53.595,22	11.224,35		
Padania Acque S.p.A. (partecipata diretta)	SI	fatture ricevute e da ricevere per ricavi stimati al 31/12/2018 (m) contributo in conto mutui opere idriche (IVA esclusa) (n) acconto per commesse non ultimate al 31/12/2018 (n) cosap permanente e cantieri 2017 (o) cosap permanente e cantieri 2018 (o)	35.366,12	139.459,00	- - 35.738,54 36.264,59	54.670,00 4.959,00 104.472,00 103.081,00
Cremona Fiere SpA (partecipata diretta)	SI	rimborso spesa per lavori palazzina dormitori (IVA esclusa) (p) concessione aree (canone anticipato IVA esclusa) (p) concessioni patrimoniali (IVA esclusa) quota spazi pubblicitari ingresso fiera 2018 (q) dividendi 2018 (r)	-	18.282,50	- 2.095,35 - -	18.282,50 2.095,35 4.507,91 24.582,14
AFM SpA (partecipata diretta)	SI	acquisti di farmaci (IVA esclusa) (s)	417,35	-		
Autostrade Centro Padane S.p.A. (partecipata diretta)	SI	fatture per forniture e prestazioni (IVA esclusa)	17.533,91	17.533,91		
Centro Padane SRL (partecipata indiretta)	SI	fatture per forniture e prestazioni (IVA esclusa) (t)	7.000,00	3.000,00		
REI - REINDUSTRIA INNOVAZIONE Soc.Consortile a R.L. (partecipata diretta)	SI	contributo convenzione attrattività aree Comune	2.500,00	2.500,00		
Consorzio Forestale Padano (partecipata diretta)	SI	fatture da ricevere per forniture (IVA esclusa) (u) contributo progetto "Dal morbasco al Po" 2018 (v)	185.151,39	16.340,00	62.845,97	-

ENTIS PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/18		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/18	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE
		Fondo Sociale Regionale 2017 (zz)			197.251,00	-
		Fondo Sociale Regionale 2017 Asili Nido (zz)			32.223,97	-
		Fondo Sociale Regionale 2018 ADM (aaa)			20.000,00	49.197,00
		Fondo Sociale Regionale 2018 SAD (aaa)			60.000,00	121.224,00
		Fondo Sociale Regionale 2018 interventi onerosi per minori (aaa)			184.300,00	93.887,64
		Fondo Sociale Regionale 2018 Asili Nido (aaa)			34.694,00	31.024,50
		Fondo Nazionale Politiche Sociali 2018 (bbb)			-	60.000,00
		Rimborso oneri personale comunale in comando (ccc)			5.152,40	-

NOTE

(a) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. L'eventuale minor debito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2019.

(b) Dividendi integralmente riscossi.

(c) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. Il minor credito verrà contabilizzato in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2019.

(d) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. L'eventuale minor debito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2019.

(e) Lo scostamento si giustifica con il riconoscimento da parte della Società di un errore nella fatturazione 2018 corretto con l'emissione il 20/02/2019 di note di accredito per un valore di €291.781,75.

(f) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. Il minor credito verrà contabilizzato in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2019.

(g) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. L'eventuale minor debito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2019.

(h) Lo scostamento è giustificato dalla diversa contabilizzazione dell'operazione sul bilancio della Società, il credito risulta oggi interamente incassato con reversale 2019/307 del 17/01/2019.

(i) Lo scostamento non trova giustificazioni. Il recupero del credito per occupazione temporanea del suolo pubblico avverrà se necessario attraverso il concessionario della riscossione coattiva ABACO SpA.

(l) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. L'eventuale minor debito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2019.

(m) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la stima delle fatture da emettere per consumi di acqua ad uso civile si fonda su dati presunti da verificare in sede di conguaglio dei consumi in corso di definizione e fatturazione da parte della Società.

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/18		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/18	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE

(n) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. Il maggiore credito verrà contabilizzato in sede di riscossione in conto competenza 2019.

(o) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la COSAP temporanea 2017 e 2018, relativa all'occupazione di suolo pubblico per cantieri per la manutenzione delle reti, costituisce oggetto di contestazione da parte della Società e pertanto il Comune ha provveduto a stralciare tale credito dal Conto del Bilancio.

(p) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la contabilità del Comune ha compensato le posizioni di debito/credito attraverso due sistemazioni contabili erroneamente non recepite dalla contabilità dell'Ente. La contabilizzazione della compensazione per la società interverrà nel corso dell'anno 2019 con regolazione della differenza in conto competenza 2019.

(q) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. Il maggiore credito verrà contabilizzato in sede di riscossione in conto competenza 2019.

(r) Lo scostamento si giustifica con la contabilizzazione da parte del Comune di Cremona dei dividendi 2018 della Società nell'esercizio 2019 del bilancio comunale, poiché la scadenza del credito (competenza finanziaria) è da ritenersi nell'esercizio successivo a quello della competenza economica.

(s) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. L'eventuale minor debito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2019.

(t) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. L'eventuale minor debito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2019.

(u) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. L'eventuale minor debito verrà contabilizzato in sede di successivo riaccertamento ordinario dei residui 2019.

(v) Lo scostamento è giustificato dal fatto che nella contabilità del Consorzio la liquidazione del contributo assegnato al Comune nel 2018 è stata rinviata al 2019.

(z) Lo scostamento si giustifica con la contabilizzazione da parte della Fondazione della spesa a rimborso sostenuta dal Comune per la manutenzione degli ascensori del teatro. Tale spesa verrà effettivamente rimborsata dalla Fondazione nel 2019 e contabilizzata dal Comune nello stesso esercizio.

(aa) Lo scostamento si giustifica con la contabilizzazione, da parte del Comune, solo in via presuntiva, del saldo rimborso spese condominiali che vengono poi quantificate nel corso del 2019.

(bb) Lo scostamento è giustificato dal fatto che la situazione dei crediti/debiti da parte della Società è perventua al Comune successivamente alla deliberazione della Giunta Comunale del 01/03/2019 di riaccertamento ordinario dei residui. Il minor credito verrà contabilizzato in sede di riaccertamento ordinario dei residui 2019.

(cc) Lo scostamento si giustifica con il riconoscimento da parte dell'Azienda di un errore nella fatturazione 2018 prontamente corretto con l'emissione della nota di accredito di €13.308,94 n.19/E del 31/01/2019.

(dd) Con nota del 04/06/2019 il Settore Politiche Sociali ha comunicato ad ASC l'esito della verifica crediti-debiti ed ha richiesto ad ASC l'eliminazione del debito in quanto insussistente. Con nota prot. 3466 del 10/06/2019 ASC ha risposto di provvedere allo storno con emissione di nota di credito. Le relative note di credito sono pervenute al comune con data 10/06/2019 n. 722 di €5.449,84, n. 723 di €7.257,04 e n. 724 di €82,00.

(ee) Nel bilancio del Comune non è rilevato il residuo passivo relativo alla quota associativa 2017 in quanto precedentemente era stata richiesta una verifica ed un approfondimento in merito all'aumento della quota pro capite per il Comune di Cremona. Con nota del 23/04/2018 prot.n.29987 il Direttore del Settore Politiche Sociali contestava pertanto il credito dell' Azienda. E' stato avviato, pertanto, un processo di concertazione che ha definito l'aumento della quota pro capite congruo, in una prospettiva di riorganizzazione dell'Azienda e di sviluppo di servizi sul territorio e, pertanto, è stato assunto impegno di spesa n. 2019/2293 di €166.865,68 ed emesso mandato di pagamento n. 2019/8034 del 21/05/2019.

(ff) Il residuo passivo di €1.900,63, risultante dalla differenza tra l'impegno di €308.528,29 ed il pagamento di €306.627,66, come da nota di debito emessa da ASC; verrà eliminato in fase di riaccertamento residui 2019.

ENTIS PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/18		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/18	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE

(gg) Nella contabilità del Comune non esiste residuo passivo in quanto nella nota di debito n. 22/SFADOTE/2018 del 31/12/2018 è indicato che "non è da saldare poiché il Comune ha già versato in anticipo la somma richiesta". Con nota ASC prot.n. 3466 del 10/06/2019 è ribadito che non sussiste il titolo al pagamento, essendo tale debito assolto con versamenti già effettuati dal Comune.

(hh) Con nota del 04/06/2019 il Settore Politiche Sociali ha comunicato ad ASC l'esito della verifica crediti-debiti ed ha richiesto l'eliminazione del debito ad ASC in quanto privo di fondamento. Con nota prot.n. 3466 del 10/06/2019 ASC ha risposto di provvedere allo storno.

(ii) ASC ha emesso nota di debito in data 03/05/2019 n.355 di €7.195,00. Con nota del 04/06/2019 il Settore Politiche Sociali ha comunicato ad ASC l'esito della verifica crediti-debiti ed ha richiesto la nota di credito di €1.228,00 in quanto dalla verifica della prestazione effettuata nell'anno 2018 dall'operatore per il servizio distrettuale affido, risulta un importo pari ad € 5.967,00. Con nota prot.n. 3466 del 10/06/2019 ASC ha risposto di provvedere allo storno con emissione di nota di credito.

(ll) Con nota del 04/06/2019 il Settore Politiche Sociali ha comunicato ad ASC l'esito della verifica crediti-debiti ed ha riferito all'ASC che il costo della d.ssa Quinzani è relativo al protocollo d'intesa stipulato tra Comune e ASC per il distacco del personale a costo zero. Con nota prot.n. 3466 del 10/06/2019 ASC ha riconosciuto l'errore di imputazione al Comune anziché all'Unione CIRIA ed ha emesso nota di credito n. 721/2019 del 10/06/2019 di € 12.852,88.

(mm) Nella contabilità del Comune non esiste residuo passivo in quanto nella nota di debito n. 365/2019 del 22/05/2019 è indicato da ASC che la nota "non è da saldare poiché il Comune ha già pagato". Con nota ASC prot.n. 3466 del 10/06/2019 è ribadito che non sussiste titolo al pagamento, essendo tale debito assolto con versamenti già effettuati dal Comune anticipatamente.

(nn) In riferimento al PON (fatture da emettere) per € 31.300,52, ASC ha emesso nota di debito n. 343 del 16/04/2019 di € 39.507,83 di cui € 31.300,52 anno 2018 ed € 8.207,31 anno 2019, tale fattura è stata pagata in data 22/05/2019 con mandato n. 2019/8124 imputato all'impegno n. 2019/1878.

(oo) In riferimento alla nota di credito da emettere da parte di ASC a favore del Comune, non vi è corrispondenza nei residui. Tale nota verrà contabilizzata nell'esercizio 2019 al momento dell'emissione.

(pp) Con nota di ASC del 2017 (suo prot.n. 8975/17) è stato richiesto il pagamento di quota parte del valore progetto. Il pagamento della parte restante di €1.669,92 non è stata richiesta da ASC in quanto la spesa non è stata effettivamente sostenuta dall'Azienda, pertanto il residuo passivo iscritto nella contabilità del Comune verrà eliminato in fase di riaccertamento residui 2019.

(qq) Con nota di ASC del 2018 (suo prot.n. 6652/18) il progetto è stato prorogato fino al 31/12/2019, pertanto l'Azienda richiederà il saldo, pari ad € 2.475,06 (salvo minore spesa), entro fine gennaio 2020.

(rr) Con nota di ASC del 2018 (suo prot.n. 3508/18) è stato richiesto il pagamento di quota parte del progetto. Non è stato ancora richiesto da ASC il pagamento del saldo di €2.000 e pertanto non è stato ancora rilevato il credito nella contabilità dell'Azienda.

(ss) ASC ha rendicontato al Comune nel corso del 2019 l'importo corretto del progetto per ricevere la totalità del contributo a loro dovuto e pari ad € 44.620,00; pertanto l'Azienda provvederà a rilevare il credito nella propria contabilità nel corso dell'esercizio 2019.

(tt) Per la contabilità di ASC il credito sorge nel momento in cui viene emessa nota di debito, che per questo progetto è stata emessa nel 2019.

(uu) L'importo di €17.832,50 è relativo al I e II trim. 2018 (contabilizzato dal Comune di Cremona in partita di giro) ed è stato incassato da ASC nel corso del 2019; pertanto l'Azienda provvederà a rilevare il credito nella propria contabilità nel corso dell'esercizio 2019.

(vv) Il credito nella contabilità di ASC (contabilizzato dal Comune di Cremona in partita di giro) è rilevato nell'anno 2019 a seguito del pagamento da parte del Comune di quanto dovuto con mandato di pagamento n. 2019/4294 in data 15/03/2019.

(zz) I residui attivi riferiti al Fondo Sociale Regionale 2017 e al Fondo Sociale Regionale 2017 Asili Nido sono stati rideterminati e conservati dal Comune a seguito di una comunicazione di ASC con PEC prot.n. 79729 del 31/10/2018, con la quale l'Azienda dettagliava l'importo del riparto dei Fondi 2017 assegnati al Comune per ciascuna voce (SAD e SADH, ADM e I.P., interventi onerosi in affido e comunità educative per minori e donne sole, servizi prima infanzia). Ad oggi il Settore Politiche Sociali del Comune di Cremona è in attesa di un riscontro da parte dell'Azienda in ordine alla mancata esposizione del debito al 31/12/2018 nei confronti del Comune nella contabilità di ASC.

ENTI PARTECIPATI	ASSEVERAZIONE ORGANO DI CONTROLLO DELL'ENTE	CAUSALE	DEBITI DEL COMUNE AL 31/12/18		CREDITI DEL COMUNE AL 31/12/18	
			CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE	CONTABILITA' DEL COMUNE	CONTABILITA' DELL'ENTE

(aaa) ASC ha comunicato al Comune con PEC n. 92207 del 13/12/2018 il piano di riparto del Fondo Sociale Regionale 2018 - quota Comune di Cremona. Successivamente nell'esercizio 2019 con reversale n. 2019/9052 è stato incassato dal Comune l'importo di €20.000,00, con reversale n.2019/9049 è stato incassato l'importo di €60.000,00, con reversali n. 2019/9050-9051 è stato incassato l'importo di € 184.306,75 (maggiore accertamento in conto residui) e con reversali n. 2019/9045-9046-9047-9048 è stato incassato l'importo di € 34.694,89 (maggiore accertamento in conto residui).

(bbb) L'importo di €60.000,00 non è rilevato nei residui attivi del Comune al 31/12/2018 in quanto la comunicazione di ASC del credito è avvenuta successivamente alla chiusura del Conto del Bilancio 2018 e, pertanto, verrà accertata dal Comune nell'anno 2019.

(ccc) L'importo di €5.152,40 si riferisce al rimborso di oneri di personale comunale in comando nell'anno 2018 presso ASC, già regolarmente pagato dall'Azienda.

IL DIRETTORE DEL SETTORE
ECONOMICO FINANZIARIO-ENTRATE
Dott.Paolo Viani

ASSEVERAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEL COMUNE DI CREMONA

Il Collegio dei Revisori assevera, in ottemperanza all'articolo 6, comma 4, del D.L. 95/2012, che i saldi dei crediti/debiti risultanti alla data del 31/12/2018 dal Rendiconto della gestione del Comune di Cremona corrispondono agli importi evidenziati nella suddetta tabella.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Giovanni Vaghi _____

Dott. Pierluigi Amati _____

Dott. Simone Martinalli _____

Cremona, lì 09 settembre 2019